

Camera Valdostana delle Imprese e delle Professioni

Registro Imprese - Archivio ufficiale della CCIAA

Dati anagrafici dell'impresa aggiornati alla data di estrazione del documento: 30/08/2022

INFORMAZIONI SOCIETARIE

**CASINO DE LA VALLEE S.P.A.
SIGLABILE IN CAVA S.P.A.**



FF8JV7

Il QR Code consente di verificare la corrispondenza tra questo documento e quello archiviato al momento dell'estrazione. Per la verifica utilizzare l'App RI QR Code o visitare il sito ufficiale del Registro Imprese.

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale	SAINT-VINCENT (AO) VIA ITALO MUS / CAP 11027
Domicilio digitale/PEC	cdlv-dg@legalmail.it
Numero REA	AO - 63519
Codice fiscale e n.iscr. al Registro Imprese	01045790076
Forma giuridica	societa' per azioni

Indice

1 Allegati	3
------------------	---

1 Allegati

Bilancio

Atto

711 - BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO
Data chiusura esercizio 31/12/2021
CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Sommario

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA
Capitolo 3 - RELAZIONE GESTIONE
Capitolo 4 - RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE
Capitolo 5 - RELAZIONE SINDACI

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Codice fiscale: 01045790076

v.2.13.0

CASINO DE LA VALLEE SPA

CASINO DE LA VALLEE SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	VIA I. MUS SAINT VINCENT AO
Codice Fiscale	01045790076
Numero Rea	AO 63519
P.I.	01045790076
Capitale Sociale Euro	56.000.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	920009
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	REGIONE AUTONOMA della VALLE D'AOSTA
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	REGIONE AUTONOMA della VALLE D'AOSTA
Paese della capogruppo	ITALIA

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.297	5.456
Totale immobilizzazioni immateriali	4.297	5.456
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	51.912.001	53.844.890
2) impianti e macchinario	3.895.816	5.497.229
3) attrezzature industriali e commerciali	273.363	600.904
4) altri beni	1.171.029	2.011.972
5) immobilizzazioni in corso e acconti	51.994	215.152
Totale immobilizzazioni materiali	57.304.203	62.170.147
Totale immobilizzazioni (B)	57.308.500	62.175.603
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	431.375	379.797
4) prodotti finiti e merci	63.959	78.654
5) acconti	4.357	203
Totale rimanenze	499.691	458.654
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	2.578.298	3.981.379
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	636.692	610.861
Totale crediti verso clienti	636.692	610.861
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	239.346	839.312
esigibili oltre l'esercizio successivo	88.565	0
Totale crediti tributari	327.911	839.312
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.988.173	2.892.453
Totale crediti verso altri	2.988.173	2.892.453
Totale crediti	3.952.776	4.342.626
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	17.662.173	5.284.445
2) assegni	1.285.000	0
3) danaro e valori in cassa	3.822.326	1.834.311
Totale disponibilità liquide	22.769.499	7.118.756
Totale attivo circolante (C)	29.800.264	15.901.415
D) Ratei e risconti	86.010	1.208.540
Totale attivo	87.194.774	79.285.558
Passivo		
A) Patrimonio netto		

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

Codice fiscale: 01045790076

v.2.13.0

CASINO DE LA VALLEE SPA

I - Capitale	56.000.000	56.000.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	1.318.645	1.318.645
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	0	0
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0	0
Riserva azioni (quote) della società controllante	0	0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto capitale	14.000.000	14.000.000
Versamenti a copertura perdite	0	0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	0
Riserva avanzo di fusione	0	0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0	0
Riserva da conguaglio utili in corso	0	0
Varie altre riserve	48.088.055	48.088.055
Totale altre riserve	62.088.055	62.088.055
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(78.397.405)	(71.319.801)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.620.949	(7.077.604)
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	42.630.244	41.009.295
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	87.356	87.382
4) altri	6.568.580	3.638.737
Totale fondi per rischi ed oneri	6.655.936	3.726.119
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	6.192.919	5.989.929
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.875	9.712.213
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.382.811	0
Totale debiti verso banche	6.384.686	9.712.213
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	913	4.055.317
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.138.948	0
Totale debiti verso altri finanziatori	4.139.861	4.055.317
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	18.588	20.254
Totale acconti	18.588	20.254
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.915.793	8.569.524
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.147.408	0
Totale debiti verso fornitori	9.063.201	8.569.524
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.989.814	1.015.486
esigibili oltre l'esercizio successivo	776.146	0
Totale debiti verso controllanti	3.765.960	1.015.486

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

Codice fiscale: 01045790076

v.2.13.0

CASINO DE LA VALLEE SPA

11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	223.403	549.413
esigibili oltre l'esercizio successivo	386.591	0
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	609.994	549.413
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	970.859	1.262.325
Totale debiti tributari	970.859	1.262.325
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.322.015	527.149
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.322.015	527.149
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.388.190	2.839.681
esigibili oltre l'esercizio successivo	42.033	0
Totale altri debiti	5.430.223	2.839.681
Totale debiti	31.705.387	28.551.362
E) Ratei e risconti	10.288	8.853
Totale passivo	87.194.774	79.285.558

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

Codice fiscale: 01045790076

v.2.13.0

CASINO DE LA VALLEE SPA

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	31.820.112	30.408.766
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	1.533.681	150.000
altri	1.188.687	5.062.040
Totale altri ricavi e proventi	2.722.368	5.212.040
Totale valore della produzione	34.542.480	35.620.806
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.387.795	1.235.918
7) per servizi	7.773.822	7.125.372
8) per godimento di beni di terzi	1.166.832	1.247.289
9) per il personale		
a) salari e stipendi	9.961.993	10.776.358
b) oneri sociali	3.367.492	3.602.948
c) trattamento di fine rapporto	913.473	767.916
d) trattamento di quiescenza e simili	0	49.373
e) altri costi	305.641	1.223.901
Totale costi per il personale	14.548.599	16.420.496
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.924	2.728
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.732.512	5.272.571
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	134.274	1.346.477
Totale ammortamenti e svalutazioni	4.869.710	6.621.776
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.386.148	262.561
12) accantonamenti per rischi	0	625.600
13) altri accantonamenti	4.382.679	249.181
14) oneri diversi di gestione	873.316	1.933.156
Totale costi della produzione	36.388.901	35.721.349
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(1.846.421)	(100.543)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	5.203.989	732.573
Totale proventi diversi dai precedenti	5.203.989	732.573
Totale altri proventi finanziari	5.203.989	732.573
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.739.969	7.858.656
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.739.969	7.858.656
17-bis) utili e perdite su cambi	3.350	(206)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	3.467.370	(7.126.289)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.620.949	(7.226.832)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte relative a esercizi precedenti	0	(149.228)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	0	(149.228)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.620.949	(7.077.604)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2021	31-12-2020
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.620.949	(7.077.604)
Imposte sul reddito	0	(149.228)
Interessi passivi/(attivi)	(3.464.020)	7.126.083
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(8.400)	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(1.851.471)	(100.749)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	4.750.139	3.938.559
Ammortamenti delle immobilizzazioni	4.735.436	5.275.299
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(81.639)	(5.101.738)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	9.403.936	4.112.120
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	7.552.465	4.011.371
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	1.373.400	264.200
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(160.105)	155.820
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	3.518.508	(66.313)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	1.122.530	(1.063.609)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	1.435	(542)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	3.520.918	(11.918.899)
Totale variazioni del capitale circolante netto	9.376.686	(12.629.343)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	16.929.151	(8.617.972)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(7.306)	(67.861)
(Utilizzo dei fondi)	(1.249.376)	(1.018.421)
Totale altre rettifiche	(1.256.682)	(1.086.282)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	15.672.469	(9.704.254)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(29.967)	(106.334)
Disinvestimenti	8.400	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(1.765)	(8.184)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(23.332)	(114.518)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	1.606	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.606	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	15.650.743	(9.818.772)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	5.284.445	12.987.674
Assegni	-	652.870
Danaro e valori in cassa	1.834.311	3.296.984
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	7.118.756	16.937.528
Disponibilità liquide a fine esercizio		

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

Codice fiscale: 01045790076

v.2.13.0

CASINO DE LA VALLEE SPA

Depositi bancari e postali	17.662.173	5.284.445
Assegni	1.285.000	0
Danaro e valori in cassa	3.822.326	1.834.311
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	22.769.499	7.118.756

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione del Principio contabile OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Si precisa che la voce Interessi passivi / (attivi) comprende la sopravvenienza attiva (euro 4.416.025) derivante dall'abbattimento dei debiti chirografari come previsto dalla domanda concordataria, oltre la contabilizzazione dell'impatto economico dell'attualizzazione degli stessi (euro 787.940).

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

CASINO DE LA VALLEE S.P.A.

Nota Integrativa al Bilancio al 31/12/2021

Premessa

Il presente bilancio relativo al periodo dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2021 costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, è stato redatto in conformità alle norme disposte dal Decreto Legislativo 9 aprile 1991, n. 127, integrato dalle modifiche introdotte dal Decreto Legislativo 17 gennaio 2003, n. 6 e dal Decreto Legislativo 18 agosto 2015, n. 139, e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico dell'esercizio. Il presente bilancio è inoltre corredato dalla Relazione sulla Gestione precedentemente esposta.

Gli schemi di bilancio sono redatti in conformità alle disposizioni degli art. 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile.

La nota integrativa contiene le informazioni richieste dagli art. 2427 e 2427 bis del Codice Civile.

I criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio e nelle rettifiche di valore sono rimasti costanti rispetto all'esercizio precedente e conformi alle disposizioni del Codice Civile, principalmente contenuti nell'art. 2426, anche a seguito dell'emanazione da parte dell'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") degli emendamenti ai principi contabili pubblicati fino al 3 febbraio 2022.

Ai sensi 2364, Il co. c.c., si è reso necessario differire - entro i 180 giorni dalla data di chiusura dell'esercizio sociale - il termine di approvazione del progetto di bilancio da parte dell'assemblea.

-

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Si fornisce di seguito la sintesi degli eventi gestionali più significativi occorsi nell'esercizio 2021. Tali eventi sono nella sostanza ascrivibili a due cause principali: il protrarsi anche nell'esercizio in commento dell'emergenza sanitaria da Covid-19, che ha comportato la totale chiusura delle attività aziendali ("casa da gioco" e alberghiera) per il periodo dal 1° gennaio al 25 giugno 2021, e l'omologazione della procedura di concordato preventivo avvenuta il 26 maggio 2021 - a seguito di deposito del piano concordatario modificato in data 22 febbraio 2021 presso il Tribunale di Aosta.

Brevemente, si rammenta che la Società, di seguito anche "CAVA", a seguito delle crisi finanziaria in cui versava aveva presentato domanda di concordato preventivo in continuità nel novembre 2018 ed era stata ammessa alla procedura a fine marzo 2019. Il concordato preventivo era stato omologato nell'ottobre 2019. Già entro la fine dello stesso esercizio 2019, la Società aveva dato esecuzione al piano concordatario procedendo al pagamento integrale delle spese prededucibili e di una rilevante porzione del debito privilegiato. Ciò era stato reso possibile grazie alla ristrutturazione aziendale, che si è concretizzata in un riadeguamento dell'organico e nella razionalizzazione ed efficientamento dei costi.

Successivamente la Corte d'Appello di Torino il 9 luglio 2020 aveva accolto il reclamo proposto da due creditori di CAVA, revocando per un mero fatto formale l'omologa della procedura di concordato preventivo avviata nel 2018 ed esecutiva fino a quel momento. La revoca ha fatto cessare gli organi della procedura e ha esposto la società agli effetti delle istanze di fallimento pendenti.

CAVA, al fine di impedire il fallimento della Società, in data 21 ottobre 2020 ha presentato una nuova domanda di concordato in forma "piena", ovvero con il deposito contestuale al ricorso di piano e proposta ai creditori. Tale proposta concordataria prevedeva, come la precedente, il pagamento integrale delle spese in prededuzione e dei debiti privilegiati, nonché una percentuale di soddisfacimento dei creditori chirografari incrementata all'80%, rispetto al 78% della precedente proposta, con la possibilità di una soddisfazione superiore ed eventualmente fino al 100% utilizzando la posizione finanziaria netta eccedente i 5 milioni di Euro al 31 dicembre 2024.

Nel mese di novembre 2020, il Tribunale di Aosta ha ammesso la Società alla procedura di concordato in continuità, confermando nel ruolo di Giudice Delegato e Commissario giudiziale i medesimi soggetti già in precedenza nominati.

Il piano e la proposta concordataria sono stati approvati dai creditori con una percentuale di voti favorevoli superiore al 90% e successivamente il concordato è stato omologato senza opposizioni con Decreto del Tribunale di Aosta - Ufficio Fallimentare del 26 maggio 2021. Per effetto del Decreto di Omologa, la Società ha allineato il valore dei debiti di natura chirografaria (alla data del 20 ottobre 2020) alla sopra citata percentuale di soddisfacimento dell'80%, iscrivendo in contropartita tra i proventi finanziari il correlato componente positivo di reddito pari a complessivi euro 4,416 milioni, nonché addizionali proventi finanziari per euro 0,8 milioni a seguito dell'attualizzazione del debito chirografario residuo in base alle scadenze previste dal concordato. È stato rilevato inoltre un accantonamento per oneri pari a euro 4,1 milioni, che accoglie la parte del debito chirografario abbattuto, attualizzato, per far fronte all'eventuale incremento della % di soddisfacimento del ceto chirografario (pertanto in aggiunta a quella stabilita dell'80%), così come previsto dal piano di concordato, nell'ipotesi in cui la Società presentasse alla data del 31 dicembre 2024 una posizione finanziaria netta eccedente l'importo di Euro 5 milioni.

Il Decreto di omologa fissa le regole di gestione cui deve conformarsi l'Organo amministrativo con un'attitudine di lealtà e di rispetto verso la Procedura e gli Organi di Controllo, nonché verso i Creditori.

È in questo contesto che l'emergenza sanitaria da Covid-19 ha comportato la totale chiusura delle attività aziendali "casa da gioco" e alberghiera dal 1° gennaio al 25 giugno 2021, una chiusura prevista dal piano per un arco temporale leggermente superiore (tutto il primo semestre). Tale chiusura ha comunque comportato costi di gestione finalizzati alla tutela del patrimonio e all'amministrazione della continuità.

A tale proposito giova immediatamente ricordare che i costi sostenuti dalla Società nel corso della chiusura per Covid-19 sono stati oggetto di un risarcimento parziale grazie al contributo della Regione Valle d'Aosta di 1,5 milioni di euro regolato dall'art. 17 della Legge regionale 16 giugno 2021 n° 15

Successivamente, dal 26 giugno 2021 fino a fine anno, è avvenuta la ripresa di tutte le attività, pur nel permanere di restrizioni connesse all'emergenza sanitaria e alla prevenzione della diffusione del virus che hanno condizionato l'operatività e lievemente incrementato i costi di gestione.

L'organizzazione aziendale ha dimostrato una notevole capacità di reagire alla lunga chiusura, creando le condizioni per un andamento operativo decisamente in linea con le previsioni del Piano Industriale presentato unitamente alla domanda di concordato.

Continuità aziendale

Si conferma nel 2021 quanto già rammentato dal precedente Organo amministrativo in occasione della preparazione del bilancio al 31 dicembre 2020, cioè *"ribadire, con veridicità e prudenza, il venir meno dell'esistenza di incertezze significative relativamente ad eventi e/o circostanze che avrebbero potuto far sorgere importanti dubbi sulla capacità dell'impresa di continuare ad operare come una entità in funzionamento"*.

In particolare:

- nel corso del 2021 la Società, nonostante l'avvento della pandemia che ha determinato l'interruzione dell'operatività aziendale per quasi un semestre, grazie ad una attenta gestione, all'adeguato utilizzo degli ammortizzatori sociali e alla presenza di una clientela fortemente fidelizzata che ha consentito l'immediata ripresa dell'attività a pieno regime sin dal primo momento, è riuscita ugualmente a generare EBITDA positivo, chiudendo il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021 con un utile pari a 1.620.949. Tale risultato recepisce, tra le altre, una serie di componenti straordinarie o non ricorrenti, sia attive sia passive, quali:
 - un accantonamento per oneri pari a euro 4.112.977 che accoglie la parte del debito chirografario abbattuto, attualizzato, per far fronte all'eventuale incremento della percentuale di soddisfacimento del ceto chirografo (pertanto in aggiunta a quella stabilita dell'80%), così come previsto dal piano di concordato, nell'ipotesi in cui la Società presentasse alla data del 31 dicembre 2024, una posizione finanziaria netta eccedente l'importo di 5 milioni di euro (pari al capitale di gioco di 2 milioni di euro, oltre ad uno stock di cassa necessario per mantenere il capitale di funzionamento);

- un'ulteriore svalutazione degli immobili "no core" pari a Euro 1.403.323, in considerazione dell'esito delle prime due aste pubbliche tenute in ottemperanza del decreto di omologa e andate deserte (la terza asta è attualmente sospesa in attesa di una condizione di mercato più favorevole e in ogni caso sarà tenuta non oltre il 30 giugno 2024, se ancora necessaria ai fini del soddisfacimento del ceto chirografario);
- l'effetto positivo derivante dall'abbattimento del debito concordatario (ovvero il debito antecedente il deposito della proposta concordataria), rilevato tra i "proventi finanziari" per complessivi euro 4.416.025 (pari al 20% del valore nominale delle passività chirografarie);
- l'effetto positivo dell'attualizzazione del debito chirografario di cui al punto precedente rilevata anch'essa tra i "proventi finanziari", per complessivi euro 787.940, il cui effetto è stato calcolato per l'intera durata della procedura, ossia fino al 31 dicembre 2024.
- La rilevazione delle spese in prededuzione per la presentazione del concordato per un importo pari a euro 1.732.638 (di cui una parte già oggetto di sconto nel Bilancio 2020 per un importo pari a euro 1.149.282) presentate tra gli "oneri finanziari".
- Il provento relativo al contributo a fondo perduto ricevuto dall'azionista Regione Valle d'Aosta (L.R. 15 /2021 art.17) riconosciuto per le attività chiuse a fronte dell'emergenza pandemica COVID-19, per un valore pari a euro 1.500.000, classificato tra gli "altri proventi".

Di particolarissimo rilievo è la circostanza che la disponibilità di cassa contante e conti correnti bancari al 31 dicembre 2021 ammontava a circa 19,5 milioni di Euro, (il valore delle disponibilità liquide è considerato al netto del contributo ricevuto dal socio Regione Valle d'Aosta e degli assegni), definendo pertanto una tendenza positiva che ha consentito di predisporre il piano di riparto per i pagamenti delle spese in prededuzione e di tutti i crediti privilegiati per un importo intorno ai 4 milioni di Euro, effettuati nel pieno rispetto del concordato alla data del 12 /13 maggio 2022.

Si tratta di una tendenza che al 31 maggio 2022 ha consentito di consuntivare una disponibilità di cassa contante e conti correnti bancari pari a oltre 21,5 milioni di Euro (il valore delle disponibilità liquide è considerato al netto del contributo ricevuto dal socio Regione Valle d'Aosta e degli assegni), che permetterà alla Società di affrontare con cauta serenità i rischi connessi alla possibile recrudescenza pandemica e alla difficile congiuntura economica indotta dagli eventi bellici in Ucraina.

E' possibile pertanto confermare le valutazioni emerse a conclusione dell'esercizio 2020: *"La realizzazione dei risultati delle azioni previste nel piano e il raggiungimento degli obiettivi stimati nei piani previsionali restano quindi quelli attesi, e le incertezze che potrebbero influenzare i presupposti di riferimento utilizzati per lo sviluppo di tali piani con impatti negativi e/o positivi sui risultati previsti, dipendono dal rischio fisiologico di impresa dovuto a fattori esogeni non prevedibili e non vi sono ad oggi indicazioni a accadimenti che portino a ritenere che le assunzioni poste alla base del piano siano da rettificare"*.

Si precisa pertanto che l'attività di CAVA è ripartita, dopo l'emergenza COVID-19 degli anni precedenti e procede al momento con ottime performances.

Si è dato seguito al pagamento dei debiti in prededuzione e privilegiati, senza alcun tipo di problema. La liquidità ed anche i risultati economici sono ampiamente superiori alle aspettative del piano.

Non ci sono, al momento, visti gli attuali andamenti di ricavi e risultati, criticità particolari che possano eventualmente compromettere l'esecuzione del piano concordatario, la crescita e lo sviluppo futuro della società.

Sulla base di tali elementi e tenuto conto di ogni altra informazione utile a tale riguardo, il presente bilancio è redatto nel presupposto della continuità aziendale.

PARTE I: PRINCIPI GENERALI

1. Il presente bilancio è stato redatto con chiarezza ed al fine di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico dell'esercizio (art. 2423, Il co., c.c.).
2. Le informazioni richieste dalle specifiche disposizioni di legge che disciplinano la redazione del bilancio di esercizio sono state ritenute sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta. Tuttavia sono state fornite le informazioni complementari considerate opportune per una più completa e dettagliata informativa. Tra di esse, in particolare:
 - rendiconto finanziario;
 - stato patrimoniale riclassificato;

- ulteriori informazioni significative in considerazione delle caratteristiche e dimensioni dell'impresa (art. 2423, III co., c.c.).
3. Il bilancio è stato redatto in unità di euro (art. 2423, V co., c.c.).

Principi di redazione

PARTE II: PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, interpretata ed integrata dai principi contabili elaborati e revisionati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") e, ove mancanti e non in contrasto, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board ("IASB").

Nella redazione del bilancio sono stati osservati i principi di seguito descritti.

1. La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, come esplicitato nel precedente paragrafo "Continuità Aziendale" e dettagliatamente descritto nel medesimo paragrafo incluso nella Relazione sulla Gestione, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato (art. 2423 bis, I co., n. 1, c.c.), e tenendo infine conto della prevalenza della sostanza dell'operazione o del contratto.
2. Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio (art. 2423 bis, I co., n. 2, c.c.).
3. Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento (art. 2423 bis, I co., n. 3, c.c.). Sono stati considerati di competenza i costi connessi ai profitti imputati all'esercizio.
4. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo (art. 2423 bis, I co., n. 4, c.c.).
5. Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente (art. 2423 bis, I co., n. 5, c.c.).
6. In ordine alla struttura dello stato patrimoniale e del conto economico sono stati seguiti i seguenti criteri.
 - 6.a. Nello stato patrimoniale e nel conto economico sono state iscritte separatamente, e nell'ordine indicato, le voci previste negli artt. 2424 e 2425 c.c. (art. 2423 ter, I co., c.c.). Non sono state riportate le voci precedute da numeri arabi, o da lettere minuscole, aventi saldo pari a zero.
 - 6.b. Le voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole non sono state ulteriormente suddivise.
 - 6.c. Le voci precedute da numeri arabi non sono state raggruppate (art. 2423 ter, II co., c.c.).
 - 6.d. Non sono state aggiunte altre voci, posto che il loro contenuto è compreso in quelle previste dagli artt. 2424 e 2425 c.c. (art. 2423 ter, III co., c.c.), ad eccezione della voce relativa alle "immobilizzazioni materiali destinate alla vendita" (in accordo all'OIC 16).
 - 6.e. Le voci precedute da numeri arabi non sono state adattate, non esigendole la natura dell'attività esercitata (art. 2423 ter, IV co., c.c.).
 - 6.f. Non sono stati effettuati compensi di partite (art. 2423 ter, VI co., c.c.).

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

1. Non si sono verificati casi eccezionali e, pertanto, sono state applicate le disposizioni degli artt. 2423 bis e segg. c.c., ritenute compatibili con la rappresentazione veritiera e corretta (art. 2423, V co., c.c.).

Cambiamenti di principi contabili

1. I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio (art. 2423 bis, I co., n. 6, c. c.).

Correzione di errori rilevanti

1. Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

1. Nessun elemento dell'attivo e del passivo ricade sotto più voci dello schema (art. 2424, II co., c.c.).
2. Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Le voci sono risultate comparabili (art. 2423 ter, V co., c.c.), tranne per l'aggregato A. 5 di conto economico - Altri ricavi e proventi - in quanto nell'esercizio in chiusura gli utilizzi dei fondi accantonati sono stati iscritti nelle corrispondenti voci dei costi della produzione.
3. Riepilogando, come precedentemente illustrato, ai fini della redazione del presente bilancio d'esercizio sono stati rispettati i postulati di bilancio descritti nei paragrafi da 15 a 45 del Principio Contabile OIC 11:
 - prudenza;
 - prospettiva della continuità aziendale;
 - rappresentazione sostanziale;
 - competenza;
 - costanza nei criteri di valutazione;
 - rilevanza;
 - comparabilità.

Criteri di valutazione applicati

PARTE III: CRITERI DI RAPPRESENTAZIONE IN BILANCIO E DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile, principalmente contenuti nell'art. 2426 c.c., anche a seguito dell'emanazione da parte dell'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") degli emendamenti ai principi contabili emanati fino al 3 febbraio 2022.

Vengono di seguito illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2021.

Immobilizzazioni immateriali

Sono state iscritte tra le immobilizzazioni immateriali le spese e gli oneri che presentano un'utilità futura.

Le immobilizzazioni immateriali sono state valutate, nel limite del loro valore recuperabile, al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, viene sistematicamente ammortizzato in ragione della residua possibilità di utilizzazione. Il piano di ammortamento, redatto sulla base di tale principio, è riportato nell'esame delle singole voci.

Non sono stati modificati i criteri di ammortamento ed i coefficienti applicati nel precedente esercizio (art. 2426, l co., n. 2, c.c.).

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni immateriali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Si precisa che, a seguito delle risultanze della procedura di Impairment test effettuata alla data di chiusura dell'esercizio 2018, il valore contabile netto al 31 dicembre 2018 di tutte le immobilizzazioni immateriali è stato oggetto di svalutazione.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili, se acquisiti a titolo oneroso, sono iscritti nell'attivo ad un valore pari alle somme erogate dalla società per il loro ottenimento e sono ammortizzati secondo la loro vita utile, non superiore al limite legale o contrattuale.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, e i costi indiretti inerenti alla produzione interna.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto di un cespite sono sommati al suo valore contabile, qualora essi accrescano la capacità produttiva originaria o la vita economica utile del bene. I costi di manutenzione e riparazione che non accrescano l'utilità economica futura dei beni sono stati direttamente imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono stati sostenuti.

In ossequio a quanto stabilito dal principio contabile OIC 16 e in conformità con quanto disposto dalla L 248 /06, si è proceduto a scorporare e quindi ad iscrivere in bilancio il valore delle aree su cui insistono i fabbricati strumentali.

Il costo delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, viene sistematicamente ammortizzato in ragione della residua possibilità tecnica di utilizzazione, anche su cespiti temporaneamente non utilizzati. Il piano di ammortamento, redatto sulla base di tale principio, è riportato nell'esame delle singole voci.

Per i beni entrati in funzione nel corso dell'esercizio le aliquote sono state ridotte alla metà al fine di tenere conto, in via forfetaria, del loro minore utilizzo, in conformità alla prassi italiana.

Non sono stati modificati i criteri di ammortamento ed i coefficienti applicati nel precedente esercizio (art. 2426, l co., n. 2, c.c.).

Le immobilizzazioni materiali, nel momento in cui sono destinate all'alienazione, sono riclassificate nell'attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, ossia il prezzo di vendita nel corso della normale gestione al netto dei costi diretti di vendita e dismissione. Inoltre i beni destinati alla vendita non sono più oggetto di ammortamento.

I cespiti obsoleti e, più in generale, i cespiti che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente, sono valutati al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile, e non sono più oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni materiali in corso di realizzazione. Tali beni rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto sugli stessi o non ne sia completata la realizzazione. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Le Immobilizzazioni materiali di terzi presso la Società, relativi a beni strumentali in comodato o altro titolo, sono riportate nell'ambito del presente documento in base al valore indicato in atto sostenuto dal concedente o valore residuo di nolo o valore di mercato (stima commerciale), tutti costantemente aggiornati, se non diversamente indicato. Per il relativo dettaglio si rimanda a quanto riportato nella parte IV della presente Nota Integrativa, nella Sezione "Immobilizzazioni Materiali".

Le Immobilizzazioni materiali di proprietà della Società presso terzi in comodato o altro titolo sono riportate nell'ambito del presente documento in base al costo di acquisizione e riscatto sostenuti e valore di magazzino se non diversamente indicato. Per il relativo dettaglio si rimanda a quanto riportato nella parte IV della presente Nota Integrativa, nella Sezione "Immobilizzazioni Materiali".

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Ad ogni data di riferimento di bilancio la società valuta se vi siano eventuali indicazioni che le attività materiali ed immateriali (incluso l'avviamento) possano aver subito una perdita durevole di valore.

Se esiste una tale evidenza, il valore contabile delle attività è ridotto al relativo valore recuperabile inteso come il maggiore tra il valore equo (fair value) al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile del singolo bene, la società stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa ("UGC") cui il bene appartiene. Il valore d'uso di un'attività è calcolato attraverso la determinazione del valore attuale dei flussi finanziari futuri previsti, applicando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore netto contabile.

L'eventuale svalutazione per perdita di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se la rettifica non fosse mai stata rilevata. Nessun ripristino è effettuato sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Tenuto conto che Cava adotta per la redazione del bilancio i principi contabili nazionali (OIC adopter), l'*impairment test* è stato effettuato conformemente a quanto previsto dal principio contabile OIC n. 9.

Si ricorda che, ai fini della predisposizione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, l'organo amministrativo, alla luce degli indicatori di *impairment* (perdita di valore) manifestatisi nel corso dell'esercizio in questione, aveva svolto per la prima volta un test sulla stima del valore recuperabile delle immobilizzazioni materiali ed immateriali per verificare l'eventuale sussistenza di perdite durevoli di valore.

Si ricorda che per completezza che nel corso dell'esercizio 2018, a seguito dell'effettuazione del *test di impairment* per la verifica di perdite durevoli di valore, erano state apportate le seguenti svalutazioni, come previsto dal Principio contabile OIC 9:

- alla voce "Terreni e fabbricati" si era proceduto alla svalutazione del valore contabile netto dei beni per complessivi Euro 40.682.408 (valore iscritto a libro per euro 50.302.783 utilizzo fondo euro 9.620.375)
- alla voce "Impianti e macchinari" si era proceduto alla svalutazione del valore contabile netto dei beni per complessivi Euro 4.879.847 (valore iscritto a libro per euro 9.992.969 utilizzo fondo euro 5.113.122)
- alla voce "Altre immobilizzazioni materiali" si era proceduto alla svalutazione del valore contabile netto dei beni per complessivi Euro 19.903 (valore iscritto a libro per euro 45.101 utilizzo fondo euro 25.198).

Assunto che la Società svolge sia l'attività di prestazioni alberghiere che l'attività di gestione della casa da gioco, si è ritenuto di assumere nell'esercizio in commento, ai fini dell'*impairment test*, un'unica unità generatrice di cassa ("CGU") che comprende entrambe le attività svolte, ciò coerentemente con quanto stabilito nel § 8 del principio OIC n. 9.

Si precisa che fino all'esercizio 2020 erano state considerate due CGU, per ciascuna delle quali erano state individuate attività (prestazioni alberghiere e attività delle case da gioco) valutate capaci di generare flussi di cassa ampiamente indipendenti l'una dall'altra, coerentemente con un'organizzazione del *business* aziendale che avrebbe, peraltro, dovuto portare nel breve ad esternalizzare l'attività dei servizi alberghieri mediante

concessione della gestione dell'albergo ad una società esterna. Tale ipotesi non si è concretizzata e non è fra gli obiettivi dell'attuale organo amministrativo, anche per gli obiettivi del piano industriale concordatario che presuppongono una gestione integrata del complesso aziendale. L'attività alberghiera ha, infatti, oltre alla capacità intrinseca di generare ricavi provenienti da terze parti, una funzione essenziale di servizio all'attività di gestione della casa da gioco svolta da Cava, poiché, da un lato, la disponibilità di una struttura alberghiera rappresenta un vantaggio competitivo per la casa da gioco e, dall'altro, i servizi di ospitalità in autoproduzione verso i clienti della casa da gioco sono erogati con un forte abbattimento di costi rispetto al ricorso al mercato esterno. Proprio la funzione dell'attività alberghiera coordinata all'attività della casa da gioco, ha indotto a ritenere, per l'esercizio in rassegna e quelli successivi, non più sussistente il presupposto dell'"ampia indipendenza" richiamata dall'OIC 9.

Alla luce di tali premesse, al 31 dicembre 2021 si evidenzia che il valore recuperabile della CGU è superiore al valore contabile della stessa, pertanto non si rileva nessuna perdita di valore alla data del 31 dicembre 2021 e, conseguentemente non è stata iscritta alcuna ulteriore svalutazione delle attività afferenti alla CGU oggetto di indagine.

Alla data di riferimento di bilancio la società ha verificato che le attività immateriali e le attività materiali non hanno subito alcuna perdita durevole di valore rispetto al valore iscritto (art. 2426, l co., n. 3, c.c.).

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il valore dei beni fungibili, come in appresso determinato, non differisce in modo apprezzabile dai costi correnti alla data di chiusura dell'esercizio.

Rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo

Le *rimanenze di materie prime di materiali di consumo* (ad esempio i materiali di manutenzione) sono valutate al minore fra il costo di acquisto, determinato con il metodo della *media ponderata* ed il valore desumibile dall'andamento del mercato alla chiusura del periodo.

Le *rimanenze di materie prime di relative all'attività alberghiera* sono valutate al minore fra il costo di acquisto, determinato con il metodo dell'"ultimo costo" ed il valore desumibile dall'andamento del mercato alla chiusura del periodo.

A fronte del rischio di obsolescenza e di quello di lenta movimentazione, il valore delle rimanenze è stato rettificato mediante l'appostazione di apposito fondo di rettifica.

Rimanenze di prodotti finiti

Le *rimanenze di prodotti finiti costituite da omaggistica varia* sono valutate al minore fra il costo di acquisto, determinato con il metodo del *costo specifico* ed il valore desumibile dall'andamento del mercato alla chiusura del periodo.

Le *rimanenze di prodotti finiti costituite da articoli per la rivendita* sono valutate al minore fra il costo di acquisto, determinato con il metodo del *costo medio* ed il valore desumibile dall'andamento del mercato alla chiusura del periodo.

Le *rimanenze di prodotti finiti costituite da tabacchi* sono valutate al minore fra il costo di acquisto, determinato con il metodo del *prezzo al dettaglio* ed il valore desumibile dall'andamento del mercato alla chiusura del periodo.

Infine, per quanto riguarda le *immobilizzazioni materiali destinate alla vendita* riclassificate tra le rimanenze di magazzino, ai sensi del Principio contabile OIC 16, il criterio di iscrizione adottato è quello del minore tra il valore netto contabile ed il valore di presumibile realizzo.

A fronte del rischio di obsolescenza e di quello di lenta movimentazione, il valore delle rimanenze è stato rettificato mediante l'appostazione di apposito fondo di rettifica.

Immobilizzazioni destinate alla Vendita

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita, ai sensi del Principio contabile OIC 16, sono valorizzate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di presumibile realizzo.

Le immobilizzazioni materiali destinate all'alienazione sono state svalutate in modo da adeguare il valore netto contabile al prezzo di realizzo stimato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Con riferimento alle novità normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 in merito al criterio di valutazione del costo ammortizzato e all'attualizzazione dei crediti, si segnala che la Società si è avvalsa della facoltà di applicazione prospettica, ai sensi dell'art. 12, co. 2 di tale Decreto.

Pertanto i crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016 risultano iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzo, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale dei crediti e le rettifiche iscritte al fondo svalutazione su crediti, portate in bilancio a diretta diminuzione delle voci cui si riferiscono.

I crediti iscritti in bilancio partire dal 1° gennaio 2016 devono, salvo le esclusioni di cui infra, invece rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il valore di rilevazione iniziale dei crediti è rappresentato dal valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni e degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo lungo la durata attesa del credito.

Come stabilito dal Principio OIC 15, la Società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto la sua osservanza avrebbe avuto effetti irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto del fondo svalutazione crediti. Lo stanziamento del fondo svalutazione viene quantificato in funzione di una stima, relativa alla solvibilità dei crediti, effettuata secondo il metodo analitico di valutazione di ogni singola posizione di credito in base al grado di solvibilità del creditore, del contenzioso in essere e delle garanzie esercitabili, oltre che sull'entità del rischio di mancato incasso dei crediti incombente sulla generalità dei crediti di gioco.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate secondo i seguenti criteri:

- depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati), costituendo crediti, sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo. Tale valore, normalmente, coincide con il valore nominale, mentre nelle situazioni di difficile esigibilità è esposto lo stimato valore netto di realizzo;
- il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei e risconti sono calcolati sulla base del principio della competenza applicando il criterio del tempo fisico.

I ratei ed i risconti sono determinati per definire la corretta competenza dei costi e dei ricavi cui si riferiscono.

I ratei costituiscono la contropartita numeraria dell'accertamento di costi e di ricavi di competenza dell'esercizio per i quali non si sono ancora verificate le corrispondenti variazioni di disponibilità monetarie o di crediti e debiti.

I risconti rappresentano la contropartita di porzioni di costi e di ricavi non imputabili al risultato economico dell'esercizio relativo al periodo nel corso del quale si è avuta la corrispondente variazione monetaria o di crediti e debiti.

I criteri di misurazione adottati costituiscono l'applicazione del generale principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio.

Fondi per rischi ed oneri

Tra i fondi per rischi ed oneri sono stati iscritti esclusivamente accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Fondo per piani di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale

Accoglie gli accantonamenti per costi da sostenere a fronte dei piani di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale la cui pianificazione è stata avviata negli scorsi esercizi. Il fondo esprime la valorizzazione stimata degli oneri connessi al piano (prestazioni di esodo e contributi previdenziali nonché incentivi all'esodo, indennità di preavviso e oneri contributivi correlati) a carico del datore di lavoro. Si precisa che tale fondo è stato integralmente utilizzato a copertura delle erogazioni effettuate a fronte dei predetti oneri nell'esercizio in commento.

Fondo per montepremi Jackpot

Accoglie l'accantonamento della quota maturata dai jackpot presenti nel Casinò al 31 dicembre 2021.

Fondo rischi cause giudiziarie

Accoglie gli accantonamenti effettuati a fronte dei potenziali esiti delle cause giudiziali pendenti al termine dell'esercizio.

Fondo rischi credito Iva albergo

Accoglie l'accantonamento a fronte del rischio di incasso del credito verso la VEIO Srl emergente in capo alla STV Spa (società incorporata) in conseguenza dell'intervenuta definizione di un avviso di rettifica emesso dall'Agenzia delle Entrate. Lo stanziamento è stato stimato sulla base del valore nominale del credito vantato.

Fondo indennità di risultato amministratore unico

Accoglie l'accantonamento a fronte dell'indennità di risultato prevista per l'Amministratore Unico, quale incentivo variabile legato alla positiva gestione del piano concordatario e al raggiungimento dell'equilibrio economico e finanziario nel corso degli anni del mandato. Lo stanziamento è stato effettuato in misura pari al 30% dell'emolumento annuo deliberato.

Fondo oneri copertura debito chirografario stralciato

Accoglie l'accantonamento pari al debito chirografario oggetto di stralcio nel corso dell'esercizio 2021 (20% del valore nominale del debito chirografario), opportunamente attualizzato, per far fronte all'eventuale incremento della percentuale di soddisfacimento del ceto chirografo (e quindi oltre la misura dell'80%), nell'ipotesi in cui la Società presentasse alla data del 31 dicembre 2024, una posizione finanziaria netta superiore di 5 milioni di euro (pari al capitale di gioco di 2 milioni di euro, oltre ad uno stock di cassa necessario per mantenere il capitale di funzionamento), così come previsto dal piano di concordato omologato in data 26 maggio 2021.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile, sono descritti nel seguito della presente Nota integrativa senza procedere allo stanziamento di fondi specifici, poiché secondo i Principi contabili di riferimento non si tiene conto dei rischi di natura remota.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto rappresenta il debito della società nei confronti dei suoi dipendenti determinato in base al disposto delle leggi vigenti e dei contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. La Legge 27 dicembre 2006 n. 296 (Legge Finanziaria 2007) ha introdotto le regole per il TFR (Trattamento di fine rapporto) maturato a partire dal 1° gennaio 2007. Per effetto della riforma della previdenza complementare:

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente, secondo le modalità di adesione esplicita o adesione tacita:
 - destinate a forme di previdenza complementare;
 - mantenute in azienda, la quale ha provveduto a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Le quote maturate a partire dal 1° gennaio 2007 continuano a trovare rappresentazione economica nella voce B9 c) - Trattamento di fine rapporto. A livello patrimoniale la voce C - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato rappresenta il residuo del fondo esistente al 31 dicembre 2006, opportunamente assoggettato a rivalutazione così come previsto dalla normativa. Nella voce D13 - Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale figura il debito maturato a fine esercizio relativo alla quota di Trattamento di fine rapporto ancora da versare ai fondi pensione e agli enti previdenziali.

Debiti

La classificazione dei debiti è effettuata sulla base della natura, rispetto alla gestione ordinaria, a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti commerciali originati da acquisizioni sono iscritti quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ovvero quando la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte. Per i debiti finanziari, generalmente, tale momento coincide con l'erogazione dei finanziamenti.

Con riferimento alle novità normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 in merito al criterio di valutazione del costo ammortizzato e all'attualizzazione dei debiti, si segnala che la Società si è avvalsa della facoltà di applicazione prospettica, ai sensi dell'art. 12, co. 2 di tale Decreto.

Pertanto i debiti sorti antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016 sono iscritti in bilancio al loro valore nominale.

I debiti in bilancio partendo dal 1° gennaio 2016 devono, salvo le esclusioni di cui infra, invece essere rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il valore di rilevazione iniziale dei debiti è rappresentato dal valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni e degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo lungo la durata attesa del debito.

Come stabilito dal Principio OIC 19, la Società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato per i debiti per i quali la sua osservanza avrebbe avuto effetti irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta. Trattasi in particolare di tutti i debiti privilegiati e in prededuzione.

Ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono rilevati secondo il principio della competenza e sono contabilizzati al netto delle poste rettificative quali resi, sconti, abbuoni, premi, nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita e di eventuali variazioni di stima. In particolare:

- i ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del passaggio dei rischi sulla proprietà che generalmente coincide con la spedizione o l'arrivo a destinazione;
- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti al momento dell'ultimazione dei servizi o in modo continuativo nella misura in cui le connesse prestazioni sono state eseguite nel corso dell'esercizio.

Con particolare riferimento ai proventi di gioco si precisa che gli stessi sono riconosciuti sulla base dei proventi di competenza della Casa da Gioco, già dedotte le quote di spettanza della Regione Autonoma Valle d'Aosta, previste dal Disciplinare per la gestione del Casinò de la Vallée di Saint Vincent, ai sensi dell'articolo 10 della Legge Regionale 30 Novembre 2001, n. 36, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 3176/XI in data 14 Aprile 2003 e modificato con delibere del Consiglio Regionale n. 3174/XII del 20 dicembre 2007, n. 636 /XIII del 24 giugno 2009, n. 1915/XIII del 14 luglio 2011 e n. 797/XVI del 21 luglio 2021, che fissa, tra l'altro, le modalità di riparto degli introiti totali dell'attività di gioco, per l'appunto, tra il gestore e la Regione Autonoma Valle d'Aosta. In base al Disciplinare in vigore, viene riconosciuto al gestore una quota pari al 90% degli introiti lordi di gioco. La parte (10%) degli introiti totali di gioco spettante alla Regione Autonoma Valle d'Aosta assume poi natura di entrata di diritto pubblico.

Costi

I costi e le spese vengono rilevati secondo il principio della competenza e sono contabilizzati al netto delle poste rettificative quali resi, sconti, abbuoni e premi, nonché di eventuali variazioni di stima. In particolare:

- le spese per l'acquisizione di beni e per le prestazioni di servizi sono riconosciute rispettivamente al momento del trasferimento della proprietà, che generalmente coincide con la consegna o spedizione dei beni, ed alla data in cui le prestazioni sono ultimate, ovvero alla maturazione dei corrispettivi periodici;
- le spese di pubblicità e promozione sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute;

Imposte sul reddito

L'imposta dovuta sul reddito costituisce una ragionevole stima dell'imposta dovuta applicando le disposizioni fiscali in base alla determinazione del reddito d'impresa imponibile.

Fiscalità differita

La Società ha rilevato in bilancio la fiscalità differita in relazione alle differenze temporanee di imponibile che si sono manifestate nel corso dell'esercizio. In particolare le differenze temporanee deducibili, che si verificano in presenza di componenti negativi di reddito la cui deduzione è parzialmente o totalmente rinviata ad esercizi successivi, generano attività per imposte anticipate da registrare nella voce C.II.5-ter dell'attivo; le differenze temporanee imponibili, che si manifestano in presenza di componenti positivi di reddito tassabili in un esercizio successivo rispetto a quello nel quale hanno rilevanza civilistica ovvero di componenti negativi di reddito dedotti in un esercizio precedente rispetto a quello d'iscrizione in conto economico, generano passività per imposte differite da registrare nella voce B.2 del passivo. La fiscalità differita è determinata in base all'aliquota fiscale attualmente in vigore e tenuto conto delle aliquote d'imposta previste per gli esercizi futuri.

Non sono state rilevate in bilancio le imposte differite attive per le quali non sussista una ragionevole certezza del loro futuro recupero. Analogamente non sono state contabilizzate le passività per imposte differite in relazione alle quali esistono scarse probabilità che il debito insorga.

Al riguardo, si precisa che nonostante il Piano industriale predisposto a corredo della proposta concordataria in continuità preveda la generazione di importanti utili, e di conseguenza di reddito imponibile da cui deriveranno oneri fiscali l'res anche di rilevante entità, prudenzialmente non sono state stanziare imposte anticipate sulle perdite riportabili accumulate dalla Società sul presupposto che, benché il piano industriale poggi su solide basi previsionali, l'evoluzione del contesto economico in cui l'impresa opera, a tutt'oggi ancora incerto a causa della perdurante pandemia da Covid-19, non possa creare una situazione di certezza in merito all'an ed al quantum del recupero fiscale. La Società è comunque confidente di avere ampi margini per poter beneficiare dei risparmi fiscali derivanti dall'utilizzo delle perdite fiscali accumulate negli anni.

Poste espresse in valuta straniera

Le partite espresse in valuta di paesi non appartenenti all'area Euro sono contabilizzate in base al criterio descritto nel seguito.

Le immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie - costituite da partecipazioni rilevate al costo - sono iscritte al cambio storico ossia quello corrente alla data di effettuazione dell'operazione.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Codice fiscale: 01045790076

v.2.13.0

CASINO DE LA VALLEE SPA

Le attività e passività diverse delle immobilizzazioni sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio addebitando al conto economico il saldo netto negativo della rettifica eseguita.

Altre informazioni

PARTE IV: ESAME DELLE SINGOLE VOCI DEL BILANCIO

Premessa

Le ulteriori informazioni richieste dagli artt. 2426 e 2427 c.c., nonché le eventuali informazioni complementari richieste dall'art. 2423, III co., c.c., vengono fornite, ove necessario, seguendo la successione delle voci prevista dagli schemi obbligatori di bilancio. Per le voci dello stato patrimoniale e del conto economico in seguito indicate è stato riportato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Le voci sono risultate comparabili (art. 2423 ter, V co., c.c.).

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Nei capitoli che seguono vengono analizzati i movimenti delle Immobilizzazioni immateriali e materiali detenute dalla Società.

Immobilizzazioni immateriali

B.I) Immobilizzazioni immateriali

Il piano di ammortamento, redatto sulla base dei principi sopra descritti, è riportato in appresso:

- concessioni e licenze software (B.I.4): vita utile presunta 3 anni, aliquota d'ammortamento 33,33%;
- concessioni e licenze tabacchi (B.I.4): vita utile presunta 9 anni, aliquota d'ammortamento 11%.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

I movimenti delle immobilizzazioni immateriali, sono riportati nel prospetto seguente "*MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI*" (art. 2427, l co., n. 2, c.c.).

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	8.184	8.184
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.728	2.728
Valore di bilancio	5.456	5.456
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	1.765	1.765
Ammortamento dell'esercizio	2.924	2.924
Totale variazioni	(1.159)	(1.159)
Valore di fine esercizio		
Costo	9.949	9.949
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.652	5.652
Valore di bilancio	4.297	4.297

Immobilizzazioni materiali

B.II) Immobilizzazioni materiali

Il piano di ammortamento, redatto sulla base dei principi sopra descritti, è riportato in appresso:

v.2.13.0

CASINO DE LA VALLEE SPA

- fabbricati strumentali e parcheggi (B.II.1): vita utile presunta 33 anni, aliquota di ammortamento 3%;
- fabbricato centrale tecnologica (B.II.1): vita utile presunta 25 anni, aliquota di ammortamento 4%;
- costruzioni leggere (B.II.1): vita utile presunta 10 anni, aliquota di ammortamento 10%;
- impianti generici (B.II.2): vita utile presunta 10 anni, aliquota di ammortamento 10%;
- impianti generici alberghi (B.II.2): vita utile presunta 12 anni, aliquota di ammortamento 8%;
- impianti sonoro e di proiezione (B.II.2): vita utile presunta 5 anni, aliquota di ammortamento 19%;
- impianti di comunicazione interna (B.II.2): vita utile presunta 4 anni, aliquota di ammortamento 25%;
- impianti di cucina (B.II.2): vita utile presunta 8 anni, aliquota di ammortamento 12%;
- impianti di allarme e sicurezza (B.II.2): vita utile presunta 3 anni, aliquota di ammortamento 30%;
- impianti generici centrale tecnologica (B.II.2): vita utile presunta da 11 anni a 14 anni, aliquota di ammortamento dal 7% al 9%;
- attrezzature generiche, di gioco, guardaroba (B.II.3): vita utile presunta 6 anni, aliquota di ammortamento: 15,5%;
- attrezzature elettroniche di gioco (B.II.3): vita utile presunta 5 anni, aliquota di ammortamento: 20%;
- attrezzature bar, brasserie e mensa (B.II.3): vita utile presunta 4 anni, aliquota di ammortamento: 25%;
- mobili e arredi (B.II.4): vita utile presunta 8 anni, aliquota di ammortamento 12%;
- Macchine elettroniche (B.II.4): vita utile presunta 5 anni, aliquota di ammortamento 20%;
- Biancheria (B.II.4): vita utile presunta 2,5 anni, aliquota di ammortamento 40%;
- Mobili arredi bar brasserie mensa e mini club (B.II.4): vita utile presunta 10 anni, aliquota di ammortamento 10%;
- Autocarri (B.II.4): vita utile presunta 5 anni, aliquota di ammortamento 20%;
- Autoveicoli (B.II.4): vita utile presunta 4 anni, aliquota di ammortamento 25%.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

I movimenti delle immobilizzazioni materiali, sono riportati nel prospetto seguente "MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI" allegato (art. 2427, l co., n. 2, c.c.):

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	73.247.143	25.079.239	17.161.589	14.646.235	215.152	130.349.358
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	19.402.253	19.582.010	16.560.685	12.634.263	-	68.179.211
Valore di bilancio	53.844.890	5.497.229	600.904	2.011.972	215.152	62.170.147
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	262	15.198	14.507	-	29.967
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	41	200	163.158	163.399
Ammortamento dell'esercizio	1.932.889	1.601.676	342.698	855.249	-	4.732.512
Totale variazioni	(1.932.889)	(1.601.414)	(327.541)	(840.942)	(163.158)	(4.865.944)
Valore di fine esercizio						
Costo	73.247.143	25.070.085	17.025.102	14.631.866	51.994	130.026.190

v.2.13.0

CASINO DE LA VALLEE SPA

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	21.335.142	21.174.269	16.751.739	13.460.837	-	72.721.987
Valore di bilancio	51.912.001	3.895.816	273.363	1.171.029	51.994	57.304.203

Si indicano inoltre di seguito i beni di terzi presso la Società e i beni della Società presso terzi.

Beni strumentali di terzi presso la società

Si segnala che tra le Immobilizzazioni materiali esistenti al termine dell'esercizio, figurano beni strumentali di terzi in comodato o altro titolo per un valore complessivo di euro 2.373.412 composto come segue:

- euro 1.981.700 per attrezzatura di gioco (Slot machine, miscelatori di carte) di proprietà di fornitori esteri e nazionali concessi in noleggio;
- euro 21.402 per premi non ritirati dai clienti;
- euro 16.579 per autoveicoli concessi in noleggio;
- euro 76.111 per personal computer e macchine d'ufficio concessi in noleggio;
- euro 117.875 per noleggi vari (distributore di sigarette, gruppo elettrogeno ecc.);
- euro 159.744 per attrezzature di gioco (Slot machine, sgabelli, testa di lettura, fischeurs, insegne per slot ecc.) di proprietà di fornitori esteri e nazionali concessi in comodato e in conto visione;

Beni strumentali della società presso terzi

Si segnala che alcune Immobilizzazioni materiali esistenti al termine dell'esercizio di proprietà o in disponibilità della Società sono concessi a terzi in comodato o altro titolo per un valore complessivo di euro 1.805.376 composto come segue:

- euro 1.106.506 per beni immobili di proprietà sociale quali spazi per l'installazione di bancomat a disposizione di banche operanti nell'ambito della struttura, uffici e autorimesse a disposizione di fornitori che prestano servizio presso la struttura, spazi per l'installazione di apparecchiature e supporti antenne concessi in locazione a gestori telefonici, spazi aziendali ad uso espositivo a disposizione di commercianti, fondi rustici a disposizione di agricoltori;
- euro 690.016 per beni mobili di proprietà sociale quali beni componenti il ramo aziendale per la conduzione del Bar impiegati concessi in affitto azienda, mobili, macchine ufficio, radiotelefoni e slot concessi in uso gratuito a terzi;
- euro 8.854 per beni mobili di proprietà sociale quali beni strumentali per allestimento stand in deposito presso la società incaricata per il trasporto e montaggio, attrezzatura di gioco (card reader e bracket) depositati presso il fornitore per prove tecniche.

Risulta, inoltre, una fidejussione bancaria concessa a favore di SIAE di euro 1.000.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a euro 499.691 (euro 458.654 del precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

v.2.13.0

CASINO DE LA VALLEE SPA

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	379.797	51.578	431.375
Prodotti finiti e merci	78.654	(14.695)	63.959
Acconti	203	4.154	4.357
Totale rimanenze	458.654	41.037	499.691

Nella sotto riportata si dettaglia le movimentazioni dei Fondi Svalutazione Magazzino esistenti:

Natura	Valore esercizio precedente	Accantonamenti	Proventizzazione / Utilizzi	Valore esercizio corrente
Fondi Svalutazione Materie prime, sussidiarie e di consumo				
Fondo di svalutazione rimanenze di materie prime	443.389	3.512	(18.523)	428.378
Fondi Svalutazione Prodotti Finiti e Merci				
Fondo di svalutazione rimanenze merci	67.218	10.140	(1.426)	75.932
Totale	510.607	13.652	(19.949)	504.310

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Ai sensi dell'OIC 16 § 79-80 le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono state riclassificate nell'attivo circolante e pertanto valutate al minore fra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, e non sono oggetto di ammortamento.

Si ricorda che con delibera del 7 marzo 2019 il Consiglio regionale ha autorizzato Cava a "disporre" dei beni immobili di sua proprietà, in particolare degli immobili cd. "no core".

La voce accoglie terreni e fabbricati per euro 2.578.298 riclassificati come disponibili per la vendita. Tali beni immobili sono stati inizialmente svalutati al 31 dicembre 2018 per complessivi euro 5.360.419, al fine di adeguare il valore netto contabile al minor valore di presumibile realizzo risultante dalla perizia del geom. Motta redatta ai fini della predisposizione della precedente proposta concordataria, aggiornata in occasione della presentazione della seconda proposta concordataria. Nell'esercizio in commento è stata effettuata una svalutazione per ulteriori euro 1.403.082, che è stata iscritta nella voce B.11) di Conto Economico; a tal proposito si rinvia a quanto riportato nella parte V della presente Nota Integrativa, nel paragrafo "Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	3.981.379	(1.403.081)	2.578.298

Si riporta di seguito il dettaglio delle Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita:

Immobili destinati alla rivendita	Valore esercizio corrente
Appartamenti ubicati nel fabbricato Casa del Sole	595.253
Terreni Villa Marega	583.080
Fabbricato denominato Bon Souvenir	364.935
Terreni a sud di Viale Piemonte ad. Comune Chatillon	86.830
Garage e deposito ubicati F. 29/63	23.040
Terreni nord circonvallazione	184.040

v.2.13.0

CASINO DE LA VALLEE SPA

Fabbricato denominato Cucciolo due	263.760
Fabbricati adiacenti denominati Centrale e Scuderia	164.665
Fabbricato denominato Hotel du Parc	1.032.960
Fabbricato denominato Cucciolo uno	154.000
Fabbricato denominato Villa Marega	88.000
Terreni agricoli adiacenti parcheggio Hotel F.29	50.000
Terreni limitrofi ai capannoni F.52	179.810
Terreni agricoli adiacenti parcheggio Hotel F.29	118.307
Terreno ubicato all'ingresso dell'Hotel F29	92.700
Fondo svalutazione Immobili	(1.403.082)
Totale	2.578.298

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a euro 3.952.776 (euro 4.342.626 nel precedente esercizio).

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Si riporta nel prospetto in appresso, distintamente per ciascuna voce, la suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per scadenza; si rileva che non vi sono crediti con scadenza superiore a cinque anni (art. 2427, l co., n. 6, c.c.):

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	610.861	25.831	636.692	636.692	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	839.312	(511.401)	327.911	239.346	88.565
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.892.453	95.720	2.988.173	2.988.173	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	4.342.626	(389.850)	3.952.776	3.864.211	88.565

La composizione dei crediti iscritti nell'attivo circolante è così rappresentata:

C.II. 1) Crediti verso clienti

Si evidenzia come le poste creditorie riguardanti l'Unità produttiva servizi alberghieri presentano un'incidenza trascurabile sul totale della posta pur registrando un incremento del saldo rispetto al termine dell'esercizio precedente, che si spiega con la parziale ripresa delle attività congressuali. Le poste riguardanti l'Unità produttiva casa da gioco, al lordo delle poste di retifica, hanno registrato un ulteriore decremento, in continuità con l'esercizio precedente, derivante da una migliore valutazione dei clienti, anche in considerazione della chiusura delle attività fino al 30 giugno 2021.

Natura	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente
--------	-----------------------------	---------------------------

v.2.13.0

CASINO DE LA VALLEE SPA

Clients da gioco	8.600.315	7.877.179
Clients albergo	29.513	79.419
Clients altri	81.299	136.868
Clients per corrispettivi da accertare	8.252	0
Fondo svalutazione crediti verso clienti Casino	(8.090.703)	(7.447.719)
Fondo svalutazione crediti verso clienti albergo	(17.815)	(9.055)
Totale crediti verso clienti	610.861	636.692

Di seguito si riportano le movimentazioni intervenute nel "Fondo svalutazione crediti verso clienti":

Natura	Valore inizio esercizio	Accantonamento	Utilizzi	Proventizzazione	Valore fine esercizio
Fondo svalutazione crediti di gioco	8.090.702	134.274	(262.212)	(515.045)	7.447.719
Fondo svalutazione crediti albergo	17.815	0	(8.659)	(100)	9.056
Totale svalutazione dei crediti	8.108.517	134.274	(270.871)	(515.145)	7.456.775

C.II.5) Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Si segnala che i crediti commerciali vantati nei confronti della Gestione Straordinaria in liquidazione di importo complessivo di euro 504.828, già svalutati integralmente al termine dell'esercizio precedente, sono stati stornati a seguito di accordo transattivo stipulato in data 14 luglio 2021.

C.II.5-bis) Crediti tributari

Sono così composti:

Natura	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente
Erario c/ Ires	2.293	2.488
Erario per ritenute su interessi bancari subite	194	6
Erario per credito d'imposta sanificazione ex DL 34/2020	28.297	26.027
Erario per credito d'imposta sanificazione ex DL 73/2021	0	24.434
Erario per rimborso Irap	88.565	88.565
Erario per crediti 770	22.498	22.498

v.2.13.0

CASINO DE LA VALLEE SPA

Erario per accise anticipate	46	0
Erario per imposta sostitutiva TFR	1.773	1.773
Erario credito IRPEF	669.034	135.508
Erario credito IRPEF in concordato	26.612	26.612
Totale crediti tributari	839.312	327.911

I crediti IRPEF rappresentano eccedenze di versamento per conguagli sulle retribuzioni del personale del mese di dicembre 2021 e sono già stati utilizzati a compensazione dei debiti nel corso dell'esercizio successivo.

C.II.5-quater) Crediti verso altri

Sono così composti:

Natura	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente
Depositi cauzionali attivi e caparre	108.475	109.146
Fondo svalutazione depositi cauzionali	(100.000)	(100.000)
Dipendenti vario titolo	281.539	213.710
Fondo svalutazione credito verso dipendenti	(234.590)	(139.590)
Acconti a fornitori per servizi	645.305	672.996
Fondo svalutazione acconti a fornitori	(549.000)	0
Inail e Inps	1.546.740	1.040.856
Fondo svalutazione Inail e Inps	(5.857)	(5.857)
Veio Srl per rimborsi Iva	1.160.000	1.160.000
Crediti diversi	39.841	36.912
Credito v/ Elle Claims	698.155	698.155
Fondo svalutazione credito v/Elle Claims	(698.155)	(698.155)
Totale crediti verso altri	2.892.453	2.988.173

Principalmente si tratta:

- di crediti vantati nei confronti dell'INPS e INAIL per complessivi euro 1.034.999 (euro 1.040.856, al netto del fondo svalutazione credito verso Inps di euro 5.857):
 - di cui euro 8.647 per quote di TFR da recuperare dalla Tesoreria Inps;
 - di cui euro 855.652 per l'escussione delle fidejussioni Fornero rilasciate da Banca Popolare di Sondrio e Unicredit. Tale importo rappresenta il 15% dell'eccedenza della fidejussione rispetto al costo effettivo e tale importo verrà restituito alla conclusione della procedura Fornero

v.2.13.0

CASINO DE LA VALLEE SPA

(fidejussione Banca Unicredit: euro 174.367 esigibili da dicembre 2020, ma non ancora restituiti da INPS; fidejussione Banca Popolare di Sondrio: euro 681.285 esigibile dicembre 2021);

- di crediti per il mancato utilizzo, a seguito di posizioni assicurative chiuse, dell'acconto INAIL versato nel corso dell'esercizio 2019 per complessivi euro 154.933, oltre agli acconti versati nel corso dell'anno 2021 per l'autoliquidazione 2021 per euro 15.932, oltre un credito residuo di euro 5.691 svalutato integralmente in attesa di ottenere un riscontro dall'Ente;
- di un credito verso Elle Claims, sorto nel 2020 a seguito della sentenza n. 1125/2020 della Corte di Appello di Torino, Sez. I, nella causa R.G. 645/2018 che condanna controparte al risarcimento di spese legali per complessivi euro 698.155. Poiché la sentenza è stata impugnata presso la Suprema Corte, l'importo è stato in modo prudenziale totalmente svalutato già nell'esercizio precedente, anche in considerazione delle difficoltà riscontrate nel corso degli anni sia nella gestione dei rapporti con Elle Claims sia in relazione alla dubbia solvibilità della stessa;
- di un credito vantato verso VEIO Srl, emergente dall'incorporata STV Spa. Tale credito è integralmente coperto dal fondo rischi iscritto alla voce B.4), pervenuto anch'esso per fusione della STV Spa, stanziato in conseguenza della definizione dell'avviso di rettifica con il quale l'Agenzia delle Entrate riquilibrava alcuni immobili includendoli nel trasferimento del complesso aziendale e per i quali, pertanto, non risultava più dovuta l'Iva corrisposta in sede di trasferimento immobiliare in quanto soggetti alle imposte di registro, ipotecarie e catastali in misura proporzionale.

Con riferimento alle movimentazioni intervenute nei fondi svalutazioni dei "crediti verso altri" nell'esercizio in commento, si segnalano in particolare le seguenti:

- il fondo svalutazione di euro 95.000, stanziato a copertura di crediti verso ex dipendenti a seguito di accordo transattivo - che era assoggettato a clausola risolutiva in caso di inadempimento nel pagamento da parte del debitore - è stato integralmente utilizzato a seguito della conclusione del pagamento rateale da parte del debitore;
- il fondo svalutazione di euro 549.000 stanziato nel corso dell'esercizio 2018 a copertura integrale dei crediti per acconti versati a DeVere Concept Srl per attività di co-marketing, in realtà mai intrapresa dal fornitore, è stato integralmente utilizzato nell'esercizio, a seguito di accordo transattivo stipulato con il suddetto fornitore in data 29 settembre 2021.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti secondo le aree geografiche è riportata, distintamente per ciascuna voce, nel prospetto in appresso (art. 2427, I co., n. 6, c.c.):

Area geografica	ITALIA	UE	EXTRA-UE	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	622.516	5.481	8.695	636.692
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	327.911	-	-	327.911
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.962.630	10.031	15.512	2.988.173
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.913.057	15.512	24.207	3.952.776

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Si dà evidenza che la società non ha posto in essere operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Disponibilità liquide

Al termine dell'esercizio le disponibilità liquide ammontano a euro 22.769.499 (euro 7.118.756 nel precedente esercizio). In relazione alla loro variazione, unitamente alla variazione dei debiti verso le banche, si rinvia al rendiconto finanziario, riportato in capo alla presente nota.

Si precisa che l'entità del saldo di cassa denaro (complessivi euro 3.822.326) trova spiegazione nella peculiarità dell'attività svolta dalla società.

La variazione rispetto all'esercizio precedente, del denaro e valori in cassa oltre che degli assegni, è da riferirsi alla chiusura delle sale da gioco nell'esercizio precedente conseguente alle misure di contenimento imposte al fine di prevenire il diffondersi della pandemia Covid-19.

La giacenza di cassa rileva la somma di euro 1.486.941 derivante dal controvalore di fiches in mano a clienti alla chiusura dell'esercizio, oltre euro 256.841 relativo alla giacenza delle slot machine. L'elevato valore delle fiches in mano a clienti è attribuibile al fatto che buona parte dei clienti soggiornava presso l'hotel Billia nel weekend di Capodanno tenendo le fiches con loro. Lo scorso esercizio, a causa della chiusura dovuta alla pandemia, questa situazione non si è verificata.

Si segnala poi che nel saldo a fine esercizio risultano comprese le giacenze delle casse funzionali all'unità produttiva servizi alberghieri per un importo complessivo di euro 24.044.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	5.284.445	12.377.728	17.662.173
Assegni	0	1.285.000	1.285.000
Denaro e altri valori in cassa	1.834.311	1.988.015	3.822.326
Totale disponibilità liquide	7.118.756	15.650.743	22.769.499

Ratei e risconti attivi

La voce è così formata:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	1.208.540	(1.122.530)	86.010
Totale ratei e risconti attivi	1.208.540	(1.122.530)	86.010

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto:

Natura	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente
Ratei attivi	-	-
Risconti attivi		
Abbonamenti telematici ed altri	11.442	12.125
Premi assicurativi	1.217	11.304
Canoni noleggio e manutenzioni	45.546	25.751
Spese telefoniche	272	115
Legali e notarili	780	0
Professionali in prededuzione	1.149.282	0
Divise personale	0	36.715
Totale ratei e risconti	1.208.540	86.010

Si specifica che il risconto attivo dell'esercizio precedente relativo alle spese professionali in prededuzione (pari a euro 1.149.282) è stato integralmente imputato a Conto Economico, alla voce C.17), nel corso dell'esercizio in commento, a seguito dell'omologa del concordato, avvenuta in data 26 maggio 2021, correlando così tali costi ai benefici derivanti dalla procedura in termini di falcidia dei debiti chirografari, come previsto dall'OIC 19, § 73 A.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Codice fiscale: 01045790076

v.2.13.0

CASINO DE LA VALLEE SPA

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

A.I) Capitale sociale

Il capitale sociale è pari a euro 56.000.000. Nel corso dell'esercizio non si sono verificate variazioni dello stesso.

Il capitale sociale è costituito da n. 56.000 azioni ordinarie del valore nominale unitario di euro 1.000 (art. 2427, I co, n. 17).

A.IV) Riserva Legale

La riserva legale ammonta ad euro 1.318.645 e non ha subito movimentazioni nel corso dell'esercizio.

Si rammenta che la Riserva legale, di importo iniziale pari a euro 4.609.703, era stata azzerata nell'esercizio 2017 a copertura delle perdite pregresse accumulate e contestualmente ricostituita nell'importo di euro 1.318.645.

A.VI) Altre Riserve

Riserva versamenti in conto capitale

La Riserva per versamenti in conto capitale si è costituita per un importo pari a euro 14.000.000 a seguito dei versamenti in conto capitale effettuati dall'Azionista Regione Autonoma Valle D'Aosta nel corso dell'esercizio 2017 in chiusura in esecuzione della Legge Regionale n. 7 del 25 maggio 2017.

Riserva per emissione strumenti finanziari partecipativi

Al fine di "rafforzare" il patrimonio della Società il Socio Regione Autonoma Valle d'Aosta ha approvato in data 3 luglio 2019 il Disegno di Legge regionale (DL31/XV), recante "Disposizioni urgenti per Casino de la Vallée S.p.a.", a norma del quale "i crediti pari a € 48.088.055,08 derivanti dai contratti di mutuo stipulati in favore della predetta società per il tramite di Finaosta S.p.a. per il finanziamento del piano di investimenti relativi alla ristrutturazione della Casa da gioco e del Grand Hotel Billia di Saint Vincent ai sensi della legge regionale 23 dicembre 2009 n. 49 (...) sono convertiti, condizionatamente alla omologazione del concordato preventivo ai sensi dell'art. 180 L.F., in apporto patrimoniale a fronte della sottoscrizione da parte di Finaosta S.p.a. in nome e per conto della Regione autonoma Valle D'Aosta di uno strumento finanziario partecipativo (SFP), emesso da Casino de la Vallée S.p.a. ai sensi dell'art. 2343, ultimo comma, del codice civile, previa approvazione delle modificazioni dello statuto sociale e del regolamento del predetto SFP di cui agli allegati A e B alla presente legge, da parte dell'assemblea straordinaria dei soci".

In adempimento a quanto prescritto dalla normativa, l'Assemblea dei soci di CAVA, riunitasi in data 8 luglio 2019 ha deliberato la modifica dello Statuto in conformità alla Legge Regionale.

Anche ai sensi di quanto previsto dalle modalità di esecuzione del concordato prescritte dal Tribunale di Aosta nel suddetto decreto di omologa, in data 12 novembre 2019, l'Amministratore Unico ha provveduto a consegnare al socio Regione Autonoma Valle d'Aosta lo strumento finanziario partecipativo in ottemperanza alla Legge Regionale sopracitata e al vigente statuto sociale.

A seguito della revoca della procedura di concordato preventivo omologata nel 2019, la Società ha presentato nuova domanda di concordato nel mese di novembre 2020, che è stata omologata in data 26 maggio 2021.

Al 31 dicembre 2021 lo strumento finanziario partecipativo risulta pertanto iscritto tra le voci di Patrimonio Netto.

Perdite portate a nuovo

Le Perdite portate a nuovo passano da euro 71.319.801 ad euro 78.397.405 per effetto della perdita rinviata a nuovo emergente dal bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 pari ad euro 7.077.604.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Le variazioni intervenute nella consistenza delle voci che compongono il patrimonio netto sono indicate nel prospetto "VARIAZIONI NELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO", di seguito riportato (art. 2427, l co., nn. 4 e 7, c. c.)

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Valore di fine esercizio
			Altre destinazioni	
Capitale	56.000.000	-		56.000.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	-		0
Riserve di rivalutazione	0	-		0
Riserva legale	1.318.645	-		1.318.645
Riserve statutarie	0	-		0
Altre riserve				
Riserva straordinaria	0	-		0
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0	-		0
Riserva azioni o quote della società controllante	0	-		0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	-		0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	-		0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	-		0
Versamenti in conto capitale	14.000.000	-		14.000.000
Versamenti a copertura perdite	0	-		0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	-		0
Riserva avanzo di fusione	0	-		0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0	-		0
Riserva da conguaglio utili in corso	0	-		0
Varie altre riserve	48.088.055	-		48.088.055
Totale altre riserve	62.088.055	-		62.088.055
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	-		0
Utili (perdite) portati a nuovo	(71.319.801)	(7.077.604)		(78.397.405)
Utile (perdita) dell'esercizio	(7.077.604)	7.077.604	1.620.949	1.620.949
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-		0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	-		0
Totale patrimonio netto	41.009.295	-	1.620.949	42.630.244

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

La possibilità di utilizzazione e distribuzione delle voci di Patrimonio Netto, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi, sono indicate nel prospetto "DISPONIBILITÀ E UTILIZZO DEL PATRIMONIO NETTO" di seguito riportato (art. 2427, l co., n. 7 bis, c.c.). A riguardo si precisa che negli esercizi 2019 - 2021 non si registrano utilizzi di Riserve, né per copertura perdita, né per altre ragioni.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	56.000.000	Capitale	B	56.000.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0			-

v.2.13.0

CASINO DE LA VALLEE SPA

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Riserve di rivalutazione	0			-
Riserva legale	1.318.645	Capitale	A;B	1.318.645
Riserve statutarie	0			-
Altre riserve				
Riserva straordinaria	0			-
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0			-
Riserva azioni o quote della società controllante	0			-
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0			-
Versamenti in conto aumento di capitale	0			-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0			-
Versamenti in conto capitale	14.000.000	Capitale	A;B	14.000.000
Versamenti a copertura perdite	0			-
Riserva da riduzione capitale sociale	0			-
Riserva avanzo di fusione	0			-
Riserva per utili su cambi non realizzati	0			-
Riserva da conguaglio utili in corso	0			-
Varie altre riserve	48.088.055	Capitale	B	-
Totale altre riserve	62.088.055	Capitale		14.000.000
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0			-
Utili portati a nuovo	(78.397.405)			(78.397.405)
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0			-
Totale	41.009.295			(7.078.760)
Quota non distribuibile				7.078.760

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

La Riserva legale e la Riserva versamenti in conto capitale, così come evidenziato nel prospetto relativo alle movimentazioni delle voci del patrimonio netto sopra riportato, sono utilizzabili unicamente per l'aumento del capitale o per la copertura di perdite d'esercizio.

Fondi per rischi e oneri

Le variazioni intervenute nella consistenza delle voci che compongono i fondi per rischi ed oneri sono riportate nel prospetto di seguito riportato " *FONDI PER RISCHI ED ONERI*" oltre che in appresso (art. 2427, l. co., n. 4, c.c.):

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	87.382	3.638.737	3.726.119
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	-	4.399.222	4.399.222
Utilizzo nell'esercizio	-	1.469.379	1.469.379
Altre variazioni	(26)	-	(26)
Totale variazioni	(26)	2.929.843	2.929.817
Valore di fine esercizio	87.356	6.568.580	6.655.936

B.4) Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata nel dettaglio la composizione degli Altri Fondi:

Natura	Valore esercizio precedente	Accantonamenti	Utilizzi	Proventizzazione	Valore esercizio corrente
Fondo Ristrutturazione aziendale	630.000	0	(604.455)	(25.545)	0
Fondo Monte Premi Jack Pot	590.709	269.703	(209.971)	0	650.440
Fondo rischi cause giudiziarie	705.240	0	(429.864)	(199.544)	75.832
Fondo rischio credito iva albergo	1.160.000	0	0	0	1.160.000
Fondo sanzioni e interessi su debiti scaduti	552.788	0	0	0	552.789
Fondo oneri indennità risultato amministratore unico	0	16.543	0	0	16.543
Fondo oneri copertura debito chirografario falcidiato	0	4.112.976	0	0	4.112.976
Totale Altri fondi rischi ed oneri	3.638.737	4.399.222	(1.244.290)	(225.089)	6.568.580

Fondo ristrutturazione e riorganizzazione aziendale.

Nel corso dell'esercizio in commento, il suddetto fondo è stato integralmente utilizzato per complessivi euro 630.000 per esodi incentivati per 15 dipendenti a seguito di accordo sindacale datato 8 ottobre 2020.

Fondo montepremi Jackpot.

Il Fondo in argomento è stato adeguato in previsione dei risultati di gioco, con lo stanziamento della quota maturata dei jackpot presenti in sala al termine dell'esercizio in esame disponibili per la clientela, complessivamente per euro 650.440, mediante imputazione di un accantonamento pari a 269.703. Gli utilizzi effettuati nel corso del medesimo esercizio, per effetto della corresponsione dei Jackpot maturati, sono pari a euro 209.971.

Fondo rischi cause giudiziarie.

Il fondo ammonta a complessivi euro 75.832. Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati i seguenti utilizzi:

- euro 350.000, a seguito di accordo transattivo con il fornitore De Vere Concept Srl, stipulato in data 29 settembre 2021;
- euro 215.000 (di cui euro 146.144 per proventizzazione del fondo) a seguito di accordo transattivo con il la Gestione Straordinaria in liquidazione, stipulato in data 14 luglio 2021.

Fondo rischi per sanzioni e interessi su debiti scaduti

Il Fondo si riferisce a sanzioni e interessi richiesti per i ritardati pagamenti maturati su debiti chirografari, tributari e previdenziali. Nel corso dell'esercizio tale fondo non è stato movimentato.

Fondo rischi credito Iva albergo.

Il fondo in argomento, pervenuto per fusione (euro 1.160.000), era stato istituito a fronte del rischio di incasso del credito verso la VEIO Srl emergente in capo alla STV Spa in conseguenza dell'intervenuta definizione dell'avviso di rettifica con il quale l'Agenzia delle Entrate riquilificava alcuni immobili includendoli nel

trasferimento del complesso aziendale e per i quali, pertanto, non risultava più dovuta l'Iva corrisposta in sede di trasferimento immobiliare in quanto soggetti alle imposte di registro, ipotecarie e catastali in misura proporzionale.

Al fine di recuperare tale importo la Società ha ritenuto di procedere su due fronti:

- azione legale proposta dall'incorporata STV Spa nei confronti della VEIO Srl (già Immobiliare Bosco di Baccano Srl e già Grand Hotel Billia Srl) per la quale il Tribunale di Aosta, dopo aver concesso la provvisoria esecutività, ha successivamente rigettato l'opposizione al decreto ingiuntivo con sentenza del 14 ottobre 2010; la società debitrice ha appellato tale sentenza presso la Corte d'Appello di Torino che il 10 giugno 2011 sospendeva la causa in attesa della decisione della Commissione Tributaria Provinciale di Roma in merito al ricorso presentato da VEIO Srl per ottenere il rimborso della somma versata all'Agenzia delle Entrate a titolo di Iva. Tale sentenza, che era già stata depositata il 25 Marzo 2011, accoglieva il ricorso evidenziando, tra l'altro, che "il cedente del bene è legittimato a pretendere il rimborso, restituendo al cessionario le somme pagate"; nel corso dell'esercizio 2012, la Commissione Tributaria Regionale di Roma ha respinto l'appello dell'Agenzia delle entrate di Roma avverso la sentenza dei giudici di prime cure che aveva riconosciuto alla VEIO Srl il diritto al rimborso dell'Iva. A seguito di tale ultima sentenza tributaria è stata attivata la richiesta di riassunzione della causa di merito presso la corte di Appello di Torino per ottenere la condanna di VEIO Srl al rimborso dell'Iva alla nostra società. Ma nel frattempo l'Agenzia delle Entrate ha proposto ricorso alla Suprema Corte di Cassazione e pertanto la Corte d'Appello ha nuovamente sospeso il giudizio in attesa di tale esito. VEIO Srl, nello stesso grado, ha proposto controricorso. In data 30 settembre 2020 la Corte di Cassazione ha emesso ordinanza n. 20843 /2020 con la quale ha rinviato la causa, tra Veio e Agenzia delle Entrate, in Appello avanti la Commissione Tributaria del Lazio. Solo all'esito di tale nuovo procedimento, la Società, sulla base di un parere legale, dovrà riattivare il giudizio civile sospeso presso la Corte d'Appello di Torino per l'esecutività della propria pretesa.
- istanza di rimborso effettuata dall'incorporata STV Spa nei confronti dell'Agenzia delle Entrate di Aosta; l'Amministrazione finanziaria ha opposto diniego a tale istanza e STV Spa ha tempestivamente proposto ricorso alla Commissione Provinciale di Aosta che, con sentenza del 26 giugno 2010, ha respinto il ricorso sancendo però il principio che il rimborso da parte dell'Amministrazione finanziaria deve essere comunque subordinato "all'impossibilità o eccessiva difficoltà" del recupero di detto credito presso il debitore. Tale sentenza non è stata appellata, su parere del legale che sta seguendo il contenzioso tributario, al fine di creare le condizioni necessarie affinché la pretesa nei confronti dell'amministrazione risulti concretamente esercitabile in coerenza al principio enunciato dalla citata sentenza tributaria. Ad oggi, date le criticità rilevate nel corso del giudizio civile come anzi evidenziato, la Società ha presentato una memoria con l'assistenza di propri legali rappresentando all'Agenzia delle Entrate il ragionevole rischio che VEIO Srl, qualora ottenesse il citato rimborso, non provveda a soddisfare la richiesta di rimborso avanzata dalla nostra Società.

Fondo indennità di risultato amministratore unico

Il fondo ammonta a complessivi euro 16.543 e accoglie l'accantonamento dell'esercizio, iscritto nella voce B.7) di Conto Economico, per l'indennità di risultato prevista per l'Amministratore unico, quale incentivo variabile legato alla positiva gestione del piano concordatario e al raggiungimento dell'equilibrio economico e finanziario nel corso degli anni del mandato. Lo stanziamento è stato effettuato in misura pari al 30% dell'emolumento annuo deliberato.

Fondo oneri copertura debito chirografario stralciato

Il fondo ammonta a complessivi euro 4.112.976 e rappresenta un accantonamento pari al debito chirografario oggetto di stralcio (20% del valore nominale del debito chirografario), opportunamente attualizzato (dalla data del 30 giugno 2025), che la Società sarà obbligata a corrispondere nell'ipotesi in cui la stessa presentasse al 31 dicembre 2024, una posizione finanziaria netta superiore di 5 milioni di euro (pari al capitale di gioco di 2 milioni di euro, oltre ad uno stock di cassa necessario per mantenere il capitale di funzionamento), così come previsto dalla proposta concordataria, omologata in data 26 maggio 2021.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi euro 6.192.919 (euro 5.989.929 nel precedente esercizio).

v.2.13.0

CASINO DE LA VALLEE SPA

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	5.989.929
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	913.473
Utilizzo nell'esercizio	710.483
Totale variazioni	202.990
Valore di fine esercizio	6.192.919

Debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi euro 31.705.387 (euro 28.551.362 nel precedente esercizio).

Variazioni e scadenza dei debiti

Si precisa che, a seguito dell'omologa della procedura di concordato preventivo in continuità aziendale, avvenuta in data 26 maggio 2021, i debiti di competenza al 20 ottobre 2020 (giorno antecedente alla data di deposito della proposta concordataria presso il Tribunale di Aosta) verranno pagati sulla base delle tempistiche previste dal Piano concordatario, ossia:

- con riferimento alle spese in prededuzione ed ai debiti privilegiati entro un anno dall'omologa; al riguardo, si precisa che nel mese di maggio 2022 tali debiti sono stati integralmente corrisposti;
- con riferimento ai creditori chirografari, che, come previsto dal piano concordatario, saranno rimborsati nella misura dell'80% del valore nominale del debito al 20 ottobre 2020 entro i quattro anni successivi dall'omologa (31 dicembre 2024), in quattro rate (scadenze pagamenti: prima rata entro il 30 giugno 2023, seconda rata entro il 31 dicembre 2023, terza rata entro il 30 giugno 2024 e quarta rata entro il 31 dicembre 2024).

A tal fine, la Società ha provveduto a rilevare gli effetti contabili dell'esdebito accertando tra i proventi finanziari dell'esercizio la quota parte del debito oggetto di stralcio per complessivi euro 4.416.025 (pari al 20% del valore nominale delle passività chirografarie).

Il valore dei debiti chirografari, al netto del suddetto stralcio, è stato rilevato con il criterio del costo ammortizzato ed è soggetto ad attualizzazione. L'effetto dell'attualizzazione è stato calcolato per l'intera durata della procedura, ossia fino alla data del 31 dicembre 2024, con l'utilizzo di un tasso risk free + spread 1,5%, defiscalizzato. Il risultato dell'applicazione del criterio dell'attualizzazione è rilevato tra i proventi finanziari dell'esercizio per complessivi euro 787.940.

Nelle tabelle di seguito riportate, "*DEBITI CHIROGRAFARI*" e "*ATTUALIZZAZIONE DEBITI CHIROGRAFARI STRALCIATI*" viene data evidenza, per ciascuna categoria di debito chirografario, del valore nominale del debito al 20 ottobre 2020, dell'importo stralciato e del valore dello stesso attualizzato.

Debiti chirografari	Valore nominale debito chirografario	Abbattimento per stralcio concordatario	Valore nominale debito al netto dello stralcio
Debito verso Banche	8.619.695	(1.938.834)	6.680.861
Debito verso Finanziarie	5.146.654	(814.435)	4.332.219
Debito verso Fornitori	6.735.267	(1.347.498)	5.387.769
Debito verso Regione Valle d'Aosta	1.015.486	(203.097)	812.389
Debito verso società soggette al controllo della controllante	505.804	(101.161)	404.643
Altri debiti	54.996	(10.999)	43.997

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

Codice fiscale: 01045790076

v.2.13.0

CASINO DE LA VALLEE SPA

Totale	22.077.901	4.416.025	17.661.877
---------------	-------------------	------------------	-------------------

Attualizzazione debiti chirografari "stralciati"	Valore nominale debito al netto dello stralcio	Attualizzazione	Valore attualizzato
Debito verso Banche	6.680.861	(298.050)	6.382.811
Debito verso Finanziarie	4.332.219	(193.271)	4.138.948
Debito Fornitori	5.387.769	(240.362)	5.147.408
Debito verso Regione Valle d'Aosta	812.389	(36.243)	776.146
Debito verso società soggette al controllo della controllante	404.643	(18.052)	386.591
Altri debiti	43.997	(1.963)	42.033
Totale	17.661.877	(787.940)	16.873.937

Si riporta nel prospetto in appresso la suddivisione dei debiti per scadenza distintamente per ciascuna voce; si evidenzia che non vi sono debiti di durata residua superiore a cinque anni (art. 2427, l co., n. 6, c.c.):

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	9.712.213	(3.327.527)	6.384.686	1.875	6.382.811
Debiti verso altri finanziatori	4.055.317	84.544	4.139.861	913	4.138.948
Acconti	20.254	(1.666)	18.588	18.588	-
Debiti verso fornitori	8.569.524	493.677	9.063.201	3.915.793	5.147.408
Debiti verso controllanti	1.015.486	2.750.474	3.765.960	2.989.814	776.146
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	549.413	60.581	609.994	223.403	386.591
Debiti tributari	1.262.325	(291.466)	970.859	970.859	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	527.149	794.866	1.322.015	1.322.015	-
Altri debiti	2.839.681	2.590.542	5.430.223	5.388.190	42.033
Totale debiti	28.551.362	3.154.025	31.705.387	14.831.450	16.873.937

Per completezza si specifica che nel precedente esercizio tutte le passività erano state considerate ad esigibilità entro l'esercizio successivo: a seguito della presentazione della domanda di concordato preventivo in continuità, depositato il 21 ottobre 2020, infatti, le obbligazioni contrattuali assunte dalla Società risultavano tecnicamente scadute alla data del 31 dicembre 2020.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei debiti secondo le aree geografiche è riportata, distintamente per ciascuna voce, è riportata nel prospetto in appresso (art. 2427, l co., n. 6, c.c.):

Area geografica	ITALIA	UE	EXTRA-UE	Totale
Debiti verso banche	6.384.686	-	-	6.384.686
Debiti verso altri finanziatori	4.139.861	-	-	4.139.861
Acconti	18.588	-	-	18.588
Debiti verso fornitori	7.768.241	1.255.671	39.289	9.063.201
Debiti verso imprese controllanti	3.765.960	-	-	3.765.960
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	609.994	-	-	609.994

v.2.13.0

CASINO DE LA VALLEE SPA

Area geografica	ITALIA	UE	EXTRA-UE	Totale
Debiti tributari	970.859	-	-	970.859
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.322.015	-	-	1.322.015
Altri debiti	5.430.223	-	-	5.430.223
Debiti	30.410.427	1.255.671	39.289	31.705.387

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	6.384.686	6.384.686
Debiti verso altri finanziatori	4.139.861	4.139.861
Acconti	18.588	18.588
Debiti verso fornitori	9.063.201	9.063.201
Debiti verso controllanti	3.765.960	3.765.960
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	609.994	609.994
Debiti tributari	970.859	970.859
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.322.015	1.322.015
Altri debiti	5.430.223	5.430.223
Totale debiti	31.705.387	31.705.387

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Si attesta che non sono presenti debiti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine, ai sensi dell'art. 2427, co I, n. 6-ter del c.c.

Di seguito si riportano nel dettaglio le voci di debito presenti:

D.4) Debiti verso banche

I *Debiti verso banche* esprimono i saldi relativi a rapporti intrattenuti con istituti di credito a titolo di aperture di credito, di finanziamenti a medio termine e di finanziamenti a lungo termine contratti in esercizi precedenti per sostenere gli investimenti. Si tratta di posizioni chirografarie consolidate, che sono state oggetto di stralcio concordatario in misura pari al 20% del loro importo nel corso dell'esercizio in commento, come illustrato nella tabella "DEBITI CHIROGRAFARI" sopra riportata.

Per completezza si rileva che in data 15 gennaio 2021 l'Istituto Unicredit ha sottoscritto un contratto di cessione del rapporto di c/c in essere e dei crediti da esso derivanti (per complessivi euro 1.074.478) a favore della Illimity Bank Spa.

Si precisa che la quota di debito verso banche in scadenza entro l'esercizio successivo (euro 1.875) si riferisce alle competenze bancarie maturate nell'esercizio in commento.

D.5) Debiti verso altri finanziatori

I *Debiti verso altri finanziatori* esprimono saldi relativi a rapporti intrattenuti con Società finanziarie e assicurative. Si tratta di posizioni chirografarie consolidate, che sono state oggetto di stralcio concordatario in misura pari al 20% del loro importo nel corso dell'esercizio in commento, come illustrato nella tabella "DEBITI CHIROGRAFARI" sopra riportata.

D.6) Acconti

Trattasi degli acconti versati su prenotazioni sul soggiorno alberghiero. Al termine del periodo in esame il saldo della voce ammonta ad euro 18.588.

D.7) Debiti verso fornitori

La voce è così formata:

Natura	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente
Fatture ricevute	6.642.826	6.169.907
Fatture da ricevere	1.836.458	3.341.249
Attualizzazione debiti verso fornitori	0	(240.362)
Noto credito da ricevere	(90.240)	(76.097)
Noto credito ricevute	0	(131.496)
Totale	8.569.524	9.063.201

Si precisa che i debiti relativi all'esercizio corrente sono già esposti al netto dello stralcio concordatario.

D.11) Debiti verso controllanti

La voce accoglie il debito nei confronti della Regione Autonoma Valle d'Aosta per complessivi euro 3.765.960, così composto:

- euro 776.146 (già al netto dello stralcio concordatario pari a complessivi euro 36.243) relativo alle competenze regionali sui proventi di gioco riferite al mese di ottobre 2018, al periodo 1° novembre 2018 - 12 novembre 2018, alla prima e seconda decade del mese di ottobre 2020;
- euro 2.989.814, non oggetto di abbattimento, in quanto relativo alle competenze regionali sui proventi di gioco riferite al periodo dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2021.

D.11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

La voce è così formata:

Natura	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente
Inva Spa, debiti commerciali	51.068	38.942
Cva Trading Srl, debiti commerciali	437.182	484.245
Gestione Straordinaria in liquidazione, debiti commerciali	61.163	104.000
Funivia Montebianco Spa, debiti commerciali	0	859
Attualizzazione debito	0	(18.052)

Totale	549.413	609.994
---------------	----------------	----------------

Si precisa che i debiti relativi all'esercizio corrente sono già esposti al netto dello stralcio concordatario.

D.12) Debiti tributari

La voce è così formata:

Natura	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente
Iva c/Erario	338.454	397.703
Ritenute lavoro dipendente	364.316	0
Ritenute lavoro autonomo e collaboratori	111.890	261.773
Altri debiti tributari	473	473
Imposta sostitutiva Tfr	8.171	49.096
Tributi locali (Imu, Tari, Tosap)	431.190	228.347
Imposta di soggiorno	7.831	33.467
Totale	1.262.325	970.859

Al termine dell'esercizio in commento non risultano imposte da conteggiare.

D.14) Altri debiti

La voce è così formata:

Natura	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente
Personale per retribuzioni ed altre voci	2.292.844	2.901.875
Debiti verso fondi pensione	46.252	209.871
Clients per fiches, gettoni e ticket a loro mani	359.098	2.193.251
Terzi per cauzioni e caparre	78.091	58.532
Debiti diversi	63.396	68.656
Attualizzazione debiti diversi	0	(1.962)
Totale	2.839.681	5.430.223

Si precisa che l'importo dei "debiti diversi" (euro 68.656) comprende il saldo del debito chirografario esposto al netto dello stralcio concordatario (euro 42.033).

I debiti verso i clienti per fiches e gettoni in disponibilità dei medesimi risultano da una determinazione al 31 dicembre rapportata al dato risultante da appositi inventari redatti alla chiusura dell'esercizio precedente. Trattasi di fiches regolarmente acquistate dalla clientela e non cambiate dalla medesima all'uscita dal Casino.

Ratei e risconti passivi

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Codice fiscale: 01045790076

v.2.13.0

CASINO DE LA VALLEE SPA

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	3.558	-	3.558
Risconti passivi	5.295	1.435	6.730
Totale ratei e risconti passivi	8.853	1.435	10.288

La voce è così formata:

Natura	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente
Ratei passivi		
Compenso cariche	3.558	3.558
Risconti passivi		
Aggio sui tabacchi	4.101	3.873
Canoni di locazione spazio antenne	1.194	1.059
Messa a disposizione vetrina espositiva	0	1.798
Totale ratei e risconti passivi	8.853	10.288

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Infine si precisa che, per gli effetti delle chiusure imposte ai fini del contenimento della pandemia Covid-19, l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 rappresenta un periodo di operatività dal 1° gennaio 2020 al 8 marzo 2020 e dal 15 giugno 2020 al 25 ottobre 2020 mentre l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 rappresenta un periodo di operatività dal 26 giugno 2021 al 31 dicembre 2021.

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

A.1) Ricavi

I ricavi conseguiti dalla Società risultano così ripartiti (art. 2427, l co., n. 10, c.c.):

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi da attività di gioco	27.523.456
Ricavi accessori attività di gioco	1.829.773
Ricavi da giochi on-line	788.361
Ricavi divisione alberghiera	1.468.550
Jackpot	209.972
Totale	31.820.112

Nel seguente prospetto si fornisce analitico dettaglio in merito agli introiti dell'attività di gioco (ricavi di attività di gioco, ricavi accessori delle attività di gioco e ricavi da giochi on line) iscritti alla voce A.1) di Conto Economico:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni: Introiti di gioco	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente
Giochi francesi:	7.808.525	6.598.287
Roulette francesi	4.315.833	3.649.324
Trente et quarante - Midi 30/40	0	29.662
Chemin de fer	766.319	530.298
Poker - P.Texas Hold'em - P.Ultimate	1.247.254	979.313
Mance	1.479.120	1.469.014
Giochi Americani:	5.868.099	5.883.097
Roulette americane	792.486	829.675
Black Jack	1.610.388	1.354.001
Craps	390.888	515.769
Punto e banco	2.725.015	2.875.372

v.2.13.0

CASINO DE LA VALLEE SPA

	Mance	349.322	308.280
Giochi Misti		52.379	47.124
	Saint Vincent Poker	51.048	42.237
	Mance	1.331	4.887
Altri giochi		16.412.589	16.287.707
	Slot Machine	15.624.228	15.963.536
	Giochi on line	788.361	324.171
Totale introiti di gioco e proventi accessori		30.141.591	28.816.215

In particolare gli introiti di gioco, regolati dal rapporto di concessione esistente con la Regione Autonoma Valle D'Aosta ai sensi della Legge Regionale n. 36 del 30 novembre 2001, già al netto della quota di spettanza della Regione (10%) sono i seguenti:

	Valore esercizio corrente	
Giochi francesi:	6.329.406	
	Roulette francesi	4.315.833
	Chemin de fer	766.319
	Poker - P.Texas Hold'em - P.Ultimate	1.247.254
Giochi Americani:	5.518.777	
	Roulette americane	792.486
	Black Jack	1.610.388
	Craps	390.888
	Punto e banco	2.725.015
Giochi Misti	51.048	
	Saint Vincent Poker	51.048
Altri giochi	15.624.228	
	Slot Machine	15.624.228
Totale	27.523.458	

A tal riguardo si rimanda a quanto riportato nella parte V della presente Nota Integrativa nella Sezione " *Informazioni sulle operazioni con parti correlate*".

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, l co., n. 10 c.c. non viene riportata la ripartizione dei ricavi per area geografica in quanto si ritiene che la stessa non sia significativa in relazione all'esiguo ammontare della clientela non nazionale.

A.5) Altri proventi

Trattasi dei seguenti:

Natura	Valore periodo precedente	Valore periodo corrente
Contributi in conto esercizio		
Contributo a fondo perduto ex DL 137/2020	150.000	0
Contributo ex art. 12, L.R. 15/2021	0	9.247
Contributo a Fondo perduto L.R. 15/2021, art. 17	0	1.500.000

v.2.13.0

CASINO DE LA VALLEE SPA

Credito d'imposta sanificazione ex art. 32, DL 73 /2021	0	24.434
Altri ricavi e proventi		
Ricavi e proventi divisione Casino	1.176.333	76.475
Ricavi e proventi divisione albergo	20.478	48.405
Plusvalenze cessioni beni	0	8.400
Proventizzazione fondi rischi e fondo svalutazioni	3.836.892	760.183
Soppravvenienze Attive	28.337	295.224
Totale	5.212.040	2.722.368

Il contributo a fondo perduto L.R. 15/2021 di 1.500.000 euro è stato ottenuto dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta a copertura delle perdite registrate a fronte delle misure di contenimento della pandemia.

Si precisa che la voce *ricavi e proventi divisione Casino* dell'esercizio precedente comprendeva il risarcimento spese legali della causa Elle Claims (complessivi 698.155 euro) e le plusvalenze realizzate sulla vendita di rimanenze di Magazzino (circa complessivi 388.000 euro).

Costi della produzione

B.6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Tale voce comprende prevalentemente costi sostenuti per l'approvvigionamento delle materie prime per la divisione albergo, oltre a materiale di gioco e premi per gare.

B.7) Costi per servizi

Trattasi principalmente delle seguenti tipologie di servizi:

Natura	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente
Servizi divisione Casino	4.338.227	5.178.030
Servizi divisione Albergo	1.351.975	1.452.402
Servizi generali	1.435.170	1.143.390
Totale	7.125.372	7.773.822

B.8) Costi per godimento di beni di terzi

Trattasi dei seguenti costi:

Natura	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente
Noleggio attrezzatura di gioco	845.511	756.546
Altri affitti e noleggi Casino	207.075	217.608
Altri affitti e noleggi Albergo	194.703	192.678

v.2.13.0

CASINO DE LA VALLEE SPA

Totale	1.247.289	1.166.832
---------------	------------------	------------------

B.9) Costi per il personale

Il costo del lavoro è stato pari a complessivi euro 14.548.599 (euro 16.420.496 del precedente esercizio).

B.14) Oneri diversi di gestione

Trattasi dei seguenti costi:

Natura	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente
Tasse comunali	622.444	516.467
Diritti Sia, altri tributi e accessori	62.429	57.135
Sanzioni tributarie	999.642	0
Oneri diversi divisione Casino	53.896	93.582
Oneri diversi divisione Albergo	57.453	5.424
Sopravvenienze passive	137.292	200.708
Totale	1.933.156	873.316

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

C.16) Altri proventi finanziari

Trattasi dei seguenti:

Natura	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente
Stralcio debito concordatario	0	4.416.025
Attualizzazione debito concordatario	0	787.940
Interessi attivi su crediti iscritti nell'attivo circolante	187	24
Storno spese professionali in prededuzione	732.386	0
Totale	732.573	5.203.989

Come già precedentemente illustrato, a seguito dell'omologa della procedura di concordato avvenuta in data 26 maggio 2021, la Società ha provveduto ad abbattere il debito concordatario (ovvero i debiti di competenza al 20

ottobre 2020, giorno antecedente il deposito della proposta concordataria), accertando tra i proventi finanziari l'importo della falcidia per complessivi euro 4.416.025 (pari al 20% del valore nominale delle passività chirografarie).

Il valore dei debiti chirografari falcidiato è soggetto ad attualizzazione. L'effetto dell'attualizzazione è stato calcolato per l'intera durata della procedura, ossia fino alla data del 31 dicembre 2024, con l'utilizzo di un tasso risk free + spread 1,5%, defiscalizzato. Il risultato dell'applicazione del criterio dell'attualizzazione è stato rilevato tra i proventi finanziari per complessivi euro 787.940.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

C.17) Interessi ed altri oneri finanziari

La suddivisione degli interessi ed altri oneri finanziari è riportata nel seguente prospetto (art. 2427, l co., n. 12, c.c.):

	Interessi e altri oneri finanziari
Altri	1.739.969
Totale	1.739.969

Trattasi dei seguenti:

Natura	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente
Interessi passivi e commissioni bancarie	95.999	0
Altri interessi passivi	112.987	461
Storno interessi attualizzazione debito concordato	2.524.474	0
Professionali in prededuzione	458.546	1.732.638
Interessi passivi su debiti concordatari	0	6.870
Ripristino debito chirografario	4.666.650	0
Totale	7.858.656	1.739.969

C.17 bis) Utili e perdite su cambi

Trattasi delle seguenti voci:

Natura	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente
Utile su cambi realizzati	2.224	4.733
Perdite su cambi realizzati	(2.430)	(1.383)
Totale	(206)	3.350

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel seguente prospetto sono indicati l'importo e la natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali ai sensi dell'art. 2427, l co, n. 13, c.c.:

Voce di ricavo	Importo	Natura
Proventi Finanziari	4.416.025	Falcidia debito chirografario
Proventi Finanziari	787.940	Attualizzazione debito chirografario

Per completezza si ricorda inoltre, come già sopra anticipato, il provento relativo al contributo a fondo perduto ricevuto dall'azionista Regione Valle d'Aosta (L.R. 15/2021 art.17) riconosciuto per le attività chiuse a fronte dell'emergenza pandemica COVID-19, per un valore pari a euro 1.500.000, classificato tra gli "altri proventi".

Nel seguente prospetto sono indicati l'importo e la natura dei singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali ai sensi dell'art. 2427, l co, n. 13, c.c.:

Voce di costo	Importo	Natura
Altri Accantonamenti	4.112.976	Accantonamento fondo stralcio debito concordatario

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte sul reddito

L'imposta dovuta sul reddito costituisce una ragionevole stima dell'imposta dovuta applicando le disposizioni fiscali in base alla determinazione del reddito d'impresa imponibile.

Si segnala che nell'esercizio in commento non si rileva materia imponibile né ai fini Ires, né ai fini Irap, pertanto non si riporta l'apposita tabella di "RICONCILIAZIONE ALIQUOTA EFFETTIVA E ALIQUOTA TEORICA".

Fiscalità differita

La descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono riportate nel seguente prospetto di "DETTAGLIO DELLE DIFFERENZE IMPONIBILI" (art. 2427, l co., n. 14, c.c.).

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Deduzioni extracontabili	363.985	363.985	24,00%	87.356

Il Fondo imposte differite esistente è pervenuto a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione della STV Spa avvenuta nel periodo d'imposta 2010 e rappresenta l'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee relative a deduzioni extracontabili operate dalla società incorporata.

Nota integrativa, altre informazioni

PARTE V: INFORMAZIONI INTEGRATIVE

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è riportato nel seguente prospetto (art. 2427, co. I, n. 15, c. c.):

La composizione numerica media del personale dipendente a tempo indeterminato alla data di chiusura dell'esercizio risulta pari a n. 415 risorse con una riduzione rispetto all'organico rilevato al termine dell'esercizio sociale precedente.

	Numero medio
Dirigenti	2
Quadri	3
Impiegati	341
Operai	69
Totale Dipendenti	415

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci (art. 2427, co. I, n. 16, c.c.).

Non esistono anticipazioni né crediti a favore delle persone componenti gli organi sociali. Inoltre, la società non ha assunto impegni per conto delle persone componenti tali organi per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate. Per completezza inoltre si rileva, come già anticipato nella parte IV della presente Nota Integrativa, che si è provveduto a stanziare l'accantonamento per l'indennità di risultato prevista a favore dell'amministratore unico.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	119.725	114.192

Compensi al revisore legale o società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi alla società di revisione (art. 2427, co I, n. 16-bis c.c.).

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	70.000
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	4.800
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	74.800

Categorie di azioni emesse dalla società

Le informazioni richieste dall'art. 2427, co. I, n.17, c.c., relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale della società, al numero ed al valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dai prospetti seguenti:

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni ordinarie	56.000	56.000	56.000	56.000

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Di seguito si riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, co I., n.19, c.c., relativamente agli strumenti finanziari emessi dalla Società.

Il Socio Regione Autonoma Valle d'Aosta ha disposto la conversione dei finanziamenti in essere per il tramite di Finaosta S.p.a. di complessivi euro 48.088.055, in apporto patrimoniale a fronte della sottoscrizione da parte di Finaosta S.p.a. in nome e per conto della Regione autonoma Valle D'Aosta, di uno strumento finanziario partecipativo (SFP), emesso da Casino de la Vallée S.p.a. ai sensi dell'art. 2343, ultimo comma, del codice civile.

In data 12 novembre 2019, l'Amministratore Unico ha provveduto a consegnare al socio Regione Autonoma Valle d'Aosta lo strumento finanziario partecipativo in ottemperanza alla Legge Regionale sopracitata e al vigente statuto sociale.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Si rileva che non sussistono garanzie prestate direttamente o indirettamente, nonché gli impegni assunti nei confronti di imprese controllate, collegate, nonché di controllanti e di imprese sottoposte al controllo di queste ultime (art. 2427, I co., n. 9, c.c.).

Di seguito sono riportate le informazioni previste relativamente alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Passività potenziali

La presente categoria comprende i rischi al momento noti per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile e per i quali non si è pertanto ritenuto procedere ad un apposito stanziamento.

Contenzioso Elle Claims S.A. - Casinò de la Vallee S.p.A. - Gestione straordinaria

Nello specifico, si tratta della passività potenziale prevista in capo alla parte cessionaria (CAVA) ai sensi di legge, nel contratto di acquisto azienda.

Con sentenza n. 1125/20 del 16 novembre 2020, la Corte d'Appello di Torino ha respinto tutte le domande rivolte da Elle Claims contro CAVA e ha condannato Elle Claims e Sitmar alla rifusione delle spese legali in favore dell'esponente.

Nel gennaio 2021 la sentenza è stata impugnata da Elle Claims con ricorso per Cassazione e CAVA si è difesa con controricorso. Anche Sitmar ha depositato controricorso con ricorso incidentale e CAVA ha svolto le necessarie contestazioni con apposito controricorso depositato il 30 marzo 2021. Si è in attesa di fissazione dell'udienza.

Il 9 luglio 2021 Sitmar ha inoltre presentato ricorso avanti la Corte d'Appello di Torino per la sospensione dell'esecutorietà della sentenza n. 1125/20; CAVA si è difesa con note scritte concesse in sostituzione della trattazione orale. L'udienza si è tenuta il 12 agosto 2021 e la Corte con sentenza ha rigettato le domande di Sitmar e questo procedimento è concluso.

Si precisa che in data 14 luglio 2021 si è perfezionato un accordo transattivo tra la società e la Gestione Straordinaria che ha disciplinato le relative spettanze e con il quale CAVA e Gestione Straordinaria hanno dichiarato di non aver più nulla a pretendere.

Quanto premesso in ordine alla responsabilità solidale in capo alla società, i legali incaricati, tenuto conto che la domanda formulata da Elle Claims risulterebbe basata su principi giuridici opinabili e che una condanna al pagamento della somma richiesta apparirebbe estremamente improbabile, ma, a fini prudenziali, lo considerano possibile stabilendo il rischio di causa pari a 1 milione/1,5 milioni di euro oltre accessori.

Procedimento penale per falso in bilancio e truffa aggravata per ottenere risorse pubbliche - d.lgs. 231/2001

La Procura della Repubblica di Aosta ha chiesto all'Ufficio del GUP del Tribunale di Aosta il rinvio a giudizio di 9 persone (Amministratori pubblici, A.U. / Sindaci della società) per i reati di cui agli artt. 110-81 cpvp, 2621cc., 110-81cpv 640 bis e 61 n. 7 c.p., oltre che la stessa società quale Ente Responsabile ex D.Lgs. 231/2001, reati commessi in Saint-Vincent dal 2012 al 2015

Il GUP con sentenza n. 176 dell'8 novembre 2018 ha assolto tutti gli imputati ammessi al rito abbreviato per non aver commesso il fatto o perché il fatto non sussiste, in particolare ha dichiarato di non dover procedere contro la Società per intervenuta prescrizione alla data della contestazione del reato da cui dipende l'illecito amministrativo dell'Ente per il Bilancio 2012 e l'esclusione della responsabilità della Società perché l'illecito amministrativo contestato non sussiste per i restanti capi di imputazione relativi ai bilanci successivi.

Il P.M. in data 20/02/2019 ha depositato l'atto di appello avverso la sentenza di assoluzione 176/2018 Alla data del 13.02.2020 l'udienza di Appello non era ancora stata notificata al legale di fiducia incaricato dalla società.

Non sono quindi escludibili la riforma della sentenza impugnata nonché la condanna anche della società non sono escludibili. Qualora la Corte d'Appello disponesse in tal senso, i rischi di cui l'Ente potrebbe andare incontro sono rappresentati da:

- l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria ex art. 24 d.lgs. 231/2001. Va al riguardo considerato che il Pubblico Ministero aveva in primo grado richiesto una sanzione commisurata in euro
- 500.000 e che non sono ravvisabili elementi che inducano a prospettare uno scostamento da quella cifra;
- l'applicazione delle sanzioni interdittive previste dell'art. 9, c. 2, lett. c), d), e) d.lgs. 231/2001, richiamato dall'art. 24, c. 3 del medesimo decreto;
- la confisca del profitto del reato ex art. 19 d. lgs. 231/2011, norma che tuttavia fa "salvi i diritti acquisiti dai terzi in buona fede".

Infine, si precisa che il solo ex A.U. della Società, che aveva richiesto inizialmente di essere giudicato con il rito ordinario, a fine gennaio è stato ammesso al rito abbreviato condizionato. L'udienza si è tenuta in data 27/03 /2019, al termine della stessa l'ex A.U. è stato condannato a 4 anni di reclusione e ad un risarcimento di 120 milioni di euro a favore della Regione Valle d'Aosta costituitasi parte civile nel procedimento.

La sentenza è stata impugnata e si è ancora in attesa della fissazione dell'udienza di appello.

Per quanto riguarda l'analisi di ulteriori situazioni di passività potenziali si rinvia a quanto illustrato nella Relazione sulla gestione.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, comma 1, n. 22 bis, c.c., si rileva che la Società ha effettuato, nel corso dell'esercizio, le seguenti operazioni con parti correlate, a condizioni di mercato.

Per quanto riguarda il dettaglio delle posizioni verso la controllante e verso le imprese sottoposte al controllo della controllante si rimanda ai dettagli delle relative voci riportati nella presente nota integrativa.

Viene qui di seguito riportata una breve illustrazione dei rapporti più significativi intrattenuti con parti correlate:

Regione Autonoma della Valle d'Aosta

L'Ente pubblico assume, nei confronti di Casino Spa la duplice veste di azionista di maggioranza (99,955%) e quella di concedente. Il rapporto di concessione è regolato dal Disciplinare per la gestione del Casino de la Vallée di Saint Vincent, ai sensi dell'articolo 10 della Legge Regionale 30 Novembre 2001 n. 36, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 3176/XI in data 14 Aprile 2003 e modificato con delibere del Consiglio Regionale n. 3174/XII del 20 dicembre 2007, n. 636/XIII del 24 giugno 2009, n. 1915/XIII del 14 luglio 2011 e n. 797/XVI del 21 luglio 2021. Il citato Disciplinare fissa, tra l'altro, le modalità di riparto degli introiti totali dell'attività di gioco, per l'appunto, tra il gestore e la Regione Autonoma Valle d'Aosta: per l'esercizio in chiusura viene riconosciuto al gestore una quota pari al 90% degli introiti lordi di gioco.

Il criterio di riparto degli introiti lordi fissato dal Disciplinare è pertanto determinante per la quantificazione dei ricavi della Casino Spa relativi all'Unità produttiva Casino.

Nella tabella che segue si riporta l'incidenza che il contenuto economico del Disciplinare ha sull'ammontare dei ricavi derivanti dall'attività di gioco nei periodi a confronto 2021 e 2020.

Natura	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente
Introiti lordi di gioco	29.677.626	30.581.618
Introiti di spettanza Regione Valle d'Aosta	2.967.763	3.058.162
Introiti di spettanza Casino	26.709.863	27.523.456
Incidenza quota Regione Valle d'Aosta %	10%	10%
Incidenza quota Casino %	90%	90%

Gestione Straordinaria in liquidazione.

La Gestione Straordinaria in liquidazione, Ente appartenente al patrimonio della Regione Autonoma della Valle d'Aosta, genera principalmente rapporti connessi alla responsabilità solidale prevista in capo alla Casino de la Vallée S.p.a., quale parte cessionaria nell'ambito del contratto di acquisto azienda. Si segnala l'esistenza di un accordo per disciplinare gli interventi di difesa legale e il riparto delle relative spese.

CVA Trading S.r.l.

La società CVA Trading S.r.l. risulta controllata da Compagnia Valdostana Acque S.p.a. che a sua volta risulta controllata dalla Regione Autonoma della Valle d'Aosta per il tramite di Finaosta Spa (cosiddetta gestione speciale). CVA Trading Srl eroga nei confronti di Casino Spa fornitura di energia elettrica per tutta la struttura.

Il costo sostenuto per l'erogazione di energia elettrica da CVA Trading Srl ammonta, per il 2021, ad euro 1.120.801.

I.N.V.A. S.p.A.

La Società ha natura di "in house", sotto la direzione ed il coordinamento della Regione Autonoma Valle d'Aosta. Fornisce servizi di assistenza hardware e il costo sostenuto nel 2021 per tale posta ammonta a euro 40.030.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 22-quater), c.c.

In ottemperanza a quanto previsto nel piano concordatario, in data 13 e 14 maggio 2022, è stato effettuato il primo piano di riparto con pagamenti di tutti i debiti prededucibili e privilegiati.

In riferimento alla vendita degli immobili "no core" Il Tribunale di Aosta al punto 4 del Decreto di omologa del 26 maggio 2021 ha previsto "la vendita degli immobili, come indicati nel piano concordatario, per il tramite di procedure competitive aperte al mercato, previa delega del Giudice Delegato al Commissario Giudiziale per le

operazioni di selezione competitiva del contraente, aggiudicazione e per la stipulazione di atto di vendita immobiliare dinanzi al notaio. Inoltre, il decreto prevede che il primo esperimento di vendita dovesse avvenire non oltre il 31 dicembre 2021, salvo proroga per giustificati motivi.

I beni distinti in 25 lotti sono stati, pertanto, oggetto di vendita pubblica in ottemperanza a quanto previsto dal decreto di omologa che è avvenuta in data 18 febbraio 2022 senza la presentazione di alcuna offerta con un prezzo base riferito a tutti i lotti pari a euro 4.664.581 e la previsione di un'offerta minima per un totale complessivo pari a euro 3.498.436, con una riduzione massima del 25%. In data 11 maggio 2022 è stata effettuata una seconda asta pubblica con un prezzo base riferito ai 25 lotti pari a euro 3.498.436 e la previsione di un'offerta minima per un totale complessivo pari a euro 2.623.827 con una riduzione massima del 25% e anche in questo caso senza la presentazione di alcuna offerta.

Il valore iscritto a bilancio per le immobilizzazioni di fabbricati e di terreni destinati alla vendita era per l'esercizio 2020 pari a euro 3.981.379 ed è stata prevista una svalutazione nell'esercizio 2021 anche in ragione dell'andamento delle aste sin qui tenute con un valore aggiornato pari a euro 2.623.827.

La Società ha fatto istanza al Giudice Delegato di sospensione della terza asta al fine di valutare ed approfondire la possibilità di procedere con diverse modalità di lottizzazione e di tempistiche alla vendita pubblica degli Immobili No Core, attraverso un processo di valorizzazione che favorisca il rilancio dell'interesse del mercato, e che preveda anche l'attento approfondimento con il Comune di Saint Vincent, e la Regione Autonoma Valle d'Aosta (in ragione dell'interesse pubblico di tali enti alla cessione di questi beni, alcuni dei quali hanno peraltro anche significativo impatto sul territorio, al maggior valore realizzabile), degli attuali vincoli urbanistici e di destinazione d'uso per individuare eventuali possibilità di mutamento di destinazione che possano creare maggior interesse ai fini della vendita.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Si dà evidenza che non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

A tale proposito, si dà però evidenza che l'art. 11 comma 1 lettera c) del D.Lgs. 118/2011 prevede che le amministrazioni pubbliche devono necessariamente procedere alla redazione dello schema di bilancio consolidato. La redazione del bilancio consolidato risulta obbligatoria per la Regione Autonoma Valle d'Aosta a decorrere dall'esercizio 2018 con riferimento all'esercizio 2017 e la società CAVA S.p.A. rientra nell'area di consolidamento denominata "Gruppo di Amministrazione Pubblica".

La Regione Autonoma della Valle d'Aosta, che già esercita sulla società l'attività di direzione e coordinamento, ha assunto altresì il ruolo di capogruppo che, alla data di redazione della presente Nota integrativa, non risulta aver redatto il bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La Società è soggetta alla direzione ed al coordinamento della Società dell'Ente Regione Autonoma Valle d'Aosta, con sede in Aosta, Piazza Deffeyes n. 1 ai sensi degli artt. 2497 - 2497-sexies c.c.. Si precisa che i rapporti intercorsi con l'Ente che esercita attività di direzione e coordinamento sono stati regolati secondo le disposizioni della legge istitutiva della società e del relativo disciplinare.

In applicazione dell'art. 2497-bis c.c. si riporta di seguito un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società o dell'ente che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento.

ENTRATE (TOTALE ACCERTAMENTI)	Accertamenti/000	Incassi/000
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		589.181

v.2.13.0

CASINO DE LA VALLEE SPA

Utilizzo avanzo di amministrazione	337.950	
- di cui utilizzo fondo anticipazioni di liquidità	-	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	24.402	
Fondo pluriennale vincolato in conto capitale	189.834	
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria contributiva e perequativa	1.100.955	1.108.909
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	84.713	78.413
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	118.070	117.376
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	68.798	65.905
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	534.525	531.597
TOTALE ENTRATE FINALI	1.907.060	1.902.200
Titolo 6 - Accensione prestiti	-	-
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	89.697	89.328
<i>Totale entrate dell'esercizio</i>	<i>1.996.757</i>	<i>1.991.528</i>
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	2.548.943	2.580.709
<i>DISAVANZO DELL'ESERCIZIO</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
TOTALE A PAREGGIO	2.548.943	2.580.709

SPESE (TOTALE IMPEGNI)	Impegni/000	Pagamenti/000
Disavanzo di amministrazione	-	
Titolo 1 - Spese correnti	1.176.573	1.177.931
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	33.723	
Titolo 2 Spese in conto capitale	165.086	163.795
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	285.838	
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	18.830	17.432
Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie	9.848	
TOTALE SPESE FINALI	1.689.898	1.359.159
Titolo 4 - Rimborso prestiti	547.101	547.101
- di cui fondo anticipazioni di liquidità	-	
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	89.697	89.627
<i>Totale spese dell'esercizio</i>	<i>2.326.695</i>	<i>1.995.886</i>
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	2.326.695	1.995.886
AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	222.248	584.823
TOTALE A PAREGGIO	2.548.943	2.580.709

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'adempimento informativo previsto dall'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, con riferimento alle erogazioni ricevute nel corso dell'esercizio da parte di Enti della Pubblica Amministrazione o di società partecipate pubbliche si rinvia alle indicazioni contenute nel Registro nazionale degli aiuti di Stato, sezione Trasparenza, che fornisce il quadro complessivo delle erogazioni operate da parte degli enti pubblici.

Con riferimento alle erogazioni oggetto d'informativa, e sulla base dell'interpretazione della Circolare Assonime 5 /2019 e dei chiarimenti forniti dall'Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro, non rientrano nel campo di applicazione:

- le somme ricevute come corrispettivo di lavori pubblici, servizi e forniture o dovute a titolo di risarcimento;
- gli incarichi retribuiti rientranti nell'esercizio tipico dell'attività dell'impresa;

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

Codice fiscale: 01045790076

v.2.13.0

CASINO DE LA VALLEE SPA

- le forme di incentivo/sovvenzione ricevute in applicazione di un regime generale di aiuto a tutti gli aventi diritto;
- le risorse pubbliche riconducibili a soggetti pubblici di altri Stati (Europei o Extra Europei) e alle istituzioni europee;
- i contributi per la formazione ricevuti da fondi interprofessionali costituiti nella forma giuridica di associazione.

Si rileva che la Società nel corso dell'esercizio in commento ha ricevuto dalla Regione Valle d'Aosta i seguenti contributi regionali:

- euro 1.500.000 a titolo di contributo a fondo perduto Covid-19 ex art. 17 Legge Regionale 15/2021 a copertura delle perdite registrate;
- euro 9.247 a titolo di contributo Covid-19 ex art. 12 Legge Regionale 15/2021, a sostegno del comparto dei prodotti agroalimentari.

Per completezza si rileva inoltre che la Società nell'esercizio in commento ha beneficiato del credito d'imposta sanificazione ex art. 32, DL 73/2021, di importo pari a euro 24.434.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Quanto alla destinazione dell'utile di esercizio (euro 1.620.949,37), si propone, in relazione alle prevedibili esigenze finanziarie della Società:

- l'accantonamento alla riserva legale, nei limiti del 5% dell'utile netto conseguito, euro 81.047,47;
- l'accantonamento alla riserva "utili a nuovo" per la residua parte di euro 1.539.901,90.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

Codice fiscale: 01045790076

v.2.13.0

CASINO DE LA VALLEE SPA

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Saint Vincent, lì 20 giugno 2022

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

L'Amministratore Unico

Rodolfo Buat

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

Codice fiscale: 01045790076

v.2.13.0

CASINO DE LA VALLEE SPA

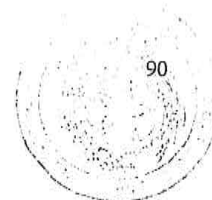
Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto dott. Luca AMBROSO, dottore commercialista regolarmente iscritto nella sezione A dell'albo dei Dottori Commercialisti ed esperti contabili della provincia di Torino al n. 2672, in qualità di Professionista incaricato, ai sensi dell'art. 31 comma 2 quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.
Codice fiscale: 01045790076



“Casino de la Vallée s.p.a.”

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA TOTALITARIA

DEL 14 LUGLIO 2022

L'anno duemilaventidue (2022), il giorno quattordici (14) del mese di luglio, alle ore 14.00, presso la sede sociale, sita in Saint Vincent, Via Italo Mus, si è riunita in presenza e in collegamento audio/videoconferenza l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti della “Casino de la Vallée s.p.a.” debitamente convocata per oggi, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Approvazione Bilancio d'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021;
2. Delibere inerenti e conseguenti.

Assume la Presidenza, ai sensi dell'art. 14 dello Statuto, l'Amministratore Unico Rodolfo Marcello Buat, il quale, dopo aver constatato che:

- l'Assemblea convocata in prima convocazione per il giorno 28 giugno 2022 alle ore 11.30, presso la sede sociale, mediante lettera del 9 giugno 2022 prot. 29, inviata a tutti i Soci ed a tutti i componenti del Collegio Sindacale, è andata deserta;
- nella lettera di convocazione veniva indicata la giornata odierna alle ore 11.30 - successivamente rinviata alle ore 14.00 tramite comunicazione e-mail del 12 luglio 2022 - per l'eventuale Assemblea in seconda convocazione;
- è presente l'intero capitale sociale così composto:
 - numero 55.975 azioni da € 1.000,00 cadauna, intestate alla Regione Autonoma Valle d'Aosta, rappresentata dall'Assessore On. Dott. Luciano Caveri, giusta delega dell'8 luglio 2022 del Presidente della Giunta Regionale, Erik Lavevaz;
 - numero 25 azioni da € 1.000,00 cadauna, intestate al Comune di Saint-Vincent, rappresentato dal Vice Sindaco del Comune, Maura Susanna, giusta delega del 12 luglio 2022 del Sindaco del Comune, Francesco Favre;
- è presente il Collegio Sindacale nelle persone dei signori:

Rag. Marco Girardi

Presidente

Dott.ssa Antonella Lucchese

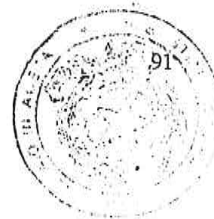
Sindaco effettivo

LIBRO VERBALI ASSEMBLEE
Casino de la Vallée s.p.a. - Saint Vincent - Via Italo Mus
C.F. e P. I.V.A. 01045790076

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.
Codice fiscale: 01045790076



e, in video conferenza, il

Dott. Stefano Distilli

Sindaco effettivo

- sono altresì presenti, in quanto invitati dall'Amministratore Unico, il Direttore Generale della Società Dott. Stefano Silvestri e il Direttore Amministrazione Finanza e Controllo Dott.ssa Rossella Bertone;

dichiara

L'Assemblea validamente costituita in forma totalitaria e, quindi, idonea per discutere e deliberare sul sopra riportato ordine del giorno e aperta la seduta.

L'Assemblea chiama a fungere da Segretario, ai sensi dell'art. 2371 del codice civile, la Dott.ssa Rossella Bertone.

Innanzitutto, il Presidente porge un saluto di benvenuto ai presenti e dà atto che il fascicolo di bilancio al 31 dicembre 2021, oggetto dell'ordine del giorno, è stato inviato agli azionisti affinché gli stessi potessero prenderne visione.

Passando, quindi, alle materie all'ordine del giorno, il Presidente precisa come la presente Assemblea è idonea a deliberare su quanto previsto all'ordine del giorno, essendo stata tempestivamente convocata ed essendo presente l'intero capitale sociale.

Passa quindi alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno

1. Approvazione Bilancio d'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Nel passare alla trattazione dell'argomento al primo punto dell'ordine del giorno, il Presidente procede a presentare ed a commentare la Relazione sulla gestione illustrante l'andamento dell'attività nel trascorso esercizio ed i Prospetti di bilancio al 31 dicembre 2021. Sintetizza quindi il profilo dell'andamento economico-patrimoniale dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, commentando le più significative poste di bilancio patrimoniali ed economiche.

In particolare, l'utile di esercizio è di 1,6 milioni di euro, con un incremento del patrimonio netto da 41,0 milioni di euro a 42,6. Il risultato positivo dell'esercizio 2021 ha espresso la capacità dell'impresa di reagire con prontezza sia alla ristrutturazione degli anni scorsi, sia alle chiusure indotte dall'emergenza sanitaria. Si tratta di un andamento operativo

LIBRO VERBALI ASSEMBLEE
Casino de la Vallée s.p.a. - Saint Vincent - Via Italo Mus
C.F. e P. I.V.A. 01045790076

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.
Codice fiscale: 01045790076



decisamente in linea con le previsioni del Piano Industriale presentato unitamente alla domanda di concordato.

Il risultato beneficia anche del contributo della Regione Valle d'Aosta previsto dalla legge 15/21 per 1,5 milioni di euro a parziale ristoro dei costi sostenuti durante i sei mesi di chiusura per Covid-19. Inoltre, risente di un'ulteriore svalutazione degli immobili "no core" pari a euro 1.403.323, in considerazione dell'esito delle prime due aste pubbliche tenute in ottemperanza del decreto di omologa e andate deserte.

La disponibilità di cassa contante e conti correnti bancari al 31 dicembre 2021 ammontava a circa 19,5 milioni di euro, con una tendenza positiva che ha consentito di predisporre il piano di riparto per i pagamenti delle spese in prededuzione e di tutti i crediti privilegiati per un importo intorno ai 4 milioni di euro, effettuati nel pieno rispetto del Concordato alla data del 12/13 maggio 2022.

Al 31 maggio 2022 la disponibilità di cassa contante e conti correnti bancari è pari a oltre 21,5 milioni di euro: un valore che permette alla Società di affrontare i rischi connessi alla possibile recrudescenza pandemica e alla difficile congiuntura economica indotta dagli eventi bellici in Ucraina.

La gestione caratteristica fa registrare un incremento dei ricavi da 30,4 milioni di euro a 31,8. I costi relativi si riducono da 26,0 milioni di euro a 24,9. L'incremento dei ricavi è in gran parte dovuto al positivo andamento dei giochi lavorati con un incremento di 1,3 milioni di euro, mentre i giochi elettronici subiscono una leggera flessione di circa 0,4 milioni di euro. Costante l'andamento della struttura alberghiera.

È doveroso ricordare che l'orizzonte del Piano Industriale del Concordato è breve e condizionato dalle regole poste a garanzia della soddisfazione dei creditori. Non è, quindi, un orizzonte strategico che tenga conto delle esigenze di consolidamento e di sviluppo nel tempo degli *asset* aziendali, il cui rinnovo e manutenzione sono essenziali per la competitività aziendale.

Gli interventi necessari richiederanno nel medio/lungo periodo la disponibilità di risorse finanziarie da indirizzare verso proficui investimenti che assicurino lo sviluppo dell'azienda

LIBRO VERBALI ASSEMBLEE
Casino de la Vallée s.p.a. - Saint Vincent - Via Italo Mus
C.F. e P. I.V.A. 01045790076

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Codice fiscale: 01045790076



oltre i limiti del Piano Concordatario e a tal fine potrà essere necessario identificare nuovi soggetti imprenditoriali interessati o interessabili allo sviluppo del complesso aziendale e quindi disponibili a intervenire con apporto di capitale.

Il Presidente procede a dare lettura della seguente proposta di destinazione del risultato d'esercizio contenuta nella nota integrativa: *"Quanto alla destinazione dell'utile d'esercizio (euro 1.620.949,37) si propone, in relazione alle prevedibili esigenze finanziarie della Società:*

- *l'accantonamento alla riserva legale, nei limiti del 5% dell'utile netto conseguito, euro 81.047,47;*
- *l'accantonamento alla riserva "utili portati a nuovo" per la residua parte di euro 1.539.901,90.*

Prende la parola il Presidente del Collegio Sindacale, il quale, dopo aver ringraziato l'Amministratore Unico, il Direttore Generale, il Direttore Amministrazione Finanza e Controllo e tutti i dipendenti per la disponibilità dimostrata e la collaborazione offerta durante le verifiche di controllo, interviene a nome del Collegio al fine di presentare la relazione del Collegio sindacale redatta ai sensi dell'articolo 2429 cc e segg. Il Presidente del Collegio ottenuta dispensa dall'Assemblea alla lettura della relazione, pone in evidenza come dalla relazione in accompagnamento al Bilancio chiuso al 31.12.2021 redatta dall'organo di controllo non emergano sostanziali rilievi ed invita pertanto gli Azionisti all'approvazione del progetto di bilancio così come predisposto dall'Organo amministrativo.

Prende la parola l'Assessore On. Dott. Luciano Caveri il quale ringrazia l'Amministratore Unico, il Direttore Generale e i loro uffici con i dipendenti tutti. Saluta la Dott.ssa Bertone e il Collegio Sindacale ed esprime il suo apprezzamento per l'attività del Commissario Giudiziale, il Tribunale di Aosta e il Dipartimento Partecipate della Regione per il lavoro congiunto.

Dichiara la sua soddisfazione per i risultati della società nel 2021 ed esprime fiducia per un positivo andamento nell'anno in corso, pur con le cautele necessarie vista la ripresa della pandemia per Covid-19 e viste le conseguenze portate dal conflitto in Ucraina sul tessuto economico e sociale, con l'aumento dei costi dell'energia e una ripresa dell'inflazione.

LIBRO VERBALI ASSEMBLEE
Casino de la Vallée s.p.a. - Saint Vincent - Via Italo Mus
C.F. e P. I.V.A. 01045790076



Anche alla luce delle dichiarazioni dell'Amministratore Unico e delle osservazioni espresse dal Collegio Sindacale nella propria relazione, il Socio Regione ritiene necessario che la Società intervenga con sollecitudine su alcune criticità.

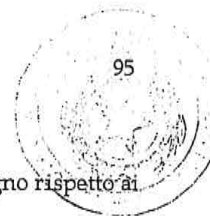
In particolare, come peraltro già evidenziato nel corso dell'ultima Assemblea, riguardo all'obsolescenza della infrastruttura tecnologica della Società, che rischia di compromettere la funzionalità dei sistemi di gioco con possibili ricadute sulla continuità e sulla redditività aziendale, il Socio auspica, intervenuta l'autorizzazione del Tribunale, che si possa intervenire quanto prima individuando soluzioni che consentano ai programmi informatici di interagire tra loro con maggiore efficienza ed efficacia.

Un secondo tema riguarda l'impiego delle risorse umane con un modello di programmazione delle attività maggiormente in linea con le esigenze operative aziendali, anche attraverso l'utilizzo - laddove possibile - di istituti contrattuali flessibili, salvaguardando in ogni caso l'equilibrio economico di bilancio.

Un terzo tema riguarda l'efficacia della *governance* aziendale, che va assicurata anche attraverso un adeguato piano di revisione organizzativa e di rinforzo manageriale sia per la Casa da Gioco sia per i Servizi Alberghieri.

Il Socio invita, quindi, la Società a recepire le osservazione dell'Organismo di Vigilanza relativamente al Modello 231 in tema di potenziali violazioni, illeciti o frodi e a mantenere viva l'attenzione sul rispetto degli impegni inseriti nel Concordato che, come noto, hanno richiesto e continuano a richiedere un impegno importante da parte di tutti.

Conclude condividendo che, a tempo debito, verrà avviato un confronto sui tempi di uscita dalla procedura di Concordato, che potranno eventualmente anche essere anticipati. Successivamente si potranno quindi valutare le opzioni per il futuro della Società, anche attraverso l'attuazione di modello alternativo di gestione della stessa, che potrebbe prevedere l'ingresso di privati, in forma parziale o totale come già avvenuto in passato. Ricorda che, in ogni caso, la concessione di gioco è e resterà in capo alla Regione Autonoma Valle d'Aosta.



Il Presidente ringrazia l'Assessore per il suo intervento e conferma il suo impegno rispetto ai punti evidenziati.

Cede poi la parola al Vice Sindaco che esprime anch'essa la soddisfazione del Socio Comune di Saint Vincent per i risultati del Bilancio al 31.12.2021 che, nonostante il momento di particolare difficoltà e la chiusura della Casa da Gioco per un periodo di circa sei mesi, presenta un saldo attivo.

Evidenzia come la razionalizzazione dei costi e del personale, che in questa fase ha consentito un buon risultato, non va considerata un obiettivo, bensì il punto di partenza di una nuova azione di rilancio, con un'attenta politica di marketing che coinvolga la Società in sinergia con il territorio.

Il Socio di minoranza si augura inoltre che, prima della chiusura del Concordato, emergano linee di azione chiare e lungimiranti in merito alla programmazione della futura gestione della Casa da Gioco. Ritiene opportuno che, in questa fase, vengano fatti investimenti mirati a stabilizzare il trend positivo anche sul lungo periodo.

Rispetto alla valutazione del complesso immobiliare di proprietà della Società, auspica che vengano ripristinati i valori ante svalutazione, al fine di preservare il mercato immobiliare locale.

Alla luce delle considerazioni sopra espresse manifesta il voto favorevole all'approvazione del Bilancio 2021.

Relativamente al secondo punto all'ordine del giorno

2. Delibere inerenti e conseguenti.

Con riferimento al punto 2. dell'Ordine del Giorno il Presidente segnala che nell'Assemblea del 15 luglio 2021, in occasione della sua nomina ad Amministratore Unico e della determinazione del relativo emolumento, fu prevista un'indennità di risultato (incentivo variabile) pari al 30% del compenso annuo, fissato in euro 118.000,00, collegata alla positiva gestione del Piano Concordatario e al raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario nel corso degli anni del mandato.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Codice fiscale: 01045790076

96

Per motivi di opportunità, l'Amministratore Unico lascia l'Assemblea per consentire la trattazione del punto e assume la Presidenza dell'Assemblea il Direttore Generale, dr. Stefano Silvestri.

A conclusione dell'analisi della materia, l'Assemblea riconosce che i risultati rappresentati relativi all'esercizio 2021 sono il presupposto richiesto per il riconoscimento dell'indennità che sarà liquidata rapportandola ai mesi di effettivo svolgimento dell'incarico nel 2021.

L'Amministrazione Unico rientra in Assemblea e ne riassume la Presidenza e invita i Soci al voto che all'unanimità

DELIBERANO

1. di approvare il Bilancio della Società chiuso al 31 dicembre 2021 composto da: Relazione sulla gestione, stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa;
2. di approvare la destinazione dell'utile d'esercizio di euro 1.620.949,37 attraverso l'accantonamento alla riserva legale per euro 81.047,47 e alla riserva utili portati a nuovo per la residua parte pari ad euro 1.539.901,90;
3. di approvare il riconoscimento dell'indennità di risultato in favore dell'Amministratore Unico.

Non essendovi null'altro da deliberare, né alcuno altro avendo chiesto la parola, l'Assemblea viene sciolta alle ore 14.31.

Il Segretario

Rossella Bertone

Il Presidente

Rodolfo Marcello Buat

LIBRO VERBALI ASSEMBLEE

Casino de la Vallée s.p.a. - Saint Vincent - Via Italo Mus
C.F. e P. I.V.A. 01045790076

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.
Codice fiscale: 01045790076

IN ORIGINALE FIRMATO AUTOGRAFAMENTE

Rossella BERTONE

Rodolfo Marcello BUAT

Il sottoscritto dott. Luca AMBROSO dottore commercialista regolarmente iscritto nella sezione A dell'Albo dei Dottori Commercialisti ed esperti contabili della provincia di Torino al n. 2672, in qualità di Professionista incaricato, dichiara, ai sensi dell'art. 31, comma 2-quinquies, L. n. 340/2000 che il verbale di assemblea è conforme al corrispondente originale depositato presso la società.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Codice fiscale: 01045790076

CASINO DE LA VALLEE SPA

Sede Legale: Via Italo Mus, Saint-Vincent (AO)

Capitale Sociale: Euro 56.000.000,00 i.v.

Iscritta presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Aosta

N. Iscrizione Reg. Imprese, Cod. Fiscale e P. IVA n. 01045790076

Iscritta presso il R.E.A. di Aosta al n. AO-63519

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2021

RELAZIONE SULLA GESTIONE

SCHEMI DI BILANCIO D'ESERCIZIO

NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DEL REVISORE



CASINO DE LA VALLEE SPA
RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2021

INDICE

QUADRO GENERALE INTRODUTTIVO	3
ATTIVITÀ SVOLTA	3
VALUTAZIONI GENERALI SULL'ANDAMENTO DELL'ATTIVITÀ.....	3
LA CONTINUITÀ AZIENDALE.....	5
PROSPETTIVE DI SVILUPPO.....	7
SCENARIO DI MERCATO.....	9
QUADRO GENERALE DEL SETTORE DI APPARTENENZA	11
ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICO – FINANZIARIA DELLA SOCIETÀ.....	12
ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICO – FINANZIARIA DELLA SOCIETÀ	12
ANALISI DEGLI INDICATORI DI RISULTATO FINANZIARI.....	22
ANALISI DEGLI INDICATORI DI RISULTATO NON FINANZIARI.....	22
INFORMAZIONE SULL'AMBIENTE.....	24
RICERCA E SVILUPPO	25
RISORSE UMANE	26
INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE	29
PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO PER LA GESTIONE	30
RISCHI FINANZIARI	38
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....	40
RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI	40
AZIONI PROPRIE E DELLA CONTROLLANTE	40
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	40
SEDI SECONDARIE.....	40
TERMINI DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO.....	41



QUADRO GENERALE INTRODUTTIVO

Attività svolta

Signori Azionisti,

Il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 presenta un risultato positivo pari ad euro 1.620.949, rispetto alla perdita di euro 7.077.604 relativa al 2020.

Valutazioni generali sull'andamento dell'attività

Si fornisce di seguito la sintesi degli eventi gestionali più significativi occorsi nell'esercizio 2021 che non possono prescindere dalla domanda di concordato presentata il 21 ottobre 2020 in forma "piena", ovvero con il deposito contestuale al ricorso del piano e della proposta ai creditori, al fine di impedire il fallimento della Società. Nel mese di novembre 2020, a seguito della domanda depositata, il Tribunale di Aosta ha ammesso la Società alla procedura di concordato in continuità.

Si ricorda che il concordato di cui al precedente paragrafo segue la procedura concorsuale di cui al ricorso per concordato in continuità del 12 novembre 2018, omologata dal Tribunale di Aosta nel 22 ottobre 2019 e revocata dalla Corte di Appello di Torino il 9 luglio 2020. Precedentemente il 29 ottobre 2018 fu presentato un ricorso per concordato in continuità, dichiarato in seguito non ammissibile per mancanza della documentazione di legge.

La proposta concordataria prevede il pagamento integrale delle spese in prededuzione e dei debiti privilegiati, nonché una percentuale di soddisfacimento dei creditori chirografari all'80% con la possibilità di una soddisfazione superiore ed eventualmente fino al 100%. In particolare come riportato nell'Aggiornamento del Piano Concordatario al 20.10.2020 (pag. 6) *"la posizione finanziaria netta (ossia la liquidità al netto di eventuali debiti finanziari) disponibile al 31 dicembre 2024 (anche per effetto della <liberazione> di fondi rischi che si dimostrassero esuberanti), eccedente l'importo di Euro 5.000.000, sarà destinata a incrementare la percentuale di pagamento del ceto chirografario"*.

La proposta concordataria è stata approvata dai creditori chirografari con percentuali ben superiori alle maggioranze previste dalla legge (oltre il 90%) e successivamente il concordato è stato omologato senza opposizioni con Decreto del Tribunale di Aosta - Ufficio Fallimentare del 26 maggio 2021.

Il Decreto di omologa fissa le regole di gestione cui deve conformarsi l'Organo amministrativo con un'attitudine di lealtà e di rispetto verso la Procedura e gli Organi di Controllo, nonché verso i Creditori.

Si tratta di regole (riportate con un estratto del decreto di omologa), che vale la pena di richiamare a beneficio degli azionisti e degli stakeholder, perché evidenziano la specificità che caratterizza la gestione della società:

1. *la società ricorrente è tenuta a presentare al Commissario Giudiziale la rendicontazione trimestrale dell'attività espletata, dei ricavi conseguiti, di tutti i pagamenti effettuati nel periodo di riferimento e delle disponibilità liquide, con allegazione degli estratti conto; la prima rendicontazione scadrà il 30.9.2021;*
2. *la società ricorrente dovrà tenere informato il Commissario Giudiziale ed il Giudice Delegato in ordine all'andamento delle attività di esecuzione del concordato mediante deposito, a scadenza semestrale, di relazione informativa nelle forme di cui all'art. 33, ult. co. L.F.; la prima relazione informativa avrà scadenza il 31.12.2021;*
3. *i flussi derivati a CAVA s.p.a. dalla gestione corrente dovranno essere contabilizzati dalla Società in partite separate in maniera tale da consentire al Commissario Giudiziale un adeguato controllo circa la sussistenza delle liquidità previste per il soddisfacimento del fabbisogno concordatario;*
4. *la vendita degli immobili, come indicati nel piano concordatario, dovrà avvenire per il tramite di procedure competitive aperte al mercato, previa delega del Giudice Delegato al Commissario Giudiziale per le operazioni di selezione competitiva del contraente, aggludicazione e per la stipulazione di atto di vendita immobiliare dinanzi a notaio, da scegliersi previa autorizzazione del Giudice Delegato sulla base di preventivo; il primo esperimento di vendita dovrà avvenire non oltre il 31.12.2021, ma il Giudice Delegato, su richiesta del Commissario Giudiziale, ricorrendo giustificati motivi, potrà autorizzare la proroga del termine suddetto;*
5. *per le transazioni, rinunzie, riduzioni di crediti e similari superiori ad euro 50.000,00 la società dovrà previamente informare il Commissario Giudiziale, che ne darà conto al Tribunale nelle informative periodiche;*
6. *per promuovere eventuali azioni giudiziali o costituirsi in giudizio, di valore superiore ad euro 50.000, nonché per il conferimento di incarichi professionali comportanti compensi superiori ad euro 20.000, la società dovrà previamente informare il Commissario Giudiziale, che ne darà conto al Tribunale nelle informative periodiche;*
7. *l'esecuzione dei pagamenti in favore dei creditori potrà avvenire solo previa comunicazione, almeno 30 giorni prima della scadenza di ciascuna rata semestrale, ai creditori ed al Commissario Giudiziale di apposito piano di riparto predisposto dalla società ammessa al concordato; il deposito delle somme spettanti ad eventuali creditori contestati, condizionali od irreperibili, avverrà su conto corrente intestato alla Procedura di Concordato vincolato alla firma del Commissario Giudiziale; il Commissario Giudiziale darà conto al Tribunale di tali operazioni nelle informative periodiche;*

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.
Codice fiscale: 01045790076

8. la Società dovrà informare prontamente per iscritto il Commissario Giudiziale di ogni evento di cui sia a conoscenza che possa dare luogo ad una alterazione del programma di svolgimento del piano concordatario."

Nel corso del 2021, l'emergenza sanitaria da Covid-19 ha comportato la totale chiusura delle attività aziendali "casa da gioco" e alberghiera dal 1° gennaio al 25 giugno 2021, a fronte di una chiusura prevista dal piano concordatario per un arco temporale leggermente superiore (tutto il primo semestre). Tale chiusura ha comunque comportato costi di gestione finalizzati alla tutela del patrimonio e all'amministrazione della continuità.

A tale proposito giova immediatamente ricordare che i costi sostenuti dalla Società nel corso della chiusura per Covid-19 sono stati oggetto di un risarcimento parziale grazie al contributo della Regione Valle d'Aosta di 1,5 milioni di Euro regolato dall'art. 17 della Legge regionale 16 giugno 2021 n° 15/2021.

Successivamente, dal 26 giugno 2021 fino a fine anno, è avvenuta la ripresa di tutte le attività, pur nel permanere di restrizioni connesse all'emergenza sanitaria e alla prevenzione della diffusione del virus che hanno condizionato l'operatività e lievemente incrementato i costi di gestione.

L'organizzazione aziendale ha dimostrato una notevole capacità di reagire alla lunga chiusura, creando le condizioni per un andamento operativo decisamente in linea con le previsioni del Piano Industriale presentato unitamente alla domanda di concordato.

La continuità aziendale

Si conferma nel 2021 quanto già rammentato dal precedente Organo amministrativo in occasione della preparazione del bilancio al 31 dicembre 2020 e quindi si ribadisce "... con veridicità e prudenza, il venir meno dell'esistenza di incertezze significative relativamente ad eventi e/o circostanze che avrebbero potuto far sorgere importanti dubbi sulla capacità dell'impresa di continuare ad operare come una entità in funzionamento".

Nel corso del 2021 la Società, nonostante l'avvento della pandemia che ha determinato l'interruzione dell'operatività aziendale per quasi un semestre, grazie ad una attenta gestione, all'adeguato utilizzo degli ammortizzatori sociali e alla presenza di una clientela fortemente fidelizzata che ha consentito l'immediata ripresa dell'attività a pieno regime sin dal primo momento e la generazione di un EBITDA positivo, chiudendo il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 con utile pari a 1.620.949 euro. Tale risultato

recepisce, tra le altre, una serie di componenti straordinarie o non ricorrenti, sia attive sia passive, quali:

- un accantonamento per oneri pari a euro 4.112.977 che accoglie la parte del debito chirografario abbattuto, attualizzato, per far fronte all'eventuale incremento della percentuale di soddisfacimento del ceto chirografo (pertanto in aggiunta a quella stabilita dell'80%), così come previsto dal piano di concordato, nell'ipotesi in cui la Società presentasse alla data del 31 dicembre 2024, una posizione finanziaria netta eccedente l'importo di 5 milioni di euro (pari al capitale di gioco di 2 milioni di euro, oltre ad uno stock di cassa necessario per mantenere il capitale di funzionamento);
- un'ulteriore svalutazione degli immobili "no core" pari a Euro 1.403.323, in considerazione dell'esito delle prime due aste pubbliche tenute in ottemperanza del decreto di omologa e andate deserte (la terza asta è attualmente sospesa in attesa di una condizione di mercato più favorevole e in ogni caso sarà tenuta non oltre il 30 giugno 2024, se ancora necessaria ai fini del soddisfacimento del ceto chirografario);
- l'effetto positivo derivante dall'abbattimento del debito concordatario (ovvero il debito antecedente il deposito della proposta concordataria), rilevato tra i "proventi finanziari" per complessivi euro 4.416.025 (pari al 20% del valore nominale delle passività chirografarie);
- l'effetto positivo dell'attualizzazione del debito chirografario di cui al punto precedente rilevata anch'essa tra i "proventi finanziari", per complessivi euro 787.940, il cui effetto è stato calcolato per l'intera durata della procedura, ossia fino al 31 dicembre 2024.
- La rilevazione delle spese in prededuzione per la presentazione del concordato per un importo pari a euro 1.732.638 (di cui una parte già oggetto di riscontro nel Bilancio 2020 per un importo pari a euro 1.149.282) presentate tra gli "oneri finanziari".
- Il provento relativo al contributo a fondo perduto ricevuto dall'azionista Regione Valle d'Aosta (L.R. 15/2021 art.17) riconosciuto per le attività chiuse a fronte dell'emergenza pandemica COVID-19, per un valore pari a euro 1.500.000, classificato tra gli "altri proventi".

Di particolarissimo rilievo è la circostanza che la disponibilità di cassa contante e conti correnti bancari al 31 dicembre 2021 ammontava a circa 19,5 milioni di Euro, (il valore delle disponibilità liquide è considerato al netto del contributo ricevuto dal socio Regione Valle d'Aosta e degli assegni), definendo pertanto una tendenza positiva che ha consentito di predisporre il piano di riparto per i pagamenti delle spese in



prededuzione e di tutti i crediti privilegiati per un importo intorno ai 4 milioni di Euro, effettuati nel pieno rispetto del concordato alla data del 12/13 maggio 2022.

Si tratta di una tendenza che al 31 maggio 2022 ha consentito di consuntivare una disponibilità di cassa contante e conti correnti bancari pari a oltre 21,5 milioni di Euro (il valore delle disponibilità liquide è considerato al netto del contributo ricevuto dal socio Regione Valle d'Aosta e degli assegni), che permetterà alla Società di affrontare con cauta serenità i rischi connessi alla possibile recrudescenza pandemica e alla difficile congiuntura economica indotta dagli eventi bellici in Ucraina.

Seppur marginalmente, inoltre, è da richiamare la chiusura della transazione con la società Devere Concept S.r.l., che ha consentito di eliminare un possibile fattore di incertezza nella gestione del debito, con conseguente potenziale impatto negativo sui flussi finanziari generati dalla Società.

Inoltre, la Società ha presentato alcune modifiche al Disciplinare, che regola i rapporti tra la Casa da Gioco e RAVA, per aggiornarne alcuni contenuti tecnici e per consentire una migliore gestione di cassa. Le modifiche, approvate con deliberazione del Consiglio Regionale n. 79/XVI del 21 luglio 2021, sono volte in particolare allo slittamento del pagamento delle decadi. Nello specifico:

- il pagamento della decade del secondo semestre 2021 è stato previsto il 10 gennaio 2022 (solo per l'anno 2021), in considerazione dell'emergenza COVID-19 e della chiusura di circa sei mesi di attività;
- a partire dal 2022 il pagamento della decade è previsto trimestralmente entro i primi dieci giorni del trimestre successivo a quello di competenza, pertanto entro il 10 aprile, entro il 10 luglio, entro il 10 ottobre ed entro il 10 gennaio.

E' possibile pertanto confermare le valutazioni emerse a conclusione dell'esercizio 2020: *"La realizzazione dei risultati delle azioni previste nel piano e il raggiungimento degli obiettivi stimati nei piani previsionali restano quindi quelli attesi, e le incertezze che potrebbero influenzare i presupposti di riferimento utilizzati per lo sviluppo di tali piani con impatti negativi e/o positivi sui risultati previsti, dipendono dal rischio fisiologico di impresa dovuto a fattori esogeni non prevedibili e non vi sono ad oggi indicazioni o accadimenti che portino a ritenere che le assunzioni poste alla base del piano siano da rettificare".*

Sulla base di tali elementi e tenuto conto di ogni altra informazione utile a tale riguardo, il presente bilancio è redatto nel presupposto della continuità aziendale.

Prospettive di sviluppo



L'orizzonte del Piano Industriale del Concordato è breve e condizionato dalle regole poste a garanzia della soddisfazione dei creditori. Non è, quindi, un orizzonte strategico che tenga conto delle esigenze di consolidamento e di sviluppo nel tempo degli *assets* aziendali.

Tali esigenze attengono ai seguenti essenziali elementi:

- il complesso alberghiero oggetto di ristrutturazione nel biennio 2012-2013 necessita ormai di interventi di manutenzione coerenti con il segmento elevato dei servizi offerti;
- la casa da gioco è stata oggetto nello stesso periodo di una ristrutturazione parziale che ha riguardato le sale da gioco e pur tuttavia le attrezzature di gioco, la configurazione logistica, gli elementi accessori, l'impianto audiovisivo riflettono una crescente obsolescenza e una inadeguatezza rispetto all'offerta di mercato;
- tutte le aree destinate a uffici e servizi interni non sono state oggetto di alcun intervento significativo negli ultimi decenni e richiederanno nel prossimo futuro importanti interventi con riguardo soprattutto alle norme di sicurezza;
- la comunicazione aziendale, essenziale per un coerente *go to market*, necessita di una totale reingegnerizzazione a partire dai siti internet del complesso alberghiero e della casa da gioco, essendo strumenti essenziali di relazione commerciale nell'era digitale;
- il venir meno dal 1° gennaio 2024 degli effetti sul costo del lavoro derivanti dalle riduzioni degli stipendi e dagli incrementi di produttività regolati dal Verbale di Accordo 11 febbraio 2019 approvato con referendum dai lavoratori;
- il capitale intellettuale della Società, già impoverito dalle ristrutturazioni dell'ultimo decennio, è costituito da un personale operativo che nel breve periodo raggiungerà il diritto alla pensione; nei prossimi anni con grande sollecitudine andranno attivati idonei piani di assunzione e di formazione di nuovo personale.

L'intervento sulle esigenze esposte richiederà nel medio/lungo periodo la disponibilità di risorse finanziarie da indirizzare verso proficui investimenti che assicurino lo sviluppo dell'azienda oltre i limiti del Piano Concordatario e a tal fine potrà essere necessario identificare nuovi soggetti imprenditoriali interessati o interessabili allo sviluppo del complesso aziendale e quindi disponibili a intervenire con apporto di capitale.

Un complesso aziendale - sia detto ancora una volta - che è punto di riferimento di sicuro valore strategico per lo sviluppo economico, sociale e turistico del territorio.

Ancora, un complesso aziendale, le cui unità produttive - Servizi Alberghieri e Casa da Gioco - sono strettamente collegate e coordinate in un business integrato. L'attività alberghiera ha, infatti, oltre alla capacità intrinseca di generare ricavi provenienti da terze parti, una funzione essenziale di servizio all'attività prevalente di gestione della casa da gioco, poiché, da un lato, la disponibilità di una struttura alberghiera rappresenta un vantaggio competitivo per la casa da gioco e, dall'altro, i servizi di ospitalità in autoproduzione verso i clienti della casa da gioco sono erogati con un forte abbattimento di costi rispetto al ricorso al mercato esterno.

Scenario di mercato

Globale

Il 2021 è stato caratterizzato dal perdurare della pandemia di Covid-19, culminata con la diffusione della variante Omicron a fine anno che ha costretto molti Paesi a reintrodurre le misure di lockdown. L'economia globale è stata anche influenzata negativamente dai prezzi record dell'energia e dalle interruzioni della catena di approvvigionamento evidenziate dalla carenza di *microchip* a livello mondiale. Il Fondo monetario internazionale ha aggiornato il World Economic Outlook a gennaio 2022 e ora prevede una crescita economica globale del 4,4%, 1,5% in meno rispetto al 2021 e 0,5% in meno rispetto alle previsioni di ottobre 2021. La pressione inflazionistica sta costringendo molte banche centrali ad anticipare la fine delle accomodanti politiche fiscali e monetarie ed a riavviare un ciclo di rialzi dei tassi di interesse. L'emergere di nuove varianti di Covid-19 e l'ulteriore pressione derivante dall'alto costo dell'energia e dalla carenza di forniture, così come possibili tensioni politiche internazionali, potrebbero comportare un ulteriore rallentamento dell'economia globale.

Eurozona

Alla luce delle incertezze sull'impatto del conflitto in Ucraina sull'economia dell'Eurozona, la Bce, oltre alle previsioni economiche contenute in uno scenario base (Pil +3,7% in 2022 e +2,8% in 2023, con inflazione al 5,1% quest'anno e al 2,1% il prossimo), ha ipotizzato due scenari ("*adverse*", avverso, e "*severe*", grave) che implicano un deterioramento della situazione peggiore di quanto stimato attualmente. In questi due scenari la crescita del Pil sarà molto più contenuta (nel 2022 +2,5% nello scenario "*adverse*" e +2,3% in quello "*severe*") e l'inflazione molto più alta (nel 5,9% nello scenario "*adverse*" e 7,1% in quello "*severe*").

Più contenuto un eventuale impatto sulle stime 2023, con un Pil a +2,7% nello scenario "*adverse*" e a +2,3% in quello "*severe*" e inflazione al 2% nello scenario "*adverse*" e al 2,7% in quello "*severe*". In generale, lo scenario "*adverse*" ipotizza maggiori tensioni



geopolitiche, sanzioni più aspre alla Russia, con alcune interruzioni nelle catene globali del valore, un aumento dei costi energetici legati a tagli persistenti delle forniture di gas russo e tagli temporanei alla produzione nell'Eurozona. Lo scenario "severe", oltre a quanto ipotizzato lo scenario "adverse", implica anche shock maggiori dei prezzi dell'energia, tagli più significativi dell'offerta e un forte repricing dei mercati finanziari.

Mercati finanziari

Nel 2021, molte banche centrali hanno mantenuto un approccio prudentiale confermando gli attuali bassi tassi obiettivo derivanti dai tagli guidati dalla pandemia approvati all'inizio del 2020. Le aspettative del mercato per un'inversione delle attuali politiche sono progressivamente aumentate, sostenute da un atteggiamento più aggressivo da parte delle banche centrali. La Federal Reserve ha iniziato l'uscita dal QE alla fine dell'estate e ha accennato a un possibile aumento dei tassi nella prima metà del 2022.

In Europa, la BCE ha mantenuto una posizione più accomodante nel corso del 2021, mantenendo in gran parte in essere il suo programma di QE. Il 2022 è invece iniziato con un chiaro messaggio della presidente della BCE Christine Lagarde secondo cui un rialzo dei tassi nel 2022 è una possibilità. La curva dei rendimenti si è progressivamente spostata verso l'alto nelle scadenze più lunghe, pur rimanendo in territorio negativo nelle scadenze brevi/medie.

La ripresa economica si è estesa anche ai mercati azionari. Negli Stati Uniti, l'indice S&P 500 ha chiuso l'anno in rialzo del 26%, migliorando rispetto all'aumento del 16% dell'anno precedente. In Giappone, l'indice Nikkei ha chiuso l'anno in rialzo del 5%. Nell'Eurozona, l'indice Euro Stoxx 50 è salito del 21%. Tra i principali mercati emergenti, l'anno ha visto l'indice Shanghai Composite in rialzo del 5%, mentre il brasiliano Bovespa è sceso del 12%.

Tassi di cambio e materie prime

Il 2021 ha visto l'indebolimento generale dell'euro: hanno pesato negativamente la ripresa economica in altre regioni e la politica conservatrice della BCE. L'euro ha aperto l'anno a 1,23 contro il dollaro USA, chiudendo a fine anno in ribasso dell'8% a 1,13. L'euro si è deprezzato anche nei confronti della sterlina britannica (7%) e del franco svizzero (4%). Nei confronti delle valute dei mercati emergenti, l'euro ha chiuso in modo relativamente piatto ma si è deprezzato rispetto allo yuan cinese (10%) e al real brasiliano (1%).

Il 2021 è stato caratterizzato da un forte rally dei prezzi delle materie prime. Il prezzo del greggio WTI è tornato ai livelli pre-pandemia, mentre il gas naturale ha raggiunto prezzi storici elevati a causa dei bassi livelli delle scorte e delle tensioni geopolitiche. Anche i prezzi dei metalli industriali hanno registrato aumenti significativi durante il 2021. Il prezzo dell'acciaio laminato a caldo è quasi raddoppiato nel 2021 con un picco di \$ 1.945 per tonnellata ad agosto, ma ha ritracciato nell'ultima parte dell'anno chiudendo a dicembre il 43% in più rispetto all'anno precedente. Anche i prezzi del rame e dell'alluminio sono aumentati nell'anno rispettivamente del 26% e del 42%. Sul fronte dei metalli preziosi, la ripresa dei rendimenti reali ha messo in dubbio la sostenibilità dell'attuale performance dell'oro.

Quadro generale del settore di appartenenza

Per quanto attiene il quadro generale del settore di appartenenza, si dà atto che i Monopoli di Stato che costituiscono la fonte per l'acquisizione dei consuntivi annuali di riferimento (raccolta complessiva, spesa, entrate erariali, gioco online), al momento non hanno ancora diffuso alcuna informativa relativa al 2021, a causa dei rallentamenti nella raccolta dei dati di interesse sul territorio, dovuti all'emergenza sanitaria.

Si fornisce, invece, di seguito un quadro relativo all'andamento degli incassi dei cosiddetti "giochi lavorati", dei "giochi elettronici" e degli "ingressi" riferiti alle tre Case da Gioco Italiane, nel corso dell'ultimo decennio. Come è noto, a partire da 27 luglio 2018, il Casinò di Campione d'Italia non è stato più operativo, ma lo sarà dal 2022 (ha infatti riaperto nella seconda metà del mese di gennaio del corrente anno).

Dalle tabelle sotto riportate (dati raccolti direttamente dalle Case da Gioco italiane), si rileva come gli esercizi 2020 e 2021, per ovvi motivi dovuti alla chiusura per l'emergenza COVID-19, registrino risultati in deciso decremento.

GIOCHI LAVORATI					
	Saint-Vincent	Campione d'Italia	Sanremo	Venezia	TOTALE
2012	38.292.182	30.004.991	14.714.011	45.305.876	128.317.080
2013	32.679.602	33.140.771	13.461.082	44.611.218	123.892.673
2014	30.951.290	29.784.147	13.095.437	41.259.106	115.089.980
2015	30.340.612	30.239.015	10.780.500	42.475.733	113.835.860
2016	26.487.753	26.440.060	10.601.783	44.702.066	108.231.662
2017	25.020.123	27.004.140	10.274.443	39.242.424	101.541.130
2018	23.075.738	13.412.918	8.365.111	43.518.388	88.372.155
2019	23.731.189		8.893.923	40.354.233	72.979.345
2020	11.940.364		4.338.452	16.482.771	32.761.587
2021	13.221.366		3.549.826	22.943.908	39.715.100

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

Codice fiscale: 01045790076

GIOCHI ELETTRONICI					
	Saint-Vincent	Campione d'Italia	Sanremo	Venezia	TOTALE
2013	34.880.119	57.066.107	33.169.591	59.358.247	184.454.064
2014	33.120.772	60.790.814	33.076.103	54.919.213	181.896.902
2015	34.334.725	64.798.346	34.381.116	50.652.549	184.166.736
2016	33.110.609	66.383.525	34.368.672	50.661.174	184.523.980
2017	32.323.689	64.146.137	34.615.991	51.351.767	182.337.584
2018	34.763.230	32.048.059	34.505.065	54.066.841	155.383.195
2019	36.899.689		35.537.170	52.446.508	124.883.367
2020	17.737.262		19.231.439	25.079.837	62.048.538
2021	17.360.253		18.546.780	31.441.423	67.348.456

INGRESSI					
	Saint-Vincent	Campione d'Italia	Sanremo	Venezia	TOTALE
2013	555.975	678.751	295.524	808.808	2.339.158
2014	506.439	727.386	247.217	776.488	2.259.510
2015	495.658	721.768	226.084	764.812	2.208.322
2016	442.705	711.406	227.680	752.936	2.134.727
2017	362.967	672.351	205.012	789.909	2.029.239
2018	350.676	321.587	188.678	720.650	1.581.591
2019	348.643		191.715	701.790	1.242.148
2020	170.775		67.795	266.046	504.616
2021	155.795		82.988	305.997	238.783

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICO – FINANZIARIA DELLA SOCIETÀ

Nei paragrafi che seguono vengono separatamente analizzati l'andamento economico, patrimoniale e finanziario con l'utilizzo di specifici indicatori di risultato, prima finanziari e poi non finanziari.

Analisi della situazione economico – finanziaria della Società

Dati Economici

Importi in Euro	Anno 2021	Anno 2020
Valore della produzione	34.542.480	35.620.806
Costi della produzione	(36.388.901)	(35.721.349)
Differenza tra valori e costi della produzione	(1.846.421)	(100.543)
Proventi (Oneri) Finanziari	3.467.370	(7.126.289)

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

Codice fiscale: 01045790076

Rettifiche di valore di Attività e Passività Finanziarie	0	0
Risultato prima delle imposte	1.620.949	(7.226.832)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	0	149.228
Utile (Perdita) dell'esercizio	1.620.949	(7.077.604)

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	esercizio corrente		esercizio precedente	
	in euro	in %	in euro	in %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	31820.102		30408.766	
+/- Variazione rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	0		0	
+/- Variazione lavori in corso su ordinazione	0		0	
+ Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	0		0	
Altri ricavi	2.722.368		5.232.039	
VALORE DELLA PRODUZIONE	34.542.480	100,0%	35.620.806	100,0%
- Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(1.587.795)	-4,6%	(1.133.936)	-3,2%
+/- Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(1.286.188)	-3,7%	(262.360)	-0,7%
- Costi per servizi, per godimento beni di terzi ed altri oneri	(9.843.970)	-28,5%	(8.203.888)	-23,0%
VALORE AGGIUNTO	21.954.567	63,6%	23.816.510	66,9%
- Costo per il personale	(11.548.299)	-33,2%	(16.420.496)	-46,1%
MARGINE OPERATIVO LORDO	7.405.968	21,4%	7.296.014	20,5%
- Ammortamenti e svalutazioni	(4.869.780)	-14,1%	(6.621.776)	-18,6%
- Accantonamenti per rischi e altri accantonamenti	(1.382.679)	-4,0%	(874.780)	-2,4%
REDDITO OPERATIVO	(1.846.491)	-5,3%	(100.543)	-0,3%
+/- Gestione finanziaria	3.467.370	10,0%	(7.186.289)	-20,2%
+/- Gestione rettifiche attività finanziaria	0	0,0%	0	0,0%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	1.620.949	4,7%	(7.226.832)	-20,3%
+/- Imposte	0	0,0%	149.228	0,4%
RISULTATO NETTO	1.620.949	4,7%	(7.077.604)	-19,9%

Di seguito viene riportato il commento dei principali fattori che hanno influenzato l'andamento economico della Società nel corso del 2021 rispetto all'esercizio precedente:

Valore della produzione

Nel 2021 il valore della produzione è pari a euro 34.542.480, mentre nell'esercizio precedente ammontava ad Euro 35.620.806. La differenza negativa tra ricavi 2021 e 2020 non è riferita alla gestione caratteristica, bensì principalmente a proventizzazioni di fondi rischi e fondo svalutazioni per un valore rispettivamente pari a euro 3.836.892 nel 2020, a euro 760.183 nel 2021, con una variazione significativa nei due esercizi superiore a 3 milioni di euro.

Nella seguente tabella si riporta la movimentazione dei ricavi della voce A.1 derivanti dall'attività caratteristica, che invece registra un aumento nel 2021 del 4,6%:

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

Codice fiscale: 01045790076

DETTAGLIO VOCI DI RICAVO	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Scostamenti	
			Importi	%
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni				
Ricavi da attività di gioco	27.523.457	26.709.863	813.594	3,0%
Ricavi accessori all'attività di gioco	1.829.773	1.782.180	47.593	2,7%
Gioco Online	788.361	324.171	464.190	143,2%
Ricavi prestazioni alberghiere	1.468.550	1.592.551	-124.001	-7,8%
Utilizzo fondo montepremi JackPot	209.971	0	209.971	-
Totale	31.820.112	30.408.765	1.411.347	4,6%

Di seguito si fornisce un dettaglio ricavato dalla elaborazione del Controllo di Gestione/DAFC sulle componenti positive di reddito riferite all'Unità Produttiva Casa da Gioco ed all'Unità Produttiva Servizi Alberghieri:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Incrementi/Decrementi	
			Importi	%
Giochi da tavolo:				
Roulette francese - Fairoulette	4.315.833	3.649.324	666.509	18,26
Trente et Quarante	0	-29.662	29.662	-100,00
Cherrien de fer	766.319	530.268	236.051	44,51
Poker Saint-Vincent + Poker Texas Hold'em + Poker Ultimate + Poker Texas Toinet	1.200.002	1.021.550	178.452	14,85
Roulette Americana	792.486	829.675	-37.189	-4,48
Black Jack	1.010.388	1.354.001	-343.613	-25,37
Craps	300.888	515.760	-214.872	-41,63
Punto e banco	2.725.015	2.875.372	-150.357	-5,23
Totale Giochi da tavolo	11.899.230	10.748.327	1.150.903	10,73
Giochi Elettronici:				
Slot	15.624.228	15.963.538	-339.310	-2,13
Totale Giochi Elettronici	15.624.228	15.963.538	-339.310	-2,13
Online	788.361	324.171	464.190	143,19
Mance	1.829.773	1.782.180	47.593	2,67
Totale Ingressi e Proventi accessori	30.141.592	28.816.215	1.325.378	4,60

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

Codice fiscale: 01045790076

Dettaglio voci di ricavo	2021	2020	Scostamenti	
			Importo	%
Locali all'interno casa da gioco				
- Ristorante Brasserie	-	23.538	-23.538	-100,00%
- Bar Lounge	55.551	64.761	-9.210	-14,22%
- Bar Gaya	172.248	162.834	9.414	5,78%
TOTALE A	227.799	251.133	-23.334	-9,29%
Grand Hotel e Parc Hotel Billia				
- Appartamento	811.610	838.537	-26.927	-3,21%
- Breakfast	76.374	87.214	-10.840	-12,43%
- Room Service	3.734	11.877	-8.143	-68,66%
- Ricavi altri appartamento	4.975	2.247	2.728	121,41%
- Centro Benessere	38.654	95.790	-57.236	-59,75%
- Ristoranti Hotel	240.910	233.535	7.375	3,16%
- Bar La Cheminée	38.951	44.806	-5.855	-13,07%
- Servizi congressuali	20.822	18.407	2.415	13,12%
- Mensa	4.821	9.005	-4.184	-46,46%
TOTALE B	1.240.751	1.341.418	-100.667	-7,50%
TOTALE A + B	1.468.550	1.592.551	-124.001	-7,79%

CAMERE OCCUPATE, PRESENZE E PASTI SERVITI

	2021	2020	Scostamenti	
			Importo	%
Grand Hotel e Parc Hotel Billia				
Camere occupate				
CASINO'	5.243	4.492	751	16,72%
CONGRESSUALI & GRUPPI	265	425	-160	-37,65%
INDIVIDUALI	5.852	5.604	248	4,43%
	11.360	10.521	839	7,97%
Presenze				
CASINO'	9.243	7.839	1.404	17,91%
CONGRESSUALI & GRUPPI	358	663	-305	-46,00%
INDIVIDUALI	11.235	11.333	-98	-0,86%
	20.836	19.835	1.001	5,05%
Coperti				
CASINO'	12.000	15.758	-3.758	-23,85%
CONGRESSUALI & GRUPPI	94	1.045	-951	-91,00%
INDIVIDUALI	9.768	4.485	5.283	117,79%
	21.862	21.288	574	2,70%
Locali Interno Casa da Gioco				
Coperti Brasserie				
CASINO'	-	4.389	-4.389	-100,00%
INDIVIDUALI	-	498	-498	-100,00%
Totale Coperti Locali Casino	-	4.887	-4.887	-100,00%

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.
Codice fiscale: 01045790076

Differenza tra valori e costi della produzione

La differenza tra valore e costi della produzione (risultato operativo) per l'anno 2021 è negativa per euro 1.846.421 con una riduzione di 1.745.878 euro rispetto all'anno 2020. Il decremento di risultato operativo è dovuto principalmente all'iscrizione dell'accantonamento al fondo oneri (euro 4.112.976), che accoglie la parte del debito chirografario abbattuto, attualizzato, per far fronte all'eventuale incremento della percentuale di soddisfacimento del ceto chirografo (pertanto in aggiunta a quella stabilita dell'80%), così come previsto dal piano di concordato, nell'ipotesi in cui la Società presentasse alla data del 31 dicembre 2024, una posizione finanziaria netta superiore a 5 milioni di euro.

Per maggiore completezza, di seguito si riporta dettaglio della valorizzazione dell'indicatore EBITDA relativo all'esercizio in chiusura che si precisa essere impattato, rispetto al dato comparativo, dall'accantonamento appena menzionato.

Composizione dell' EBITDA	2021	2020
Valore della produzione	34.542.480	35.620.806
- Costi della produzione	36.338.901	35.721.349
+ Ammortamenti e Svalutazioni	4.869.710	6.621.777
= EBITDA (margine operativo lordo)	3.073.289	6.521.234

Risultato prima delle imposte

Il risultato prima delle imposte al 31 dicembre 2021 è positivo per euro 1.620.949 con un incremento di Euro 8.847.781 rispetto all'anno precedente. La variazione è dovuta principalmente ai seguenti elementi:

- il risultato della gestione finanziaria in miglioramento circa Euro 10,5 milioni; l'esercizio 2020 includeva, infatti, il ripristino dei debiti chirografari abbattuti al 31 dicembre 2019 (a seguito della revoca, avvenuta il 9 luglio 2020, dell'omologa di concordato preventivo del 16 ottobre 2019) che aveva generato un onere finanziario per circa Euro 7,2 milioni, contro un provento finanziario rilevato nell'esercizio 2021 per Euro 5,2 milioni a fronte dello stralcio del debito chirografario e dell'attualizzazione dello stesso;
- il già menzionato accantonamento per oneri pari a Euro 4,1 milioni per far fronte all'eventuale incremento della percentuale di soddisfacimento del ceto chirografo (pertanto in aggiunta a quella stabilita dell'80%), così come previsto dal piano di concordato, nella previsione che la Società presenti alla data del 31

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Codice fiscale: 01045790076

dicembre 2024, una posizione finanziaria netta eccedente 5 milioni di euro (pari al capitale di gioco di 2 milioni di euro, oltre ad uno stock di cassa necessario per mantenere il capitale di funzionamento);

- il contributo ricevuto dal socio Regione Valle d'Aosta per l'emergenza COVID-19 (classificato tra gli "Altri proventi") per 1,5 milioni di euro.

Risultato dell'esercizio

Il risultato netto dell'esercizio rileva un utile pari a euro 1.620.949.

Dati Patrimoniali

Di seguito viene riportato il commento delle principali voci dello Stato Patrimoniale:

Importi in Euro	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Immobilizzazioni immateriali	4.297	5.456
Immobilizzazioni materiali	57.304.203	62.170.147
Crediti/(Debiti) (quota a lungo)	(6.263.613)	-
(Fondi)	(12.848.855)	(9.716.048)
Capitale di funzionamento	(7.810.740)	(4.801.486)
Capitale Investito netto	30.385.292	47.658.069
Disponibilità / (Indebitamento) finanziario Netto	12.244.952	(6.648.774)
Patrimonio netto	42.630.244	41.009.295

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

Codice fiscale: 01045790076

	esercizio corrente		esercizio precedente	
	in euro	in %	in euro	in %
Immobiliazioni	57.308.500		62.175.603	
(sono esclusi titoli e immobilizzazioni e strumenti finanziari derivativi)				
TO TALE IMMOBILIZZAZIONI	57.308.500	100,6%	62.175.603	130,5%
Rimanenze	3.077.989		4.440.033	
Crediti relativi al capitale circolante	3.952.776		4.342.626	
Partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni	0		0	
Ratei e rconti attivi	86.010		1208.340	
Debiti relativi al capitale circolante	(21.000.840)		(14.783.832)	
Ratei e rconti passivi	(10.288)		(8.853)	
Fondi rischi	(6.655.936)		(3.726.109)	
Fondo TFR dipendenti	(6.892.919)		(5.989.929)	
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	(26.923.208)	-88,6%	(14.517.534)	-30,5%
CAPITALE INVESTITO	30.385.292	100,0%	47.658.069	100,0%
Capitale proprio	42.630.244		41.009.295	
(al netto dei crediti verso soci per versamenti dovuti)				
CAPITALE PROPRIO	42.630.244	140,3%	41.009.295	86,0%
Passività finanziarie	10.524.547		13.787.330	
Attività finanziarie	0		0	
Disponibilità liquide	(22.769.499)		(7.118.756)	
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(12.244.952)	-40,3%	6.648.774	14,0%
CAPITALE ACQUISITO	30.385.292	100,0%	47.658.069	100,0%

Attivo Immobilizzato

Le immobilizzazioni immateriali hanno subito una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di euro 1.159.

Le immobilizzazioni materiali hanno subito una variazione netta in diminuzione per euro 4.865.944; tale importo è dovuto prevalentemente agli ammortamenti dell'anno.

Fondi

I fondi per rischi ed oneri hanno subito una variazione in aumento rispetto al precedente esercizio per euro 2.929.817 (si vedano anche i commenti precedenti sugli elementi impattanti il risultato 2021). I dettagli sono riportati nella Nota Integrativa.

È importante sottolineare che i crediti verso clienti, riferiti ad esercizi precedenti, sono stati prudenzialmente svalutati per la maggior parte, nel corso degli anni e l'accantonamento del 2021 è stato pari a Euro 134.274.

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto a fine esercizio ammonta a euro 42.630.244, in aumento rispetto all'esercizio precedente per euro 1.620.949.

L'aumento è dovuto all'utile dell'esercizio.

Capitale di funzionamento

Il capitale di funzionamento è il valore che si assegna al capitale aziendale allo scopo di determinare l'ammontare di ricchezza creata o distrutta in un determinato periodo di tempo, valutando gli investimenti in essere e le relative fonti. In particolare, sono state considerate le rimanenze nette, i crediti commerciali e i debiti verso fornitori con scadenza entro l'esercizio; tutti gli altri debiti e crediti sempre con scadenza entro l'esercizio ma diversi da quelli precedentemente indicati (crediti/debiti tributari, depositi cauzionali e debiti previdenziali, altri debiti) sono stati considerati al netto nella voce "Altri crediti/(debiti)".

<i>Importi in Euro</i>	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Rimanenze nette	499.691	458.654
Immobilizzazioni destinate alla vendita	2.578.298	3.981.379
Crediti commerciali	636.692	610.861
(Debiti verso fornitori)	(3.915.793)	(8.569.524)
Altri crediti/(debiti)	(7.685.350)	(2.482.543)
Ratei e risconti attivi/(passivi)	75.722	1.199.687
Capitale di funzionamento	(7.810.740)	(4.801.486)

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a euro 499.691 (euro 458.654 del precedente esercizio). Si precisa che la voce immobilizzazioni destinate alla vendita accoglie terreni e fabbricati *no core* per euro 2.578.298, presentati come disponibili per la vendita. Tali beni immobili erano stati inizialmente svalutati al 31 dicembre 2018 per complessivi euro 5.360.419, al fine di adeguare il valore netto contabile al minor valore di presumibile realizzo risultante dalla perizia del geom. Motta redatta ai fini della predisposizione della precedente proposta concordataria, aggiornata in occasione della presentazione della seconda proposta concordataria. Si segnala che la variazione in corso nell'esercizio è dovuta alla svalutazione operata sugli immobili *no*

core per euro 1.403.323 come precedentemente citato nel paragrafo "La continuità aziendale".

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Importi in Euro	31 dicembre 2020	Variazioni nell'esercizio	31 dicembre 2021
Mat. prime, suss. e di consumo	379.797	51.578	431.375
Prodotti finiti e merci	78.654	(14.695)	63.959
Acconti	203	4.154	4.357
Totale	458.654	41.037	499.691

Ai fini di una puntuale descrizione delle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante e dei debiti iscritti nella voce D dello Stato Patrimoniale passivo, si rinvia a quanto illustrato in Nota Integrativa.

Infine, si è tenuto conto dei ratei e dei risconti passivi al netto di quelli attivi. Il capitale di funzionamento a fine esercizio presenta un decremento di euro 3.009.254. Le principali variazioni sono dovute al decremento dei ratei e risconti, a seguito dell'imputazione a conto economico degli oneri professionali relativi al concordato, delle rimanenze nette nell'esercizio 2021, del minor valore degli immobili *no core*. La riduzione dei debiti verso fornitori inclusi nel capitale di funzionamento è ascrivibile principalmente agli effetti della procedura concordataria che ne ha determinato l'abbattimento e la presentazione di parte degli stessi "oltre l'esercizio successivo" (e pertanto non inclusi nel capitale di funzionamento di cui alla precedente tabella). L'aumento degli altri debiti è invece relativo principalmente al maggior debito al 31 dicembre 2021 nei confronti dell'azionista di controllo per le decadi relative al secondo semestre 2021 e al maggior debito verso i "Clienti per fiches, gettoni e ticket a loro mani" che si incrementa rispetto al precedente esercizio quando a fine anno l'attività era chiusa per le limitazioni Covid-19 (per ulteriori dettagli si rimanda alla nota integrativa).

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Codice fiscale: 01045790076

Disponibilità / (Indebitamento) finanziario Netto

<i>Importi in Euro</i>	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Disponibilità liquide	22.769.499	7.118.756
Crediti finanziari correnti	-	-
(Debiti finanziari correnti)	(2.788)	-
Disponibilità / (Indebitamento) finanziario corrente Netto	22.766.711	7.118.756
(Debiti finanziari non correnti)	(10.521.759)	(13.767.530)
Disponibilità / (Indebitamento) finanziario Netto	12.244.952	(6.648.774)

La posizione finanziaria netta permette di evidenziare il grado di indebitamento netto dell'impresa nei confronti dei terzi dal punto di vista dei debiti di natura finanziaria al netto delle disponibilità liquide. Nello specifico sono state considerate le disponibilità liquide al netto dei debiti finanziari correnti (debiti verso banche). Si evidenzia, quindi, per l'anno 2021 una disponibilità finanziaria netta pari a euro 12.244.952, con un aumento di euro 18.893.726 rispetto all'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2020, dovuto principalmente al significativo incremento delle disponibilità liquide rispetto al precedente esercizio, in cui sono stati saldati debiti in predeuzioni e privilegiati di rilevante importo relativi al primo concordato nonché alla modifica del disciplinare con la Regione Valle D'Aosta che ha determinato il pagamento delle decadi relative al secondo semestre 2021 a gennaio 2022.

Analisi degli indicatori di risultato finanziari

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato finanziari scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società.

INDICATORI FINANZIARI				
Denominazione	modalità di calcolo		esercizio corrente	esercizio precedente
ROE (Return On Equity)	Reddito netto	/ Patrimonio netto	3,80%	-17,26%
ROI (Return On Investment)	Reddito operativo	/ Totale attivo	-2,02%	-0,05%
ROCE (Return On Capital Employed)	Reddito operativo	/ Capitale investito	-6,04%	-0,25%
ROS (Return On Sales)	Reddito operativo	/ Ricavi di vendita	-5,80%	-0,33%
Costo indebitamento	Gestione finanziaria	/ PFN medio	-30,98%	nd
Gearing	PFN	/ Capitale proprio	-28,72%	16,20%
PFN/EBITDA	PFN	/ Margine Operativo Lordo	-165,34%	89,90%

In relazione agli indicatori anzi calcolati si riportano i seguenti commenti:

Il ROE consente ai soci di valutare il rendimento del proprio investimento e di eventualmente confrontarlo con quello di investimenti alternativi; nel caso di specie esso si attesta su livelli positivi ed in aumento rispetto al precedente esercizio per lo più per effetto del miglioramento del risultato netto dell'esercizio.

Il ROI individua la redditività caratteristica delle attività di bilancio; il relativo valore deve essere analizzato unitamente al ROCE, che più specificamente individua la redditività del capitale investito, ed al costo dell'indebitamento al fine di valutare l'utilizzo della leva finanziaria; tali indicatori si attestano su valori contenuti, anche in considerazione della consistenza del capitale investito, ed in contrazione rispetto ai passati esercizi.

Il rapporto di gearing, che è impiegato per valutare il ricorso dell'azienda alla leva finanziaria, deve essere esaminato in relazione al ROCE ed al costo dell'indebitamento ai fini di valutare l'esposizione dell'azienda al rischio finanziario e la sostenibilità dell'esposizione debitoria; nel caso di specie la società dispone di una posizione finanziaria attiva e quindi l'indicatore non è significativo così come il rapporto PFN/EBITDA.

Analisi degli indicatori di risultato non finanziari

Gli indicatori di risultato non finanziari sono elaborati muovendo da valori ricavabili dagli schemi di bilancio ma anche dai dati ricavabili da altre fonti extra contabili, congiuntamente o disgiuntamente tra loro. In relazione alla situazione della società nel

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

Codice fiscale: 01045790076

seguito sono rappresentati quelli ritenuti più significativi: Il costo medio pro-capite risulta in contrazione rispetto al precedente esercizio e la produttività registra un leggero incremento rispetto agli esercizi precedenti.

INDICATORI NON FINANZIARI

Denominazione	modalità di calcolo	esercizio corrente	esercizio precedente
Costo del lavoro		11.548.599	16.420.496
Numero di dipendenti		415	431
Costo del lavoro pro-capite	Costo del lavoro / Numero medio dipendenti	35.057	38.099
Produttività pro-capite	Valore della produzione / Numero medio dipendenti	82.235	82.647

Si precisa che il costo del lavoro relativo all'esercizio 2020 (e il dato pro capite presentato) comprende anche gli incentivi all'esodo per circa euro 800.000.

La tabella che segue mette a confronto i dati statistici dell'hotel suddivisi tra camere vendute, pasti serviti, presenze al Centro Benessere e occupazione media dell'hotel. Il confronto è effettuato con l'anno precedente dettagliando i numeri del segmento cliente:

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Codice fiscale: 01045790076

DATI STATISTICI ATTIVITA' ALBERGHIERA

<i>CAMERE</i>	2021	2020
Camere Casinò	5.397	4.492
Camere Individuali	5.049	5.578
Camere Congressuali	265	334
Camere Gruppi	331	91
Camere Gruppi Casinò	0	0
Camere Clienti Speciali	0	0
Camere Travel Industry	47	0
Camere Complimentary	13	0
Camere House Use	10	0
Camere Family & Friends	48	26
Camere Wedding	0	0
Totale Camere	11.360	10.521
RISTORAZIONE		
Pasti Ristoranti Hotel - Clienti Casinò	12.000	15.758
Pasti Ristoranti Hotel - Clienti Esterni	9.862	5.530
Pasti Brasserie - Clienti Casinò	0	4.389
Pasti Brasserie - Clienti Esterni	0	498
Totale Pasti	21.862	26.175
CENTRO BENESSERE		
Presenze Centro Benessere - Casinò	436	384
Presenze Centro Benessere - Esterni (alloggiati)	9	2.858
Presenze Centro Benessere - Passanti (non alloggiati)	2.123	226
Totale Presenze Centro Benessere	2.568	3.468
Camere Occupate	11.360	10.521
% Occupazione	33,0%	29,3%
Camere Disponibili	34.404	33.721

Le camere disponibili 2020 E 2021 sono calcolate al netto dei giorni di chiusura causa Covid-19

INFORMAZIONE SULL'AMBIENTE

A partire dalla riapertura della Società, il secondo semestre del 2021 si è caratterizzato sia per la Casa da Gioco che per l'albergo per la riproposizione delle misure di prevenzione dal Covid-19 già adottate l'anno precedente (distanziamento, uso delle

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.
Codice fiscale: 01045790076

mascherine, igienizzazione costante delle superfici di lavoro e di gioco, delle sale ristoranti e delle camere, dotazioni di gel lavamani, filtrazione dell'impianto aeolico, limitazione delle capienze negli ambienti riservati ai clienti).

Dal 6 agosto, ai sensi del D.L. 23 luglio 2021, n. 105, è entrato in vigore per la Casinò de la Vallée che ne è soggetta, il controllo sistematico della certificazione verde (c.d. "green pass") ad ogni cliente, effettuato all'ingresso ed esteso ai clienti alloggiati in albergo.

Con il D.L. 21 settembre 2021 n. 127 l'Azienda ha esteso il controllo ad ogni persona che entra nei locali aziendali redigendo il "regolamento attuativo degli obblighi del datore di lavoro e dei lavoratori" entrato in vigore dal 15 ottobre. Con il D.L. 26 novembre 2021, n. 172 e applicando le indicazioni contenute nelle "Linee guida per la ripresa delle attività economiche e sociali" della Conferenza Stato-Regioni del 2 dicembre 2021, l'Azienda ha aggiornato il proprio "Protocollo congiunto di sicurezza anticontagio" siglato dal Comitato preposto il 14 dicembre 2021.

RICERCA E SVILUPPO

Gioco elettronico

Tra le varie attività intraprese nel 2021 se ne evidenzia una in particolare, che è tuttora in corso, ovvero lo studio e l'approfondimento dell'importante lavoro di revisione del sistema OnLine che gestisce le slot machines, con tutte le criticità tipiche di una attività già di per sé impegnativa e resa ancor più complessa dalla situazione particolare in cui si trova la società. Tale attività ha comportato la creazione di un laboratorio apposito dove vengono affrontate le problematiche che potrebbero derivare al sistema da un upgrade del medesimo o dal passaggio da un sistema ad un altro di diverso tipo.

Servizi alla clientela

Già nel corso del 2019 è stato impostato un programma di cura e accoglienza della clientela che prevede da una parte alcuni eventi di gioco specifici e i cosiddetti "forfait" in occasione delle maggiori festività, prevalentemente dedicati alla clientela VIP e dall'altra una serie di iniziative principalmente rivolte al mondo dei giochi elettronici che abbinano il gioco al *food&beverage*. Nel 2021, nonostante le restrizioni imposte dalle vicende che hanno caratterizzato gli ultimi 2 anni, è stata ripresa questo tipo di attività che sta proseguendo e che verrà ampliata ulteriormente.

A titolo di esempio si è riusciti ad organizzare una decina di eventi di tipo "bonus" nell'ambito del Mystery & Bonusing System e altrettante promozioni "Spritz & Play" abbinando il gioco all'aperitivo.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

Codice fiscale: 01045790076

Impianti e infrastrutture

In relazione a questo comparto non sono da rilevare attività degne di nota.

Web & Social Media

Proseguendo il divieto di pubblicità diretta e indiretta al gioco d'azzardo come previsto dal D.l. 87/2018, c.d 'Dignità', come per l'anno 2020, la politica e le strategie di gestione del web e dei social media restano invariate: sul fronte esterno, è assicurata una comunicazione diretta attraverso sms, e-mail e invio periodico di Newsletter e una gestione dinamica del Sito Internet e dei Canali Social che registrano una crescita costante di contatti e di traffico. Rimane anche l'attività di comunicazione relativa alle attività programmate dei servizi alberghieri.

Gioco Online (concessione di gioco, sito web)

L'attività di gioco online prosegue in forma indiretta con la concessionaria Cristaltec Entertainment s.r.l. (ex Merkur Win Italia) e l'utilizzo di alcuni affiliati. Da tenere presente che anche nel 2021 è proseguito il trend di crescita iniziato nel 2020 con un aumento del fatturato lordo pari al 124,87% e della provvigione pari al 143,19% rispetto al 2020.

	GGR 2021	GGR 2020	%	Provvigione 2021	Provvigione 2020	%
GENNAIO	€ 144.229,55	€ 38.614,69	273,51%	€ 42.453,26	€ 10.495,69	304,49%
FEBBRAIO	€ 121.526,48	€ 18.956,23	541,09%	€ 40.228,85	€ 2.728,68	1374,30%
MARZO	€ 166.688,80	€ 28.189,72	491,31%	€ 55.443,69	€ 5.395,19	927,65%
APRILE	€ 201.000,67	€ 180.787,42	11,18%	€ 67.777,72	€ 58.534,60	15,79%
MAGGIO	€ 242.041,59	€ 137.390,36	76,17%	€ 84.862,89	€ 41.005,40	106,96%
GIUGNO	€ 225.951,09	€ 99.448,63	127,20%	€ 69.897,88	€ 26.947,87	159,36%
LUGLIO	€ 98.762,28	€ 87.222,98	13,23%	€ 30.821,65	€ 25.294,03	21,85%
AGOSTO	€ 245.265,77	€ 101.351,39	142,00%	€ 84.230,50	€ 35.113,35	139,88%
SETTEMBRE	€ 237.624,16	€ 97.161,16	144,57%	€ 82.555,46	€ 34.121,58	141,95%
OTTOBRE	€ 159.729,15	€ 82.888,64	92,70%	€ 52.985,07	€ 27.287,83	94,10%
NOVEMBRE	€ 216.566,03	€ 0,00		€ 71.969,46	€ 0,00	
DICEMBRE	€ 282.000,19	€ 169.216,57	66,65%	€ 105.134,51	€ 57.237,24	83,68%
Progressivo anno	€ 2.341.385,78	€ 1.041.227,79	124,87%	€ 788.360,94	€ 324.171,36	143,19%

RISORSE UMANE

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

Codice fiscale: 01045790076

Andamento dell'occupazione

Il personale, con contratto a tempo indeterminato, in forza alla società alla data del 31 dicembre 2021 era pari 414 risorse, di cui 354 impiegate nell'ambito dell'unità produttiva Casa da Gioco e 58 nell'unità produttiva Servizi Alberghieri.

Nel corso dell'anno 2021 non sono state effettuate assunzioni a tempo indeterminato e si sono chiusi 3 rapporti di lavoro, sempre a tempo indeterminato, tutti relativi all'unità produttiva Casa da Gioco. Le motivazioni delle tre uscite sono così suddivise: un licenziamento, una dimissione ed una risoluzione incentivata.

Alla forza lavoro relativa all'unità produttiva Servizi Alberghieri, va aggiunto il personale assunto con contratto a tempo determinato, anche in forma "stagionale" con forza media (FTE) pari a 33 unità, ed il personale "extra" o in surroga con forza media (FTE) pari a 8 unità. Tale personale viene utilizzato durante l'intensificazione delle attività del settore alberghiero che normalmente accade sui fine settimana, durante eventi specifici e nell'arco delle stagioni estive ed invernali.

Come già accennato, a causa dell'emergenza sanitaria che ha determinato la sospensione dell'attività per quasi un semestre (da inizio dell'esercizio sino al 25 giugno), l'Azienda ha proseguito il ricorso agli ammortizzatori sociali in deroga (assegno ordinario del Fondo di Integrazione Salariale) per tutto il periodo di sospensione delle attività a causa dell'emergenza sanitaria.

Formazione del personale

Nel 2021 sono state erogate soltanto 1686 ore di formazione, dato calato ulteriormente rispetto all'anno precedente, a causa del protrarsi della sospensione delle attività aziendali dovuto all'emergenza sanitaria e alle problematiche incontrate nella programmazione del piano formativo finanziato causato dalla difficoltà nel collimare la programmazione dei corsi con la disponibilità dei fornitori generatasi dalla compressione delle date di aula annuali sul semestre operativo.

La formazione erogata è stata principalmente orientata all'ottemperamento degli obblighi di legge in materia di sicurezza sul lavoro e sul nuovo modello organizzativo I.231/2001. Nel corso dell'esercizio si è completata la formazione operativa del personale proveniente dai settori amministrativi per la loro ricollocazione nel settore tecnico di gioco e si è proseguito con la formazione sui differenti giochi del personale già attivo come tecnico di gioco per aumentare la flessibilità di impiego sui vari giochi.

Organizzazione

La società ha operato in sostanziale continuità organizzativa, con un organo amministrativo assistito dalla Direzione Generale con ampi poteri in ambito produttivo, commerciale e di controllo. Rispetto all'amministrazione precedente,

l'Amministratore Unico ha mantenuto una responsabilità diretta nella gestione del personale, delle relazioni industriali, dei sistemi informativi e della sicurezza aziendale. A riporto del Direttore Generale è stata inoltre ricreata la Direzione Amministrazione Finanza e Controllo.

Antiriciclaggio

In questi ultimi anni la normativa in materia di Antiriciclaggio e contrasto al finanziamento alle attività terroristiche ha subito notevoli evoluzioni e occorrono programmi di sensibilizzazione e di formazione di tutti i dipendenti e collaboratori che tengano conto del mutato assetto normativo.

Nel 2021 la Società ha incaricato un importante consulente in materia di antiriciclaggio per supportare il Responsabile interno nella gestione degli adempimenti ex D.lgs. n. 231/2007 e relativi regolamenti di attuazione (c.d. "Normativa Antiriciclaggio"). Nel mese di febbraio 2022 è stato predisposto un documento di assessment nel quale è stato rilevato che il livello di compliance alla normativa antiriciclaggio risulta sufficientemente adeguato.

E' in corso la revisione e l'aggiornamento complessivo di tutte le procedure aziendali antiriciclaggio, nonché l'organizzazione della relativa formazione per i dipendenti.

Implementazione del controllo interno

L'attività di controllo interno è svolta dall'Ufficio Compliance della Società.

Modello Organizzativo di Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs 231/2001

La Società, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative, nonché dell'attività svolta, ha adottato nel 2016 un Modello Organizzativo di Gestione e Controllo ex D.lgs 231/2001 in particolare integrato con un'Appendice sulla trasparenza e sulla prevenzione della corruzione.

La Società, con la consapevolezza dell'importanza degli interessi coinvolti nell'attività che svolge, ha adottato nel 2016 un Codice Etico come carta dei diritti e dei doveri morali, in un'ottica di "responsabilità sociale", cui devono ispirarsi, senza alcuna eccezione, tutto il personale dipendente ed i collaboratori della Società (Organi sociali e propri membri, dirigenti, dipendenti, consulenti, partner, fornitori) nei rapporti sia interni sia esterni e per la realizzazione dello scopo sociale.

Dal 2018 la Società applica l'istituto del Whistleblowing che ha lo scopo di definire le regole generali che si è data per regolamentare la segnalazione di fatti illeciti o sospetti di violazioni di legge.

L'ultimo aggiornamento del Risk Assessment è stato predisposto nel mese di giugno 2021 con l'implementazione dei reati presupposto introdotti ex Dlgs 75/2020.

In data 5 luglio 2021 l'Amministratore Unico ha approvato con determina il nuovo Codice etico ed il nuovo Modello Organizzativo ex D.Lgs 231, composto da una Parte Generale e da 8 Parti Speciali. Per quanto riguarda gli adempimenti ex Legge 190/2012, le Misure per la Prevenzione della Corruzione ex Legge 190/2012 sono l'insieme dei seguenti documenti:

- Parte Generale (alcuni capitoli)
- Parte Speciale 1

A fine 2021 la Società ha organizzato una formazione di base sul Modello 231 per tutti i soggetti che rivestono un ruolo di responsabilità o che operano all'interno di aree sensibili. La formazione è un requisito obbligatorio al fine di attuare in modo efficace il Modello.

RPCT - Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza

A seguito dimissioni del precedente RPCT a ottobre 2021 l'Amministratore Unico ha nominato un nuovo RPCT individuandolo nella figura aziendale dell'attuale RSPP.

Privacy - Adeguamento GDPR 679/2016

In data 3 dicembre 2019 l'azienda aveva pubblicato un bando per la ricerca del Data Protection Officer (DPO), figura professionale con competenze specifiche, espressamente prevista dalla normativa. In considerazione dell'emergenza epidemiologica degli anni 2020 e 2021, che ha altresì portato alla sospensione totale dell'attività di CAVA, si è interrotto l'iter di individuazione della figura del DPO.

In data 20 ottobre 2021 l'Amministratore Unico ha nominato la Società ARTEA Srl con funzione di DPO. In data 23 dicembre 2021 il DPO ha inviato all'Amministratore Unico una relazione sulle attività svolte che evidenzia una situazione di Compliance piuttosto valida, ma con necessità di intervento su alcuni fronti.

INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

Nei capitoli che seguono vengono separatamente analizzati i principali rischi ed incertezze, trattando prima dei rischi per la gestione e successivamente quelli finanziari.

Principali fattori di rischio per la gestione

Si evidenziano di seguito i principali fattori di rischio per la gestione.

Rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo

Le normative riguardanti le società che gestiscono le Case da Gioco sono oggetto di costante aggiornamento sia a livello comunitario sia nazionale. Ulteriori mutamenti significativi della normativa in tema di Case da Gioco, come ad esempio l'apertura di nuovi Casinò in Italia o inasprimenti della normativa antiriciclaggio, con l'introduzione dei nuovi limiti di soglia per la circolazione del denaro contante (dal 1° luglio 2020 al 31 dicembre 2022 euro 1.999,99), potrebbero comportare delle ripercussioni sulle attività aziendali e sul conto economico. Occorre tuttavia evidenziare che, nonostante le sopracitate difficoltà oggettive, si è fermamente convinti che il modello di *business* del Casinò tradizionale possa continuare con una sua peculiare prospettiva e abbia un suo preciso e unico spazio di mercato. Naturalmente questo potrà avvenire se le aziende verranno opportunamente gestite con un attento controllo dei costi e con un'adeguata evoluzione tecnologica che si renderà sempre più strategica. Altrettanta attenzione dovrà essere posta all'offerta di gioco che può risentire della proliferazione di diversi tipi di gioco pubblico, dalle VLT, alle lotterie istantanee, al comparto del gioco "a distanza" (online) sino alle scommesse sportive. Da ultimo, si fa presente che permangono le disposizioni normative dettate dal cosiddetto Decreto Dignità (D.L. n. 87/2018) con il quale è stato introdotto il divieto di pubblicità - diretta ed indiretta - del gioco d'azzardo.

Rischi connessi alla congiuntura economica

Al momento, il mercato globale in cui opera la Società versa in una condizione di generale incertezza a causa della situazione di emergenza sanitaria, nonché di emergenza energetica, indotta dai recenti eventi bellici in Europa e la conseguente possibile prudenza economica degli operatori.

Come è noto, inoltre, l'attività svolta dalle Case da Gioco si inserisce in un particolare comparto del più ampio settore che si occupa dell'impiego del tempo libero e dello svago. Tale settore, che si rivolge a quelli che sono elementi voluttuari nella scala delle necessità dell'individuo, può essere messo a dura prova da una congiuntura economica fortemente negativa.

Rischio di crisi aziendale

Ai sensi dell'art. 6, c. 2 - individuazione di specifici programmi per la valutazione del rischio di crisi aziendale - del D.lgs. 175/2016, la società ha tenuto sotto controllo il rischio di crisi aziendale nel corso degli ultimi anni, attraverso l'attuazione dei presidi



attivati dal controllo di gestione e dal reparto amministrativo, e ha cercato di contrastarlo sia chiedendo l'intervento del Socio che predisponendo diversi piani di ristrutturazione. In particolare, sulla base dei segnali sempre più evidenti del manifestarsi di una crisi economico finanziaria che erano pervenuti al Socio nel corso del 2018, quest'ultimo ha proceduto alla revoca dell'Organo amministrativo, nominandone, nel mese di ottobre del 2018, un altro che potesse effettuare una diagnosi efficace sul reale stato della continuità aziendale della Società; all'esito della disamina effettuata, come è noto, si è fatto ricorso alla procedura di concordato preventivo sia nel novembre 2018 e successivamente, dopo la revoca del primo concordato, ancora nell'ottobre 2020, ritenendola lo strumento più idoneo per superare la crisi e ottenere il risanamento della Società, mantenendo il maggior numero possibile di posti di lavoro e garantendo ai creditori la migliore percentuale di soddisfacimento. Lo svolgimento dell'esecuzione del concordato è proseguito nel 2021 senza criticità ed entro un anno dall'omologa, a maggio 2022 come sopra riportato, sono stati eseguiti i pagamenti del primo piano di riparto. Allo stato attuale, l'esecuzione del concordato proseguirà, come previsto, con la supervisione degli organi della procedura ed il rischio che possano ripresentarsi situazioni di criticità è tenuto costantemente sotto controllo dall'Organo amministrativo e dal *management* della Società.

Rischi connessi alla obsolescenza dell'infrastruttura informatica

L'infrastruttura informatica e di rete dell'azienda soffre di una obsolescenza che potrebbe influenzare la piena funzionalità dei sistemi di gioco.

A tal proposito vanno menzionati alcuni episodi recenti di malfunzionamenti che in un caso hanno comportato il ritardo nell'apertura delle sale gioco e in un altro la chiusura di parte significativa delle slot machine. In entrambi i casi il disservizio è stato causato da anomalie riconducibili al livello software di tali apparati che, non essendo da tempo più supportati dal produttore, non possono trovare una soluzione certa e risolutiva. In sintesi il ripristino dei servizi eseguito dai tecnici nei due eventi sopra descritti non possono essere considerati definitivi e pertanto eventi simili potrebbero nuovamente verificarsi.

Al fine di realizzare un programma di azioni concrete è stata fatta una valutazione tecnica sullo stato del sistema informatico e sulle azioni improcrastinabili, condotta dagli uffici interni con la collaborazione/supervisione di INVA S.p.A., società che ha la gestione dei sistemi informativi delle pubbliche amministrazioni della Regione Valle d'Aosta. Le conclusioni sono state: conferma della criticità del sistema dovuta all'obsolescenza dei componenti hardware e software, con relativa estrema difficoltà

ad effettuare la manutenzione proattiva e reattiva; versione della piattaforma software Microsoft non più supportata dal produttore con impossibilità di assistenza, di compatibilità applicativa e di aggiornamenti relativi alla sicurezza; necessità di interventi relativi alle infrastrutture server e di rete, postazioni di lavoro, telefonia e controllo accessi; impossibilità di effettuare aggiornamenti funzionali delle piattaforme applicative, sia in ordine a migliorie di processo che di adeguamenti normativi; necessità di governare la migrazione da vecchia a nuova piattaforma con riguardo agli applicativi verticali.

La relazione indicata ha costituito la base per la costruzione del capitolato di servizi per il quale in data 15 dicembre 2021 è stata chiesta una pubblica manifestazione di interesse per l'erogazione di un servizio globale di gestione dei sistemi informativi aziendali cui hanno aderito nove società del settore. A conclusione della *due diligence* tecnica solo una società ha presentato il 23 maggio 2022 un'offerta convincente sotto il profilo tecnico, anche per la qualità delle competenze del candidato, che già effettua servizi di *system integration* per la nostra società. I contenuti riflettono le criticità e le emergenze della valutazione aziendale e propongono scelte tecnologiche certamente innovative e adeguate. Il valore economico è pari a euro 4.086.100 (IVA esclusa), ripartito su tre anni.

L'Organo amministrativo sta valutando anche attraverso il confronto con gli Organi della Procedura gli strumenti e le iniziative che consentono di finanziare il programma di Rinnovo Tecnologico con parziale modifica del Piano Industriale, ma senza interferire con gli obiettivi di liquidità del piano concordatario.

Rischi connessi all'andamento del contenzioso

Tutti i rischi derivanti dal contenzioso civile, giuslavoristico e penale potenziali o in atto sono stati attentamente valutati e classificati, anche ai fini della procedura di concordato preventivo in corso, dal legale all'uopo incaricato dall'Organo amministrativo.

Nel caso in cui al rischio sia stata associata una concreta possibilità di verificarsi, esso è stato quantificato e fatto oggetto di apposito "fondo rischi legali" accantonato e iscritto nel Bilancio d'esercizio, il cui dettaglio è stato inserito nella Nota integrativa.

In generale va considerato il positivo andamento del contenzioso, con la chiusura di tutte le posizioni pendenti verso i dipendenti e riferibile ai profili giuslavoristici. Dal punto di vista civilistico, penale, amministrativo e tributario non vi sono nuovi contenziosi. Nel complesso i contenziosi aperti non presentano rischi significativi per la

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.
Codice fiscale: 01045790076

società. Permangono ancora vecchi contenziosi con ampi margini di successo per la società, ma con modeste opportunità di recupero dei valori a diverso titolo spettanti.

Si riportano di seguito alcune sintetiche informazioni relative ai procedimenti più recenti.

Contenzioso di lavoro e procedimenti esecutivi a carico di dipendenti ed ex dipendenti

Ricorso ex dipendenti

RG 248/2019 Tribunale di Aosta: ricorso contro il licenziamento intimato dalla Società di una ex dipendente dell'Unità Servizi Alberghieri respinto con ordinanza. La ex dipendente ha proposto opposizione al Tribunale di Aosta che in data 7 luglio 2021 ha rigettato l'opposizione e l'ha condannata alla rifusione delle spese sostenute da Casinò. In data 5 agosto 2021 la stessa ex dipendente (RG 445/2021) ha fatto reclamo presso la Corte d'Appello di Torino; in data 27 ottobre 2021 la Corte ha integralmente rigettato il reclamo proposto e l'ha condannata a corrispondere alla società le spese legali. La società ha inviato in data 4 novembre 2021 una lettera di richiesta delle spese legali di tutti i gradi di giudizio per un totale di euro 16.793,83. La ex dipendente non ha fatto ricorso in Cassazione.

RG 283/2019: ricorso contro il licenziamento intimato dalla Società di una ex dipendente dell'Unità Servizi Alberghieri respinto con ordinanza. La ex dipendente ha successivamente proposto opposizione al Tribunale di Aosta (RG 110/2020); in data 19 gennaio 2021 le parti hanno conciliato e la controversia è stata dichiarata estinta.

Ricorso dipendenti

RG 174/2019 Tribunale di Aosta: in data 4 febbraio 2020 il Tribunale di Aosta con sentenza n. 12/2020 ha rigettato il ricorso di 12 dipendenti per presunti inadempimenti contrattuali connessi al rapporto di lavoro e compensato le spese. In seguito 8 dipendenti (dei 12 di cui sopra) hanno fatto ricorso in Appello (RG 310/2020) ed in data 4 marzo 2021 la Corte d'Appello ha respinto il ricorso ed ha compensato le spese. I dipendenti non hanno fatto ricorso in Cassazione.

RG 50/2020: ricorso di un dipendente Casa da Gioco per demansionamento e violazione della procedura disciplinare. In data 27 settembre 2021 è stata effettuata una conciliazione giudiziale e la controversia è stata dichiarata estinta.

In data 9 dicembre 2021 un dipendente della Casa da gioco ha impugnato il licenziamento intimatogli per giusta causa dalla società. In data 12 aprile 2022 la società ha sottoscritto la conciliazione sindacale.

RG NR 1552/2020 - RG 163/2021: La società si è costituita parte civile nel contenzioso penale avviato dalla Procura di Aosta contro un dipendente della Casa da gioco per la vicenda di un ammanco di fiches del valore di euro 54.000. Il Tribunale di Aosta con sentenza n. 352/2021 ha assolto il dipendente per non aver commesso il fatto. In data 11 dicembre 2021 la società ha presentato ricorso presso la Corte d'Appello di Torino contro la sentenza di assoluzione.

Contenzioso civile, penale ed amministrativo di altra natura

Procedimento penale per falso in bilancio e truffa aggravata per ottenere risorse pubbliche - D.Lgs. 231/2001 - la società individuata dal P.M. quale Ente Responsabile.

La Procura della Repubblica di Aosta aveva chiesto all'Ufficio del GUP del Tribunale di Aosta il rinvio a giudizio di 9 persone (Amministratori pubblici, Amministratori Unici/Componenti del Collegio Sindacale della società) per i reati di cui agli artt. 110-81 cpvp, 2621cc., 110-81cpv 640 bis e 61 n. 7 c.p., oltre che la stessa società quale Ente Responsabile ex D.Lgs. 231/2001, per i reati commessi in Saint-Vincent dal 2012 al 2015. Il GUP, con Decreto del 19 Giugno 2018, aveva fissato udienza preliminare al 31 Luglio 2018: quest'ultimo, accogliendo la richiesta del legale, aveva ammesso la società al rito abbreviato semplice, con udienze tenutesi il 19 e 27 Settembre 2018.

Si precisa che il difensore di fiducia aveva ottenuto il deposito della documentazione relativa al Modello Organizzativo di gestione e controllo adottato dalla Società sin dall'anno 2009 e dei verbali dell'Organismo di Vigilanza: quanto sopra anche in considerazione del fatto che la Procura non aveva compiuto alcun atto investigativo a carico della scrivente società ed alla relativa idoneità del c.d. MOG aziendale.

Da qui la richiesta di rito abbreviato. La Regione Valle d'Aosta, peraltro, si era costituita parte civile nei confronti degli imputati.

Il GUP con sentenza n. 176 dell'8 novembre 2018 ha assolto tutti gli imputati ammessi al rito abbreviato per non aver commesso il fatto o perché il fatto non sussisteva ed, in particolare, ha dichiarato di non dover procedere contro la società per:

- l'intervenuta prescrizione alla data della contestazione del reato da cui dipende l'illecito amministrativo dell'Ente per il Bilancio 2012;
- l'esclusione della responsabilità della società perché l'illecito amministrativo contestato non sussisteva per i restanti capi di imputazione relativi ai bilanci successivi.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.
Codice fiscale: 01045790076

Il P.M. in data 20 febbraio 2019 ha depositato l'atto di Appello avverso la sentenza di assoluzione 176/2018.

L'udienza non è, ad oggi, ancora stata notificata al legale di fiducia incaricato dalla società. Non sono quindi escludibili né la riforma della sentenza impugnata, né la condanna anche della società stessa. Qualora la Corte d'Appello disponesse in tal senso, i rischi possibili sono i seguenti:

- l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria ex art. 24 d.lgs. 231/2001. Va al riguardo considerato che il Pubblico Ministero aveva in primo grado richiesto una sanzione pari euro 500.000 e che non sono ravvisabili elementi che inducano a prospettare uno scostamento da tale importo;

-l'applicazione delle sanzioni interdittive previste dell'art. 9, c. 2, lett. c), d), e) d.lgs. 231/2001, richiamato dall'art. 24, c. 3 del medesimo decreto;

-la confisca del profitto del reato ex art. 19 d. lgs. 231/2011, norma che tuttavia fa "salvi i diritti acquisiti dai terzi in buona fede".

Infine, si precisa che il solo ex Amministratore Unico della Società, che aveva richiesto inizialmente di essere giudicato con il rito ordinario, è stato ammesso al rito abbreviato condizionato. L'udienza si è tenuta in data 27 marzo 2019 ed, al termine della stessa, lo stesso Amministratore è stato condannato a 4 anni di reclusione e ad un risarcimento di 120 milioni di euro a favore della Regione Valle d'Aosta, costituitasi parte civile nel procedimento.

La sentenza è stata impugnata e si è ancora in attesa della fissazione dell'udienza di Appello.

RG 1453/2019: nel mese di dicembre 2019 la società De Vere ha avviato un contenzioso con la Società per danni creati dalla risoluzione anticipata del contratto di servizi in essere. In data 30 settembre 2021 le parti hanno conciliato, su autorizzazione del Tribunale di Aosta, e la controversia è stata dichiarata estinta in data 14 ottobre 2021.

Contenzioso con Clienti Casa da Gioco

RG 1818/2019 CASINO/cliente - Corte d'Appello di Torino

Il 4 ottobre 2017 la Corte d'Appello di Torino con sentenza n. 2166/2017 aveva accolto l'appello proposto dalla Società e aveva condannato il cliente al pagamento, a favore della Società, di euro 290.000 oltre interessi legali ed al rimborso delle spese di primo e di secondo grado di giudizio.

In data 8 Novembre 2017 il cliente aveva proposto ricorso per Cassazione contro la suddetta sentenza di Appello.

Il 12 giugno 2019 si è tenuta l'udienza in Camera di Consiglio ed il 9 luglio 2019 la Suprema Corte ha rinviato il giudizio in Corte d'Appello.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.
Codice fiscale: 01045790076

Il 19 maggio 2020 si è tenuta l'udienza di riassunzione in Appello e in data 20 ottobre 2020 è stato fissato l'interpello del legale rappresentante della società e l'espletamento della prova testimoniale.

In data 6 agosto 2021 la Corte d'Appello di Torino, nel giudizio di riassunzione richiesto dalla Suprema Corte, con sentenza n. 933/2021 ha accolto le domande del cliente ed ha respinto integralmente quelle della società condannandola a pagare le spese di lite di tutti i gradi di giudizio. Tale importo è stato interamente corrisposto al cliente.

R.G. 1678/13 CASINO/cliente - Tribunale di Aosta Procedimento Penale

La Società si era costituita parte civile nel procedimento penale a carico di un soggetto imputato per aver cambiato presso la Casa da Gioco assegni scoperti, bene emessi dalla banca, per un importo totale di euro 140.000.

Il primo grado si è concluso con sentenza n. 449/16 del 13 Ottobre 2016 di condanna del cliente a 8 mesi di reclusione e 400 euro di multa e alla Società è stata riconosciuta una provvisoria immediatamente esecutiva a titolo di risarcimento pari ad euro 50.000.

Il cliente ha presentato appello nel 2017 avverso la sentenza di primo grado.

In data 15 marzo 2022 si è tenuta udienza in Camera di Consiglio avanti alla Corte di Appello di Torino - Terza Sezione Penale. Il Collegio ha emesso sentenza di non doversi procedere nei confronti del cliente per intervenuta prescrizione del reato, ma ha confermato le statuizioni civili disposte a favore della Casinò. In data 2 maggio 2022 il legale ha trasmesso alla società copia della sentenza n. 1756 del 15 marzo 2022 e la società ha chiesto di fornire un preventivo per l'attività di recupero del credito vantato nei confronti del cliente.

Contenzioso relativo ai passaggi di gestione della Casa da Gioco

Viene fornito un aggiornamento dei procedimenti ancora pendenti o non definiti.

Casinò/Elle Claims/Sitmar - Corte di Cassazione

Il 18 gennaio 2021 Elle Claims ha impugnato la sentenza della Corte di Appello di Torino R.G. 1225/2020 con ricorso per Cassazione. Sitmar ha proposto ricorso incidentale. L'udienza alla data attuale non è stata ancora fissata. L'oggetto del contendere risale al subentro della Gestione Straordinaria regionale nella gestione della Casa da Gioco con richiesta di risarcimento da parte del precedente gestore di presunti danni subiti. La Società in realtà non ha la legittimazione passiva per resistere in giudizio, essendo solo gestione Straordinaria parte in causa.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.
Codice fiscale: 01045790076

Contenzioso conseguente alla fusione con STV SpA

Casinò/Veio - Recupero Credito IVA - Azione civile e iniziativa penale

Il procedimento ha quale oggetto il recupero della somma di Euro 1.160.000 per IVA indebitamente versata e trattenuta da Veio a seguito della vendita del compendio immobiliare alla società STV S.p.A. proprietaria del Grand Hôtel Billia, successivamente acquisita da Casino de la Vallée S.p.A. Il Tribunale di Aosta il 14 ottobre 2010 aveva condannato Veio al pagamento dell'importo capitale oltre alle spese legali.

RG 2281/2010: Veio ha proposto appello, ma la Corte in data 22 ottobre 2011 ha sospeso il procedimento in attesa dell'esito di un contenzioso tributario tra la Veio e l'Agenzia delle Entrate che è giunto nel 2013 avanti la Suprema Corte di Cassazione che ha emesso ordinanza n. 20843/2020 con la quale ha rinviato la causa tra Veio e Agenzia delle Entrate in Appello avanti la Commissione Tributaria del Lazio, con un corredo di motivazioni sfavorevoli a Veio e che rischiano di influenzare negativamente anche la posizione di Casino de la Vallée S.p.A.

La Società ha chiesto un parere dal legale e sulla base delle indicazioni ricevute ha disposto:

- a) Di monitorare il procedimento in riesame presso la Commissione Tributaria del Lazio tra Veio e Agenzia Entrate e informare la società sugli esiti;
- b) all'esito del suddetto procedimento, di valutare se riattivare il giudizio civile sospeso presso la Corte d'Appello di Torino R.G. 2281/2010 per l'esecutività della nostra pretesa;
- c) di rinviare ogni altra decisione, che tenga conto della difficile possibilità di recupero della somma e dell'opportunità di non alimentare ulteriori costi legali infruttuosi.

Contenziosi avviati per il recupero delle spese legali liquidate a favore della CAVA spa

Negli ultimi dieci anni a seguito di svariati contenziosi la Società ha acquisito crediti per spese legali liquidate con sentenze/ordinanze nei confronti della società portoghese Elle Claims S.A. e della società italiana SITMAR s.r.l.

Lo studio legale LCA è stato incaricato di avviare le procedure di recupero.

E' in corso in ogni caso la valutazione sull'opportunità di insistere nelle iniziative a fronte di crediti comunque svalutati.

Recupero crediti

Il recupero crediti verso clienti procede con tre Studi legali di Aosta. Pur essendo stati quasi completamente svalutati i crediti sorti negli esercizi precedenti, la Società

intende mantenere viva l'iniziativa di recupero sia per la Casa da Gioco e per l'unità Servizi Alberghieri, ritenendola doverosa e al tempo stesso profittevole.

Indagine preliminare della Commissione Europea in relazione a presunti Aiuti di Stato

Nulla di nuovo da segnalare rispetto alla relazione al bilancio del 31/12/2020 che riportiamo di seguito:

*"Indagine preliminare della Commissione Europea in relazione a presunti AIUTI DI STATO
Il 19 dicembre 2017 la Commissione Europea ha comunicato allo Stato Italiano di aver ricevuto una denuncia concernente la concessione da parte della Regione Autonoma Valle d'Aosta di presunti Aiuti di Stato a favore della Società. Con la stessa missiva, la Commissione ha richiesto informazioni (Richiesta di Informazioni) al fine di valutare se una serie di misure ivi elencate possano essere qualificate quali «Aiuti di Stato».*

Nel febbraio 2018 la Regione Autonoma Valle d'Aosta ha presentato una risposta alla «Richiesta di Informazioni», in cui si faceva riferimento anche all'apertura (i) di una indagine da parte della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Aosta per ipotesi di reato di falso in bilancio e truffa aggravata a carico degli ex Amministratori Unici e del Collegio Sindacale del Casinò e (ii) di un procedimento presso la Corte dei Conti della Valle d'Aosta per un presunto danno erariale di euro 140 milioni di euro a carico di 22 soggetti tra Amministratori e Dirigenti regionali.

La Commissione può rigettare la denuncia oppure, se nutre seri dubbi sulla qualificazione delle misure oggetto della denuncia, avviare la fase di indagine c.d. formale. Secondo l'articolo 9, c. 6, del Regolamento (EU) 2015/1589 del 13 luglio 2015, recante modalità di applicazione dell'articolo 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, tale fase non dovrebbe prolungarsi più di 18 mesi (termine è ordinatorio). Al termine dell'indagine formale, la Commissione può dichiarare che le misure non costituiscono aiuto in tutto o in parte. Per le misure che costituiscono aiuto, la Commissione può stabilire che esse sono compatibili con il Diritto Europeo e quindi autorizzarle oppure, se le ritiene incompatibili con il Diritto Europeo, la Commissione ne richiede la restituzione all'ente erogatore (con interessi dal momento in cui le misure sono state fruite dal beneficiario), c.d. decisione di recupero.

Tenuto conto dello stadio ancora preliminare dell'istruttoria della Commissione, allo scopo di valutare il rischio derivabile dall'eventualità di una decisione di recupero e alla relativa quantificazione, anche ai fini dell'impatto che un tale rischio potesse avere sullo sviluppo della procedura di concordato preventivo la cui ammissione è stata richiesta nel mese di novembre 2018, lo scrivente Amministratore Unico ha richiesto ad un Professore, ordinario di diritto dell'Unione Europea nell'Università «Federico II» di Napoli, riconosciuto esperto in materia, un parere in merito. Il Professore ha concluso che tale rischio è da ritenersi remoto. Non sono pervenute ad oggi ulteriori richieste da parte della Commissione Europea".

Rischi finanziari

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Codice fiscale: 01045790076

Obiettivi e politiche di gestione del rischio finanziario

STRUMENTI FINANZIARI	POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO
Crediti finanziari	Non sussistono rischi
Depositi bancari e postali	Non sussistono rischi
Assegni	Il rischio è gestito attraverso un'attenta politica di selezione dei clienti a cui viene concessa la possibilità di pagare mediante assegni.
Denaro e valori in cassa	Non sussistono rischi
Altri beni	Non sussistono rischi

Esposizione ai rischi di prezzo, di credito, di liquidità, e di variazione dei flussi finanziari

In merito all'esposizione della società ai rischi in oggetto, si precisa quanto segue:

A) Rischio di mercato:

Al momento si valuta che la società sia oggetto a sistematici rischi di mercato tipici del settore di appartenenza. Non sono stati effettuati impieghi di liquidità remunerati in nessuna delle forme previste (depositi bancari, time deposit, operazioni di pronto contro termine, Polizze di capitalizzazione, ecc.)

B) Rischi di credito:

Con riferimento ai rischi di credito degli strumenti finanziari:

- Non si è reso necessario richiedere particolari garanzie per le posizioni che configurano un potenziale rischio essendo remota la possibilità di insolvenza dei debitori diversi dai giocatori data la natura delle controparti (istituti bancari)
- Non sussistono crediti finanziari a lunga scadenza, fatta eccezione per alcuni depositi cauzionali presenti a fronte di contratti di locazione, di utenze e della cauzione Gioco Pubblico. I rischi legati ai crediti verso acquirenti di mezzi di gioco vengono monitorati attraverso una stima che si perfeziona con all'accantonamento al fondo svalutazione crediti.

C) Rischi di liquidità:

Il piano industriale, che sottende al piano concordatario omologato nel 2021, prevede che un eventuale rischio di liquidità derivante da un calo dei ricavi, possa essere sostanzialmente minimizzato, tenuto conto delle ipotesi utilizzate.

La situazione della liquidità, ad oggi, è comunque nettamente superiore alle previsioni del piano concordatario pertanto, al momento, non sono ipotizzabili rischi di questa natura.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'attività di CAVA è ripartita, dopo l'emergenza COVID-19 degli anni precedenti e procede al momento con ottime performances.

Si è dato seguito al pagamento dei debiti in prededuzione e privilegiati, senza alcun tipo di problema. La liquidità ed anche i risultati economici sono ampiamente superiori alle aspettative del piano.

Non ci sono, al momento, visti gli attuali andamenti di ricavi e risultati, criticità particolari che possano eventualmente compromettere l'esecuzione del piano concordatario, la crescita e lo sviluppo futuro della società.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI

Nel corso dell'esercizio in rassegna non risultano detenute partecipazioni di controllo. Si comunica, inoltre, che la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'Ente Regione Autonoma Valle d'Aosta, con sede in Aosta, Piazza Deffeves n. 1, i cui dati sono riportati, ai sensi dell'art. 2491-bis del codice civile, nella nota integrativa, allegata al Bilancio di gestione.

I rapporti intersorsi con l'Ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento sono stati regolati secondo le disposizioni della legge Istitutiva della Società e successive variazioni nonché dal relativo Disciplinare. Per quanto riguarda i rapporti con l'Ente a cui la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento e gli altri rapporti con parti correlate si rinvia a quanto riportato nella Nota Integrativa.

AZIONI PROPRIE E DELLA CONTROLLANTE

La Società non possiede azioni proprie, né, nel corso dell'esercizio, ha effettuato operazioni su di esse.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

I fatti di rilievo significativi sono riportati nella Nota Integrativa alla quale si rimanda.

SEDI SECONDARIE

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.
Codice fiscale: 01045790076

La Società ha avuto, nel corso dell'esercizio 2021 e ha tuttora, la sede legale in Saint Vincent, Via Italo Mus, e non dispone di sedi secondarie.

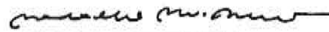
TERMINI DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Il DL228/2021 convertito (c.d. "Milleproroghe") non è intervenuto sui termini di approvazione dei bilanci. Di conseguenza, il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2021 deve essere approvato entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Ai sensi dell'art. 2364 co. 2 nello statuto è possibile, tuttavia, stabilire un maggior termine, comunque non superiore a 180 giorni dal termine dell'esercizio sociale.

L'amministratore, nel caso di specie, si è avvalso della possibilità di rinviare a 180 giorni l'approvazione del bilancio in quanto lo richiedono particolari esigenze amministrative connesse alla struttura della società e alla gestione degli adempimenti previsti dalla procedura concordataria.

Saint Vincent, 20 giugno 2022

L'Amministratore Unico
Rodolfo Marcello BUAT



Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.
Bilancio aggiornato al 31/12/2021

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.
Codice fiscale: 01045790076

IN ORIGINALE FIRMATO AUTOGRAFAMENTE
Rodolfo Marcello BUAT

Il sottoscritto dott. Luca AMBROSO dottore commercialista regolarmente iscritto nella sezione A dell'Albo dei Dottori Commercialisti ed esperti contabili della provincia di Torino al n. 2672, in qualità di Professionista incaricato, dichiara, ai sensi dell'art. 31, comma 2-quinquies, L. n. 340/2000 che il verbale di assemblea è conforme al corrispondente originale depositato presso la società.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Codice fiscale: 01045790076



Casino de la Vallée S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021
(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.
29 giugno 2022

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.
Codice fiscale: 01045790076



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Corso Vittorio Emanuele II, 48
10123 TORINO TO
Telefono +39 011 8395144
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Casino de la Vallée S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Casino de la Vallée S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Casino de la Vallée S.p.A. al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Casino de la Vallée S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Come richiesto dalla legge, l'Amministratore Unico della Società ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio dell'ente che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Casino de la Vallée S.p.A. non si estende a tali dati.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di diritto inglese

Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Calabria Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescaia Roma Torino Treviso
Trento Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 0070900159
R.E.A. Milano N. 512007
Partita IVA 0070900159
VAT number IT0709000159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA



Casino de la Vallée S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2021

Responsabilità dell'Amministratore Unico e del Collegio Sindacale della Casino de la Vallée S.p.A. per il bilancio d'esercizio

L'Amministratore Unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Amministratore Unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'Amministratore Unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Codice fiscale: 01045790076



Casino de la Vallée S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2021

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Amministratore Unico, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Amministratore Unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

L'Amministratore Unico della Casino de la Vallée S.p.A. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della Casino de la Vallée S.p.A. al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Casino de la Vallée S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Casino de la Vallée S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Codice fiscale: 01045790076



Casino de la Vallée S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2021

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 29 giugno 2022

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Riccardo Donadeo'.

Riccardo Donadeo
Socio

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Codice fiscale: 01045790076

IN ORIGINALE FIRMATO AUTOGRAFAMENTE

Riccardo DONADEO

Il sottoscritto dott. Luca AMBROSO dottore commercialista regolarmente iscritta nella sezione A dell'Albo dei Dottori Commercialisti ed esperti contabili della provincia di Torino al n. 2672, incaricato dagli amministratori della società, dichiara ai sensi dell'art. 31, comma 2-quinquies, L. n. 340/2000 la conformità del presente documento informatico all'originale depositato presso la sede sociale.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Codice fiscale: 01045790076

CASINO DE LA VALLÉE S.P.A.

Capitale Euro 56.000.000,00 i.v.

Iscritta presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Aosta

N. iscrizione Reg. Imprese e Cod. Fiscale n. 01045790076 n. 01045790076

Numero R.E.A. AO - 63519

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento

Regione Autonoma Valle d'Aosta

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

*All'assemblea di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2021
ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.*

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio chiuso al 31 dicembre 2021– Casino de la Vallée S.p.a.

All'Assemblea degli Azionisti della società Casino de la Vallée S.p.a.,

Lo scrivente Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti in data 15.07.2021 per la durata di tre esercizi e quindi sino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31.12.2023 e si è insediato in data 23.07.2021.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021, la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili vigenti.

Il fascicolo di bilancio è stato messo a nostra disposizione dall'organo amministrativo in data 20 giugno 2022 e, successivamente in data 29 giugno 2022 nella sua versione definitiva che accoglie alcune osservazioni dell'organo di controllo e della società di revisione, pertanto oltre i termini di legge, motivo per il quale il Collegio ha necessariamente rinunciato ai termini previsti dall'articolo 2429 c.c. per la predisposizione della presente relazione.

Ai sensi del D.lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, l'attività di controllo contabile sul bilancio compete alla società di revisione KPMG S.p.a. alla quale l'assemblea degli azionisti in data 15 luglio 2021 ha conferito l'incarico di revisione dei bilanci fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023. Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti ci ha consegnato in data 29 giugno 2022 la propria relazione di revisione e giudizio al bilancio ex articolo 14 D.lgs. 39/2010.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2021 della Società Casino de la Vallée S.p.a. rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società oltre a essere stato redatto in conformità alle norme che ne disciplinano la redazione.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi

Dato atto che lo scrivente Collegio sindacale è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti in data 15 luglio 2021, lo stesso dichiara di avere acquisito una sufficiente conoscenza in merito alla società per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e *governance* societaria, le caratteristiche dell'assetto organizzativo e amministrativo-contabile.

Tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene evidenziato che la fase di "*pianificazione*" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto acquisito nel corso dello svolgimento dell'incarico.

È quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche risultano sufficientemente adeguati alle dimensioni e all'attività svolta, ma per quanto attiene in particolare all'infrastruttura tecnologica si riscontra una marcata obsolescenza che, in assenza di

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 – Casino de la Vallée S.p.a.

interventi di *remediation* volti al rinnovo, potrebbero influenzare la continuità operativa del business;

- le risorse umane attualmente impiegate nella gestione aziendale non risultano sempre sufficienti ed adeguate alle esigenze operative.

È comunque possibile rilevare come la società, fatta eccezione dalla mutevole situazione generatasi a causa dell'evento pandemico, abbia operato nel 2021 mantenendo livelli di adeguata efficienza.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Le attività svolte dal Collegio attualmente in carica e da quello scaduto alla data del 15 luglio 2021 hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso, sin dall'insediamento, sono state regolarmente svolte nel rispetto delle norme dettate per il contenimento della diffusione della pandemia *Sars Covid-19* negli ambienti di lavoro.

Le riunioni e le deliberazioni del Collegio sono state svolte ai sensi dell'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Premessa

A seguito del proprio insediamento, nel corso del quale, in base alle dichiarazioni rese, non sono state constatate a carico dei Sindaci cause di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza previste dalla normativa vigente, il Collegio ha preso atto che:

- La società ha presentato domanda di concordato preventivo in continuità ex articolo 186 bis R.D. nel novembre 2018 ed è stata ammessa alla procedura a fine marzo 2019. Il concordato preventivo è stato omologato nel successivo mese di ottobre 2019 e la società, entro la fine dello stesso esercizio, ha dato esecuzione al piano concordatario procedendo al pagamento integrale delle spese prededucibili e di una rilevante quota di debito "privilegiato";
- la Corte d'Appello di Torino il 9 luglio 2020 ha accolto il reclamo proposto da due creditori, revocando l'omologa della procedura di concordato preventivo avviata nel 2018 con conseguente cessazione degli organi della procedura e ha esposto la società agli effetti delle istanze di fallimento pendenti;
- Casino de la Vallée S.p.a., al fine di impedire l'instaurarsi della procedura di fallimento della società, in data 21 ottobre 2020 ha presentato una nuova domanda di concordato in forma "piena", ovvero con il deposito contestuale al ricorso di piano e proposta ai creditori. Tale

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio chiuso al 31 dicembre 2021– Casino de la Vallée S.p.a.

proposta prevedeva, come la precedente, il pagamento integrale delle spese in prededuzione e dei debiti privilegiati, nonché una percentuale di soddisfacimento dei creditori "chirografari" incrementata all'80%, con la possibilità di una soddisfazione superiore ed eventualmente fino al 100% utilizzando la liquidità prodotta oltre i 5 milioni di Euro al 31 dicembre 2024. Nel mese di novembre 2020, il Tribunale di Aosta ha ammesso la Società alla procedura di concordato in continuità, confermando nel ruolo di Giudice Delegato e Commissario giudiziale i medesimi soggetti già in precedenza nominati.

- Il piano e la proposta concordatari sono stati approvati dai creditori con una percentuale di voti favorevoli superiore al 90% e successivamente il concordato è stato omologato senza opposizioni con Decreto del Tribunale di Aosta – Ufficio Fallimentare del 26 maggio 2021.
- L'emergenza sanitaria da *Sars-Covid 19* ha comportato la totale sospensione delle attività aziendali dal 9 marzo 2020 al 15 giugno 2020 e, successivamente, dal 26 ottobre 2020 fino alla fine dell'esercizio;
- Con riferimento all'esercizio 2021, l'emergenza sanitaria in corso si è protratta dall'inizio dell'esercizio 2021 fino al 25 giugno 2021: a decorrere dal 26 giugno 2021 fino alla fine dell'esercizio considerato, nel rispetto delle norme di contenimento della diffusione del virus *Sars Covid-19*, la società ha riavviato la propria attività.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nonché sugli obblighi imposti dalla procedura concordataria.

In particolare durante la fase di concordato preventivo il Collegio Sindacale continua ad operare in funzione di vigilanza nell'interesse degli Azionisti e della Società ai sensi dell'art. 2403 c.c. In particolare, il collegio esercita i propri poteri di intervento e redige la relazione di cui all'art. 2429 c.c.

Nel corso dell'anno 2021, sin dall'insediamento abbiamo vigilato sul generale andamento della Società e sulle operazioni poste in essere, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Nel corso dell'esercizio 2021 il Collegio Sindacale si è riunito diciannove volte delle quali sei hanno riguardato il precedente collegio sindacale, cessato in data 15 luglio 2021, e tredici riunioni hanno coinvolto il Collegio sindacale nella sua attuale composizione. In particolare:

- Abbiamo incontrato il Collegio sindacale uscente dal quale abbiamo avuto ampia informativa sugli esiti delle verifiche effettuate nel corso del primo semestre nonché esauriente notizia circa l'attività da quest'ultimo svolta nel corso del suo mandato.
- Abbiamo incontrato l'Amministratore Unico uscente, Dottor Filippo Rolando alla presenza dell'Amministratore Unico in carica Dottor Rodolfo Buat, al fine di acquisire una illustrazione generale del mandato concluso;
- Abbiamo puntualmente acquisito dall'Amministratore Unico, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione,

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio chiuso al 31 dicembre 2021– Casino de la Vallée S.p.a.

nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;

- Abbiamo incontrato il Commissario Giudiziale Dottor Ivano Pagliero al fine di acquisire un aggiornamento in ordine allo stato della procedura concordataria in essere;
- Abbiamo altresì incontrato la società di Revisione, l'Organismo di Vigilanza, il DPO nonché il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione unitamente alle figure professionali incaricate alle attività di sorveglianza e visite mediche ex D.lgs. 81/2008.

Con riferimento alle funzioni di vigilanza demandate al Collegio Sindacale, Vi informiamo che la Società dispone di una struttura organizzativa che risente della procedura concordataria tuttora in essere e delle conseguenze di natura organizzativa, derivanti dalla riduzione di personale generalizzata, a causa della situazione contingente, dalla quale scaturiscono criticità in ordine alla concentrazione delle deleghe gestorie in capo all'organo amministrativo ed alla Direzione Generale e al generale funzionamento del sistema amministrativo contabile. Tenuto conto di quanto sopra e delle informazioni acquisite negli incontri con i rappresentanti della Società KPMG S.p.A., incaricata della revisione legale dei conti ai sensi del D.lgs. 39/2010, abbiamo ritenuto di dovere effettuare particolari ulteriori controlli. In particolare il Collegio ha avviato nel corso del 2021, sin dall'insediamento, appositi controlli:

- sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo basato sulla separazione e contrapposizione di responsabilità nei compiti e nelle funzioni e sulla chiara definizione delle deleghe e dei poteri di ciascuna funzione. Un assetto organizzativo adeguato presenta una struttura compatibile con le dimensioni e con la complessità della Società, nonché con la natura e le modalità di perseguimento dell'oggetto sociale. Alla data del 31.12.2021 l'attuale organigramma aziendale, anche per le limitazioni imposte dalla procedura concordataria in ordine a nuove assunzioni, non risulta *compliant*, tuttavia l'Organo Amministrativo sta valutando una riorganizzazione delle risorse umane maggiormente articolata e compatibile con le dimensioni e con la complessità della Società, dalla quale si evinca l'identificazione delle funzioni, dei compiti e delle linee di responsabilità. Tale processo verrà monitorato dallo scrivente Collegio;
- allo scopo di monitorare l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, il Collegio ha preso visione ed esame dei documenti costituenti il sistema della programmazione, pianificazione e controllo, nonché gli aggiornamenti, l'esistenza e l'adeguatezza della reportistica predisposta per i diversi livelli di responsabilità, nonché la periodicità e l'aggiornamento di quest'ultima. Il Collegio Sindacale, sulla base dei documenti ricevuti, ha valutato che il sistema della programmazione, pianificazione e controllo non abbia ancora un adeguato supporto organizzativo, a causa dei limiti dell'infrastruttura tecnologica e la coesistenza di programmi software gestionali su due piattaforme differenti che rallentano la produzione della reportistica e il loro monitoraggio, richiedendo un intervento manuale nella rielaborazione dei dati contabili con evidente

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio chiuso al 31 dicembre 2021– Casino de la Vallée S.p.a.

maggior possibilità di errore. Anche tale aspetto, frutto delle limitazioni alle spese di investimento dettate dalla procedura concordataria in essere è stato attenzionato all'Organo Amministrativo, il quale ha posto in essere l'iter che tende all'adozione di un sistema di gestione maggiormente informatizzato dei processi amministrativi e contabili tale da consentire il superamento delle criticità riscontrate.

Il Collegio ritiene in conclusione tale struttura, allo stato attuale, sufficientemente in grado di rappresentare correttamente i fatti di gestione e di adempiere, con il supporto dei servizi forniti da consulenti esterni, agli obblighi previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

Negli incontri con l'Amministratore Unico abbiamo esaminato le determinazioni poste in essere nel corso dell'esercizio 2021 a partire dal nostro insediamento, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo altresì vigilato nel corso di ogni riunione periodica, il rispetto delle tempistiche e la completezza delle informazioni richieste dalla procedura concordataria.

In particolare, nel corso dell'esercizio, l'Organo Amministrativo ci ha fornito informazioni sull'attività svolta dalla Società, sulle problematiche ad essa connesse, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale.

Dagli incontri con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti società KPMG S.p.a. non sono emersi ulteriori dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

L'Organismo di Vigilanza, nominato in base a quanto previsto dal D.lgs. 231/01 in data 27 novembre 2018 per un triennio, rinnovato integralmente in data 18.11.2021, ha provveduto regolarmente ad effettuare le verifiche periodiche e le relazioni di propria competenza dalle quali emerge in particolare che:

- esprime apprezzamento per il risultato finale di aggiornamento del Modello 231 e raccomanda l'implementazione di un adeguato programma formativo rivolto a tutto il personale, sia in ordine ai contenuti del Modello che sul funzionamento del sistema interno di segnalazione delle violazioni (cd. "whistleblowing");
- raccomanda l'implementazione del Modello alla luce dell'introduzione dei nuovi reati previsti dai decreti 184/2021 (delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dal contante) e 195/2021 (modifiche ai reati di ricettazione, riciclaggio, impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita e autoriciclaggio) nel catalogo 231;
- raccomanda l'Organo Amministrativo nel procedere ad una organizzazione dove i poteri ed i compiti siano diffusi attraverso un'articolazione dei medesimi in capo a più soggetti;
- dalla data di insediamento (27.11.2018) sino alla data del 31.12.2021 non sono state riscontrate violazioni del Modello Organizzativo e Gestionale vigente né risultano essere state comminate sanzioni disciplinari derivanti da violazioni del Modello.

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio chiuso al 31 dicembre 2021– Casino de la Vallée S.p.a.

L'Organo Amministrativo, in data 20.10.2021 ha nominato il Data Protection Officer (DPO) conferendo un incarico annuale alla Società ARTEA Srl. In data 23.12.2021 il DPO ha inviato un primo *assessment* all'esito del quale ha consegnato all'Amministratore Unico una relazione sulle attività svolte che evidenzia una situazione di *compliance* piuttosto valida, ma con necessità di intervento su alcuni aspetti quali la necessità di avviare il processo di rinnovamento tecnologico dell'infrastruttura hardware e software aziendale, in quanto, oltre a rappresentare un pericolo per la sicurezza dei dati, può rappresentare un rischio alla continuità operativa.

Abbiamo acquisito informazioni sul funzionamento del sistema di controllo interno, ossia alla valutazione della capacità del sistema di controllo interno di prevenire non conformità significative rispetto alla legge, allo statuto e ai principi di corretta amministrazione, per gli aspetti di relativa competenza dalle quali si evidenzia quanto segue:

Richiamando quanto sopra riportato in ordine all'assetto organizzativo ed amministrativo contabile il Collegio raccomanda

- di integrare nella gestione aziendale il coordinamento tra gli attori del sistema, al fine di massimizzare l'efficienza di quest'ultimo, riducendo le duplicazioni di attività e sovrapposizioni di ruoli;
- di implementare un sistema informatico tale da supportare l'operatività aziendale e il conseguente controllo di gestione della stessa;
- la creazione di un linguaggio comune al generale sistema di controllo interno e gestione dei rischi nonché la definizione e adozione di metodologie e strumenti uniformi;
- la pianificazione integrata delle attività di verifica, focalizzandosi sulle aree di maggior complessità.

Le percentuali di partecipazioni azionarie correttamente rappresentate dai relativi certificati risultano le seguenti:

- Regione Autonoma Valle d'Aosta 99,96%;
- Comune di Saint- Vincent 0,04 %.

La situazione della compagine societaria risulta regolarmente annotata sul libro soci.

La Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 c.c. da parte della controllante Regione Autonoma Valle d'Aosta.

Non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri ex art. 2389, co. 3, codice civile, in merito alla determinazione del compenso degli organi delegati.

Si ricorda che lo scrivente Collegio ha rilasciato alla Società, in data 30.07.2021, una certificazione della sussistenza delle condizioni di cui all'art 17, comma 5, della Legge regionale n° 15 del 16 giugno 2021, in calce alla dichiarazione resa dall'Amministratore unico nella domanda di riconoscimento di un contributo a fondo perduto concesso dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta ai

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.
Codice fiscale: 01045790076

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio chiuso al 31 dicembre 2021– Casino de la Vallée S.p.a.

fini del contenimento dei costi fissi sostenuti nel periodo di sospensione dell'attività aziendale dovuta alla diffusione della pandemia da *Sars Covid-19*.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne menzione nella presente relazione.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 evidenzia sinteticamente le seguenti risultanze:

TOTALE DELL'ATTIVO	€	87.194.774
TOTALE PASSIVO	€	44.564.530
PATRIMONIO NETTO	€	42.630.244
DIFF. FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	€	1.846.421
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	€	3.467.370
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	€	1.620.949
IMPOSTE SUL REDDITO	€	0
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	€	1.620.949

Il Bilancio al 31 dicembre 2021 è stato redatto in base ai principi contabili approvati dall'Organismo Italiano di Contabilità e, ove mancanti e non in contrasto, da quelli emanati dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB") ed è correttamente corredato dalle informazioni contenute nella nota integrativa, nel rendiconto finanziario e nella Relazione sulla gestione.

È opportuno evidenziare che l'Amministratore Unico si è avvalso del maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 per le motivazioni riportate nell'apposita sezione della Relazione sulla Gestione e nella Nota integrativa.

I documenti di cui sopra sono stati trasmessi oltre il termine previsto dall'art. 2429 c.c. come già rilevato in premessa alla presente relazione: i Sindaci hanno rinunciato ai termini di legge per la redazione della propria relazione dal bilancio previsti dal comma 1 dell'articolo 2429 c.c.

Gli Azionisti, a mezzo pec, rispettivamente in data 13.06.2022 la Regione Autonoma Valle d'Aosta (prot. 1157 del 13.06.2022) e il Comune di Saint-Vincent (prot. 1152 del 13.06.2022) hanno trasmesso alla società lettera di rinuncia ai termini di cui all'art. 2429, comma 3, c.c.

Ricordando nuovamente che, non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alle disposizioni degli artt. 2423 e seguenti c.c. per quel che riguarda la sua formazione e struttura ed a tale riguardo Vi segnaliamo che il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato redatto in conformità alla normativa del codice civile, così come modificata al fine di recepire il D.lgs. n. 139/2015.

Al riguardo la Società ha precisato che ha optato per la facoltà di applicare il costo ammortizzato ai crediti, debiti e titoli rilevati in bilancio a decorrere dall'esercizio avente inizio il 1° gennaio 2016. Di conseguenza tutti i crediti, debiti e titoli rilevati antecedentemente al 1° gennaio 2016 non sono valorizzati secondo le regole del costo ammortizzato.

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio chiuso al 31 dicembre 2021– Casino de la Vallée S.p.a.

Con riferimento ai dati comparativi si segnala che le voci sono risultate comparabili (art. 2423 ter, V co., c.c.), tranne per l'aggregato A. 5 di conto economico – Altri ricavi e proventi – in quanto nell'esercizio in chiusura al 31.12.2021 gli utilizzi dei fondi accantonati sono stati iscritti nelle corrispondenti voci dei costi della produzione.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

In merito all'informativa inerente alle operazioni effettuate tra le parti correlate, Vi rimandiamo a quanto illustrato nella Nota integrativa al bilancio di esercizio. In ogni caso, l'Organo Amministrativo ha comunicato che le operazioni poste in essere con le parti correlate sono regolate alle normali condizioni di mercato e secondo le disposizioni della legge Istitutiva della Società e successive variazioni nonché dal relativo Disciplinare per la gestione del Casino de la Vallée di Saint Vincent, ai sensi dell'articolo 10 della Legge Regionale 30 Novembre 2001, n. 36, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 3176/XI in data 14 Aprile 2003 e modificato con delibere del Consiglio Regionale n. 3174/XII del 20 dicembre 2007, n. 636/XIII del 24 giugno 2009, n. 1915/XIII del 14 luglio 2011 e n. 797/XVI del 21 luglio 2021.

Per quanto a nostra conoscenza, l'Organo Amministrativo, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

Nel corso dell'esercizio non si è reso necessario esprimere consensi ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 5 e 6 c.c.

Il Collegio Sindacale ritiene inoltre di richiamare l'attenzione degli azionisti in merito ai seguenti aspetti:

1. La Società, nonostante l'avvento della pandemia che ha determinato l'interruzione dell'operatività aziendale per quasi un semestre (1° gennaio 2021 – 25 gennaio 2021), grazie ad una attenta gestione, all'adeguato utilizzo degli ammortizzatori sociali e alla presenza di una clientela fortemente fidelizzata, ha chiuso l'esercizio conseguendo un utile pari ad euro 1.620.949 euro formatosi a seguito:
 - i. dell'accantonamento per oneri pari a euro 4.112.977 che include la parte del debito verso i creditori "chirografari" abbattuto e attualizzato, per far fronte all'eventuale incremento della percentuale di soddisfacimento (pertanto in aggiunta a quella stabilita dell'80%), in linea con le disposizioni del piano di concordato, nell'ipotesi in cui la Società presentasse alla data del 31 dicembre 2024, una posizione finanziaria netta superiore di 5 milioni di euro (pari al capitale di gioco di 2 milioni di euro, oltre ad uno stock di cassa necessario per mantenere il capitale di funzionamento)
 - ii. dello stanziamento di un'ulteriore svalutazione agli immobili cosiddetti "no core" pari a Euro 1.403.323, in considerazione dell'esito delle prime due aste pubbliche tenute in ottemperanza del decreto di omologa e andate deserte (la terza asta è attualmente sospesa in attesa di una condizione di mercato più favorevole e in ogni caso sarà tenuta non oltre il 30 giugno 2024, se ancora necessaria ai fini del soddisfacimento del ceto chirografario).
2. Il valore della produzione al 31.12.2021 è pari ad euro 34.542.480, mentre nell'esercizio precedente ammontava ad Euro 35.620.806. La differenza negativa tra ricavi 2021 e 2020 non è riferita alla gestione caratteristica, bensì principalmente a proventizzazioni significative di fondi rischi cause giudiziarie per un valore superiore ai 3 milioni di euro effettuate nel corso del 2020

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio chiuso al 31 dicembre 2021– Casino de la Vallée S.p.a.

3. La differenza tra valore e costi della produzione per l'anno 2021 è negativa per euro 1.846.421 con una riduzione di 1.745.878 euro rispetto all'anno 2020. Il decremento di risultato operativo è dovuto principalmente all'iscrizione dell'accantonamento al fondo oneri a copertura (euro 4.112.976), secondo le disposizioni del piano concordatario, del residuale debito chirografario eccedente la percentuale di stralcio del 20% (euro 4.416.025).
4. Il risultato della gestione finanziaria registra un miglioramento di circa Euro 10,5 milioni; l'esercizio 2020 includeva, infatti, il ripristino dei debiti chirografari abbattuti al 31 dicembre 2019 (a seguito della revoca, avvenuta il 9 luglio 2020, dell'omologa di concordato preventivo del 16 ottobre 2019) che aveva generato un onere finanziario per circa Euro 7,2 milioni, contro un provento finanziario rilevato nell'esercizio 2021 per Euro 5,2 milioni a fronte dello stralcio del debito chirografario e dell'attualizzazione dello stesso
5. Si ricorda come, ai fini della predisposizione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, l'organo amministrativo, alla luce degli indicatori di Impairment (perdita di valore) manifestatisi nel corso dell'esercizio in questione avesse svolto un test sulla stima del valore recuperabile delle immobilizzazioni materiali ed immateriali per verificare l'eventuale sussistenza di perdite durevoli di valore. Ai fini della determinazione del "fair value" delle immobilizzazioni materiali erano state tenute in considerazione le perizie di stima redatte ai fini della presentazione della domanda concordataria mentre ai fini del calcolo del valore d'uso delle immobilizzazioni della Società, si era fatto riferimento ai due Piani industriali redatti dall'*advisor* finanziario presupponendo due differenti aree di business (C.G.U.), Casinò ed Hotel - supposto che nella C.G.U. "Casinò" erano allocati tutti gli immobili funzionali alla prosecuzione dell'attività sia della sala da gioco sia dell'attività alberghiera nonché gli impianti, i macchinari, le attrezzature da gioco oltre ai beni mobili correlati al business mentre la C.G.U. - coerentemente con un'organizzazione del business aziendale che avrebbe, peraltro, dovuto portare nel breve ad esternalizzare l'attività dei servizi alberghieri mediante concessione della gestione dell'albergo ad una società esterna. Al 31 dicembre 2019 il test di Impairment era stato poi aggiornato per tener conto dei risultati concretamente realizzati nel corso dell'esercizio 2019 dalla Società e, in particolare, da ciascuna delle due C.G.U. identificate, al fine di verificare se fossero venuti meno i presupposti che avevano giustificato la svalutazione effettuata nell'esercizio 2018, ai sensi dell'art. 2426 del codice civile e del paragrafo n. 29 dell'OIC 9. Alla luce dell'andamento consuntivato dalla società per l'anno 2019 l'organo amministrativo non aveva ritenuto di doversi modificare o aggiornare il Piano economico-finanziario predisposto per gli esercizi 2019 - 2023 ai fini della presentazione della proposta concordataria in continuità aziendale, ritenendolo ancora una valida proiezione dell'andamento atteso del business nel suo complesso. Ciò anche in considerazione della Comunicazione espressamente diramata dall'Organismo Italiano di Contabilità "OIC 9 e COVID-19 - Valore d'uso di un'immobilizzazione nel bilancio al 31 dicembre 2019" che rilevava come l'impatto dell'emergenza sanitaria esplosa in Italia verso la fine del mese di febbraio 2020 risultasse essere un fatto successivo all'esercizio che, nel rispetto del postulato della competenza, non doveva essere recepito nei valori di bilancio al 31 dicembre 2019 in quanto non evidenziava condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio. Pertanto, nella stima dei flussi di cassa futuri ai fini dell'Impairment non erano stati considerati eventuali effetti negativi

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio chiuso al 31 dicembre 2021– Casino de la Vallée S.p.a.

derivanti dalla pandemia, tenuto conto anche che nonostante il lock-down forzato imposto anche ai locali della Casa da gioco e della struttura alberghiera con conseguente perdita di redditività e flussi di cassa, la Società stimava di concludere in ogni caso l'esercizio con una dotazione di cassa ampiamente superiore alle soglie di sicurezza. Alla data del 31 Dicembre 2020 il test di Impairment era poi stato ulteriormente riconsiderato per tener conto dei risultati realizzati nel corso dell'esercizio 2020 dalla Società e da ciascuna delle due C.G.U. identificate al fine di verificare se fossero venuti meno i presupposti che avevano giustificato la svalutazione effettuata nell'esercizio 2018. Anche in questo caso, le svalutazioni operate al termine dell'esercizio sociale 2018 sono state mantenute.

Come illustrato in Nota Integrativa, assunto che la Società svolge sia l'attività di prestazioni alberghiere che l'attività di gestione della casa da gioco, l'Amministratore, ai fini dell'aggiornamento dell'impairment test, ha ritenuto di assumere nell'esercizio chiuso al 31.12.2021 un'unica unità generatrice di cassa ("CGU") che comprende entrambe le attività svolte, ciò coerentemente con quanto stabilito nel § 8 del principio OIC n. 9.

Tanto più che l'ipotesi di esternalizzazione dei servizi alberghieri non si è concretizzata e non è fra gli obiettivi dell'attuale organo amministrativo, anche in linea con gli obiettivi del piano industriale concordatario che presuppongono una gestione integrata del complesso aziendale e posto che l'attività alberghiera, oltre alla capacità intrinseca di generare ricavi provenienti da terze parti, ha una funzione essenziale di servizio all'attività di gestione della casa da gioco svolta da Cava, posto che la disponibilità di una struttura alberghiera rappresenta un vantaggio competitivo per la casa da gioco e che i servizi di ospitalità in autoproduzione verso i clienti della casa da gioco sono erogati con un forte abbattimento di costi rispetto al ricorso al mercato esterno. La funzione di stretto coordinamento dell'attività alberghiera rispetto all'attività della casa da gioco, ha indotto a ritenere non più sussistente il presupposto dell'"ampia indipendenza" richiamata dall'OIC 9.

Sulla base delle stime effettuate al 31 dicembre 2021 il valore recuperabile della CGU risulterebbe superiore al valore contabile della stessa e pertanto la Società non ha rilevato alcuna perdita di valore alla data di chiusura del Bilancio e non è stata operata nessuna riduzione di valore delle attività della CGU stessa.

6. La disponibilità di cassa contante e conti correnti bancari prodotta al 31 dicembre 2021 ammontava a circa 19,5 milioni di Euro, seppur considerata al netto del contributo ricevuto dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta (pari ad euro 1.500.000) che ha consentito di predisporre il piano di riparto per i pagamenti delle spese in prededuzione e di tutti i crediti privilegiati pari a circa 4 milioni di Euro, effettuati nel pieno rispetto delle scadenze previste dalla procedura.
7. Il patrimonio netto a fine esercizio 2021 ammonta ad euro 42.630.244, registrando un incremento rispetto all'esercizio precedente per euro 1.620.949, per effetto dell'utile d'esercizio al 31.12.2021.
8. I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi euro 31.705.387 (euro 28.551.362 nel precedente esercizio). La società sta puntualmente onorando i propri impegni; l'incremento è conseguente alla dilazione concessa nel pagamento del all'Ente Regionale delle decadi maturate in favore di quest'ultimo nel corso dell'intero esercizio 2021.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Codice fiscale: 01045790076

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio chiuso al 31 dicembre 2021– Casino de la Vallée S.p.a.

9. La Società ha adeguatamente illustrato l'impatto dell'emergenza sanitaria in corso in conseguenza dell'epidemia da Covid-19.
10. Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di proporre di riportare a nuovo l'utile d'esercizio di esercizio di Euro 1.620.949 previo accantonamento del 5% alla riserva legale.

Conclusioni

Quanto sopra viene sottoposto alla valutazione dell'Assemblea degli Azionisti, raccomandando all'Organo amministrativo di mantenere la massima attenzione sul rispetto dell'equilibrio patrimoniale, economico e finanziario, anche considerando gli impegni assunti con la vigente procedura concordataria in essere nonché lo scenario di emergenza sanitaria e di conflitto bellico tra Russia e Ucraina tutt'ora in corso.

Infine, considerando anche le risultanze dell'attività svolta dalla Società incaricata della Revisione Legale dei Conti, il Collegio Sindacale propone all'Assemblea degli Azionisti di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021, così come redatto dall'Organo Amministrativo.

Aosta, li 29.06.2022

In originale firmato

Il Collegio Sindacale

Presidente

Rag. Marco Girardi



Sindaco effettivo

Dott. Stefano Distilli



Sindaco Effettivo

Dott.ssa Antonella Lucchese



Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.
Codice fiscale: 01045790076

IN ORIGINALE FIRMATO AUTOGRAFAMENTE

Rag. Marco GIRARDI
Dott. Stefano DISTILLI
Dott.ssa Antonella LUCCHESI

Il sottoscritto dott. Luca AMBROSO dottore commercialista regolarmente iscritta nella sezione A dell'Albo dei Dottori Commercialisti ed esperti contabili della provincia di Torino al n. 2672, incaricato dagli amministratori della società, dichiara ai sensi dell'art. 31, comma 2-quinquies, L. n. 340/2000 la conformità del presente documento informatico all'originale depositato presso la sede sociale e composto da n. 12 pagine.